Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 14 settembre 1958
Anno LXXVII — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3683 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375 Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5368): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera dal lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

CIVICA - BIBLIO - TRIESTE

Formosa e Varsavia

Tra pochi giorni cominceranno le trattative cino - americane di Varsavia e le speranze per evitare un conflitto puntano su questo fatto. Per la verità sarà bene non entusiasmarsi eccessivamente. I cinocomunisti e gli americani si incontrarono per trattare anche negli anni scorsi ma non approdarono a nulla; si ebbero una settantina di riunioni fra i diplomatici delle due parti senza che si arrivasse a decidere alcunchè. Le conversazioni di Varsavia più che dar vita a una soluzione della questione di Formosa e delle isole costiere avranno però un risultato; quello di stabilire un rapporto tra le parti in causa, il che servirà a varare una distensione temporanea. E' forse poco, ma per evitare che i cannoni si mettano a sparare non da una parte sola, come sta accadendo adesso, ma dalle due parti, è già molto.

Il problema di Quemoy e Matsu sarebbe risolvibile facilmente se i cinocomunisti accettassero subito di non far ricorso alla forza e se Ciang Kai-scek acconsentisse a ritirare le sue truppe. Ma per arrivare ad un risultato simile, se ci si arriverà, molta acqua dovrà passare davanti alle coste della bombardata isola di Quemoy.

Parlando al popolo americano nei giorni scorsi e rispondendo al messaggio di Kruscev, Eisenhower ha ottenuto un risultato indubbio: ha capovolto l'opposizione dell'opinione pubblica americana alla «Cina policy» dell'amministrazione repubblicana. Parlando da buon uomo, da onest'uomo, è riuscito a fare più di quanto non fosse riuscito a fare Dulles con le sue conferenze stampa e le sue dichiarazioni. L'America è pronta a discutere del futuro delle isole costiere ma non accetterà che siano «conquistate» con la forza dai cinocomunisti. La differenza è sostanziale. In definitiva gli americani un bel giorno potranno anche essere disposti a far evacuare le truppe di Ciang Kai-scek dalle isole contestate. Ma lo faranno dopo aver discusso; se Mao Tse pretenderà di andare a prendere con la forza le isole, gli americani si troveranno nella necessità di resistere. Non farlo significherebbe rinunciare al proprio prestigio, accettare la politica di forza, piegarsi in definitiva a una Monaco asiatica.

Il problema delle isole costiere non è così semplice come potrebbe sembrare a prima vista. Quemoy e Matsu in mano ai nazionalisti di Ciang Kai-scek danno certamente fastidio ai comunisti di Mao. A parte la questione psicologica di avere a poche miglia dalla costa i presidi avversari, i cinocomunisti si sono visti disturbare il traffico costiero e infliggere altri fastidi.

Si era venuto a creare effettivamente il problema delle isole costiere. Ma la Cina di Mao aveva due strade per risolverlo; o ricorrere, attraverso la Russia, all'ONU, oppure tentare di «conquistare» le isole. Ha scelto per il momento la seconda strada per ottenere un successo di prestigio, cosa che naturalmente gli americani e i loro amici non potevano nè possono accettare giacchè significherebbe piegarsi alla politica della forza, e aprire la strada ad altri tentativi «aggressivi» dei comunisti.

La decisione americana è appunto qui; nell'opposizione alla politica di forza, per la difesa non tanto delle isole quanto di un principio fondamentale della convivenza internazionale.

D'altra parte essere disposti a negoziare non significa che gli Stati Uniti possono negoziare mentre continuano i bombardamenti. La tattica di Mao Tse di costringere Quemoy alla resa con i bombardamenti e impedendo i rifornimenti ha reso la situazione estremamente precaria. I presidi nazionalisti nelle isole costiere sono in una situazione non allegra e per salvarli dalla resa a un certo momento gli americani si potrebbero trovare costretti a intervenire.

I calcoli fatti dai militari nazionalisti si sono rivelati infatti errati; il bombardamento di Quemoy con 4000 bocche da fuoco ha portato a un risultato impreveduto; il blocco o quasi dei rifornimenti.

Che cosa fare? O tentare di distruggere le postazioni delle batterie sulla costa continentale o intervenire direttamente nella protezione dei convogli fin dentro il porto di Quemoy, con tutti i pericoli che ne derivano e cioè con la certezza che qualche proiettile delle batterie di Mao Tse potrebbe colpire navi della Settima Flotta provocandone la reazione. Nè la prima soluzione nè la seconda sono tali da ricercarsi a cuor leggero. Non è tanto nell'operazione di distruzione delle batterie o nella reazione ai cannoneggiamenti cinocomunisti, che sta la difficoltà, quanto nel fatto che in tal modo si potrebbe creare l'impressione di un «attacco» da parte americana. Sarebbe un'impressione che potrebbe giovare ai russi, i quali potrebbero tentare di presentare i cinocomunisti di Mao in veste di vittime davanti all'assise dell'ONU.

Formosa è quindi un problema con poche vie di uscita; c'è anzi una sola via di uscita. Costringere i dirigenti di Mao Tse a trattare e ad accettare una soluzione di compromesso per le isole costiere. Quanto alla questione vera e propria di Formosa, essa è ancor più complessa. Praticamente l'isola forma un cardine nel sistema strategico della sicurezza americana.

Rinunciando a Formosa senza adeguate garanzie gli americani aprirebbero a Mao la porta del Pacifico, soprattutto la porta delle Filippine. In verità di Formosa i dirigenti americani potranno discutere con minori preoccupazioni il giorno che il Giappone sarà tornato a riprendere un posto di grande rilievo dal lato militare, oltre che politico, nel settore.

La questione del Pacifico è come la questione dell'Europa centrale; il giorno che sarà ricostituito effettivamente il bastione giapponese, la strategia americana potrà forse revisionare i suoi calcoli e considerare la sicurezza dell'Oceano Pacifico da un altro punto di vista. Giacchè, bisogna riconoscerlo, il Giappone assolve naturalmente nel Pacifico il compito che assolve la Germania nell'Europa centrale. E' un bastione, un argine contro le irrompenti forze anti-occidentali.

Bruno Vildi

La situazione

Eisenhower ha invitato Kruscev a intervenire presso Mao Tse perchè rinunci a usare la forza nello Stretto di Formosa, ribadendo che una soluzione è possibile solo con le trattative; nello stesso tempo ha ripetuto che gli americani non cederanno in alcun modo alla forza. La situazione nello Stretto è divenuta incandescente; Mao Tse non ha bisogno di attaccare: con le sue artiglierie è riuscito a bloccare praticamente i rifornimenti e solo qualche nave nazionalista riesce ad avvicinare il porto di Quemoy per pochi minuti. Il disegno di Mao è chiaro; far cadere l'isola per fame. Ma gli americani a un certo momento dovranno far qualcosa per impedirlo e allora potrebbe nascere l'incidente decisivo. Lo invito di Eisenhower a Kruscev è assai abile; i sovietici sono inclini a ricercare un compromesso e il Presidente statunitense ha particolarmente insistito sulla necessità di negoziare, facendo comprendere che egli potrebbe fare delle concessioni. Nonostante i bombardamenti in atto è da pensare che la fase diplomatica abbia ormai preso il sopravvento. Le trattative a Varsavia tra i due Ambasciatori cominceranno tra qualche giorno e l'invito a Kruscev contenuto nel messaggio di Eisenhower fa ritenere che alle trattative possa prendere parte attiva anche il rappresentante russo. Eisenhower ha insistito anche sul fatto che le forze americane nello Stretto di Formosa hanno compiti difensivi la qual cosa fa pensare che per il momento non tenteranno di rompere l'assedio in atto a Quemoy.

In Francia si sono conclusi i congressi socialista e radicale con votazioni parzialmente favorevoli a De Gaulle, il quale ha così superato l'ultimo scoglio per il referendum. Gaillard, dopo essere stato il più giovane Presidente del Consiglio francese, è diventato presidente del partito radicale, riuscendo a battere Mendes France.

Nel Medio Oriente due fatti nuovi; nel Libano pare che il nuovo Governo sarà formato da Karami, che era uno dei leaders dei «ribelli», e nell'Irak si è avuta la rimozione da vice capo di Stato Maggiore del colonnello Aref, che era considerato il più «nasseriano» dei dirigenti di Bagdad. Ciò fa pensare che l'influenza del Cairo sugli iracheni sia in diminuzione.

Infine è da registrare che la missione Pacciardi sta andando bene, almeno a considerare il fatto che è stato ricevuto a colloquio dal Presidente Nasser. Il fatto che il loro incontro sia stato cordiale, fa pensare che ormai Pacciardi sia conquistato alla «nuova» politica verso il mondo arabo.

PER UNA SOLUZIONE PACIFICA DELLA CRISI IN E. O.

EISENHOWER INVITA KRUSCEV A INTERVENIRE PRESSO PECHINO

Ribadita l'intenzione di avviare subito trattative fra gli Ambasciatori Vivo interesse a Washington per la prossima Assemblea generale dell'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 13

Eisenhower accusa stasera i comunisti cinesi di rischiare «una versione atomica della guerra di Corea»: parole dure ed esplicite in questo senso sono contenute nella sua risposta all'ultima lettera di Kruscev nella quale il Primo Ministro sovietico intimava agli americani di non interferire nelle faccende estremo-orientali.

Il Presidente degli Stati Uniti accusa Nikita Kruscev di distorsione unilaterale dei fatti: «Se la vostra lettera a me diretta — scrive Eisenhower nel messaggio che viene reso di pubblica ragione stasera a Newport, nello Stato di Rhode Island, dove il Presidente villeggia — non è solamente un mezzo per denunce unilaterali degli Stati Uniti, ma riflette davvero il desiderio di ritrovare un linguaggio comune al servizio della pace, vi progongo di insistere presso i capi cinesi affinchè interrompano le loro operazioni militari e si volgano ad una politica di sistemazione pacifica della vertenza per Formosa».

Il fondo reale della questione — continua Eisenhower — è se i comunisti cinesi intendano conquistare prima le isole litoranee e quindi Formosa applicando la violenza, così come hanno fatto in Corea, oppure se accettino i requisiti vitali della pace e dell'ordine mondiale. «Mi duole — dice Eisenhower — non scorgere nella vostra lettera alcuno sforzo di ricerca di quel linguaggio comune che faciliterebbe l'eliminazione dei pericoli esistenti attualmente nella zona di Formosa; al contrario, il vostro modo di dipingere la situazione serve alle ambizioni del comunismo mondiale piuttosto che presentare fatti. Noto anche che non avete indirizzato alcuna lettera ai capi comunisti cinesi per indurli alla moderazione. Qualora i comunisti cinesi potessero venire indotti ad affidarsi a negoziati e si dimostrassero inclini alla conciliazione, vi posso allora assicurare che gli Stati Uniti da parte loro compiranno sforzi per raggiungere il medesimo fine».

«Attualmente — avverte Eisenhower — le forze militari degli Stati Uniti operano nella zona di Formosa in ottemperanza di un trattato con la Repubblica di Cina, impegnate come sono alla difesa di Formosa e delle isole Pescadores. Si trovano colà per opporsi all'aggressione, e non per aggredire. Nessuna figurazione capovolta, quale quella contenuta nella vostra lettera, può alterare i fatti».

Il Presidente degli Stati Uniti ribadisce quanto ha detto in passato, e cioè che è disposto a intavolare subito conversazioni fra Ambasciatori con i comunisti cinesi; d'altra parte esprime serii dubbi che il Primo Ministro sovietico realmente intenda portare ad una distensione nella crisi estremo-orientale.

Intanto, nei circoli politici di Washington si sta attendendo con ansietà l'inizio della tredicesima sessione della Assemblea generale delle Nazioni Unite, che si inaugura martedì, contrariamente alla opinione di alcune delegazioni che prevedono una sessione di ordinaria amministrazione, gli Stati Uniti nei futuri tre mesi decideranno se mutare profondamente la loro politica internazionale secondo gli umori che si manifesteranno nel complesso delle ottantuno Nazioni. Qualora i negoziati di Varsavia fra Ambasciatori si dimostrassero sterili, certamente la delegazione americana trasferirà la questione di Formosa alle Nazioni Unite, per vedere se il mondo libero accetta o no che i comunisti cinesi avviino il problema verso una soluzione di forza. Nel caso che gli Stati Uniti riscontrassero nei propri alleati segni di aperta disapprovazione o semplicemente di stanchezza, essi intenderebbero negoziare la pace in Estremo Oriente da soli, sostenendo le proprie tesi, da una parte con l'aumento delle forze armate nella zona critica, non escludendo armi nucleari, dall'altra con la promessa di fare impegnare anche Ciang Kai-scek a non impiegare la forza a scopi di mutamenti territoriali.

E' giunto in aereo a New York, proveniente da Beirut, il Segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld. Al suo arrivo, egli si è rifiutato di commentare i colloqui da lui avuti con i dirigenti arabi, ma ha detto che il suo compito è consistito nel raccogliere informazioni di sfondo per le decisioni che dovranno essere prese all'ONU. Hammarskjoeld ha aggiunto: «Sono profondamente grato per il modo in cui i Governi di quella regione hanno organizzato i colloqui».

Hammarskjoeld ha dichiarato che i risultati delle sue visite nel Libano, in Giordania, nell'Iraq e nella RAU verranno da lui esposti in un rapporto che presenterà all'Assemblea generale alla fine del mese.

Nella sua breve dichiarazione, Hammarskjoeld non ha menzionato le notizie di fonte araba secondo cui la sua missione nel Medio Oriente sarebbe fallita, ma, con apparente riferimento a tali notizie, ha detto: «Scopo della mia visita non è stato — come taluni hanno talvolta creduto — quello di svolgere negoziati, nè di fare una mediazione. E neppure si è trattato di discutere questa o quella linea politica, ritiri di truppe o che altro. Ho voluto invece conoscere direttamente i pareri dei dirigenti del Medio Oriente su diverse questioni, pensando che tali pareri avrebbero costituito una utile base su cui l'ONU potrà adottare misure pratiche nel quadro della risoluzione sul Medio Oriente recentemente approvata dall'Assemblea generale».

Vice

La partenza di Adenauer da Como per la Francia

Cadenabbia, 13

Il Cancelliere della Repubblica federale tedesca, Konrad Adenauer, ha lasciato stamane dopo le ore 11 Griante di Cadenabbia, ove ha trascorso un mese di vacanze, dirigendosi in automobile verso Como, dove ha preso posto con le figlie e il seguito su due vagoni riservati che, agganciati al direttissimo delle 12.30, lo porteranno in Francia.

Lo statista tedesco giunse a Griante il 9 agosto scorso, con la figlia Lotte, il proprio capo di Gabinetto dott. Bachman, due segretarie addette alla Cancelleria e diversi funzionari. Villa «Arminio», che lo ha ospitato durante il soggiorno sul lago, era stata trasformata in una sorta di «piccola Cancelleria», mediante la installazione di telescriventi e telefoni collegati con filo diretto a Bonn. In tal modo Adenauer ha potuto durante tutto il periodo delle sue vacanze rimanere in contatto con il Ministro Erhard che, in assenza del «Premier» ha sbrigato gli affari di ordinaria amministrazione.

Adenauer ha dichiarato, prima di partire: «Sul punto di fare ritorno a casa per riprendere il consueto lavoro, penso al periodo di vacanze ormai trascorso nella bella Italia sulle incantevoli sponde del lago di Como. Mi accompagna il ricordo di tutte le cortesie e le cordialità delle quali sono stato fatto oggetto, non soltanto dalla popolazione lariana ma anche dalle autorità e in particolar modo dal mio vecchio amico Fanfani. Sono convinto che il periodo di vacanze trascorso sul lago di Como servirà a rafforzare la ormai affermata amicizia italo-germanica».



(Radiofoto al «Piccolo»)

Washington: il Ministro della Difesa Neil McElroy e il presidente del comitato dei capi di S. M. generale Nathan Twinning arrivano al Dipartimento di Stato per conferire con Dulles

UN LUNGO ARTICOLO DEL MINISTRO DEL TESORO SUL CASO GIUFFRE'

Andreotti torna al contrattacco facendo il punto su tutta la vicenda

Esplicita accusa a Preti e ad altri deputati socialdemocratici di non aver richiamato la sua attenzione sull'«Anonima Banchieri» pur avendone avuto notizia già dal 1955

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

La settimana che si apre è sotto il segno dell'affare Giuffrè. Martedì il Consiglio dei Ministri deciderà cosa fare in merito all'inchiesta proposta dai liberali, lunedì le direzioni democristiana e socialdemocratica vaglieranno la situazione, giovedì infine la Camera prenderà la decisione definitiva.

Intanto il Ministro Andreotti ha «sparato» un articolo su «Concretezza». E' un articolo che non ha fatto certamente piacere ai socialdemocratici e che ha fatto tornare tempestose le acque che si erano un po' calmate. Lo scritto del Ministro del Tesoro si può sintetizzare in quattro punti; minimizza il lato amministrativo dello affare Giuffrè, critica la condotta di taluni esponenti socialdemocratici, si esprime a favore dell'inchiesta, chiede una adeguata tutela dell'onore degli uomini politici.

L'articolo è stato conosciuto nel pomeriggio quando c'era già stato un colloquio, peraltro assai breve, tra l'on. Fanfani e l'on. Saragat al Viminale. Qualcuno ha pensato che il leader socialdemocratico fosse andato a protestare per l'articolo di Andreotti ma la cosa è stata smentita in quanto il leader del PSDI quando si è recato al Viminale non poteva ancora conoscere quel che aveva scritto il Ministro democristiano. E' senza dubbio sintomatico quel che ha scritto Andreotti. C'è poi da chiedersi perchè l'abbia scritto alla vigilia del dibattito parlamentare.

A rendere più tesa l'atmosfera di questa fine settimana c'è infine anche il fatto non trascurabile che a Roma c'era oggi l'avv. Marchesini, legale del commendatore che «moltiplica i miliardi».

Fatto il quadro sintetico della giornata e dettovi che sembra che Saragat abbia chiesto a Fanfani di accogliere l'inchiesta e che il Presidente del Consiglio non pare si sia mostrato sfavorevole alla cosa, passiamo ai dettagli. Anzitutto vi daremo in ampia misura l'articolo esplosivo del Ministro Andreotti.

«I lettori ci daranno venia — scrive il Ministro — se su alcuni aspetti politici e giuridici della «questione Giuffrè» manteniamo per ora un discreto riserbo, in attesa che il Parlamento ed i giudici assumano responsabilmente le informazioni e le decisioni loro spettanti. Può suddividersi in quattro aspetti l'intricatissimo problema.

«1) Sembra che da molti anni il signor Giovanni Battista Giuffrè accettasse in deposito o in amministrazione ingenti cifre, corrispondendo premi o interessi in misura assai elevata. Lo stesso signore figura tra i sovventori e i benefattori di numerose opere pie, ed in Emilia il caro nome è eternato in cippi e targhe di riconoscenza. Nessuno invece ha indicato il Giuffrè tra quanti operano in settori finanziari o mercantili in cui possono lucrarsi — in particolari congiunture — utili di un certo rilievo. E' comunque da escludersi che esistano investimenti che possano offrire margini tali da ricompensare il danaro mutuato con gli iperbolici tassi di interesse che i giornali hanno attribuito all'organizzazione Giuffrè. Se, quindi, risultassero veri questi interessi e si trattasse di un movimento sensibile di danaro, dovremmo ipotizzare o una straordinaria e impressionante munificenza o una dilatazione del debito in vorticosa progressione. La stampa ha parlato di un «segreto» che il Giuffrè metterebbe a frutto, e su questo si è appuntata la curiosità — forse ingenua — della pubblica opinione.

«Si è ora appreso — continua l'articolo — che alcuni istituti bancari avevano da tempo espresso le loro preoccupazioni per la «concorrenza» del Giuffrè, ma le indagini fatte dagli organi responsabili non avevano portato alla conoscenza gli elementi che potessero fare incriminare il Giuffrè come banchiere abusivo. Si era ritenuto, infatti, e si ritiene tuttora quasi unanimemente, che la legge bancaria fosse violata soltanto dalla coesistente attività non autorizzata di raccolto, di risparmio e di esercizio del credito. Le due attività separate non incapperebbero nelle sanzioni penali, peraltro assai tenui e di pura natura finanziaria.

«Si è appreso anche, nelle ultime settimane, che un'ispezione subita dal Giuffrè come indiziato di traffico valutario aveva sortito effetto negativo. Di qui la non informazione da parte della Guardia di Finanza al Ministero, al quale invece vengono comunicate le notizie sulle operazioni di servizio positive, anche di modesto valore.

«Chiamato al Dicastero delle Finanze l'on. Luigi Preti, il nuovo Ministro ha voluto approfondire sotto l'aspetto tributario la posizione del signor Giuffrè. Lo stesso Ministro ha detto che solo negli ultimi mesi, visitando i Comuni del suo collegio in occasione della campagna elettorale, era stata richiamata la sua attenzione in proposito: prima egli aveva cabalogato le voci circolanti in Emilia e Romagna come fantasie «dello stesso valore dei dischi volanti».

«E' molto importante questa precisazione del Ministro che, del resto, si estende a tutti i parlamentari delle zone dove la «scandalosa» organizzazione del Giuffrè avrebbe da tempo operato. Nessuno di essi in pubblico o in privato, a voce o per iscritto, aveva mai — dal luglio 1955 al luglio 1958 — richiamato l'attenzione del Ministro delle Finanze nè, per quello che consta, di altri Ministri. Perchè? Si sottovalutava la questione ovvero si reputava lecita tale raccolta di risparmi? E' ben curioso che tanti che oggi gridano allo scandalo siano stati così disattenti o siano rimasti muti.

«2) L'azione investigativa del Ministro Preti è stata saludata — continua il Ministro — dal giornale socialdemocratico con un corsivo panegiristico, nel quale si esaltava l'avvento della «scopa» che avrebbe finalmente spazzato i rifiuti accumulatisi nel corso d'un decennio ed oltre.

«Era questa gratuita ed ineleganteoffesa a tutti i Governi e i Ministri precedenti — ivi compresi i «laici» e gli stessi socialdemocratici — ma molto più clamore suscitava un accenno, velato ma non troppo, ad inchieste insabbiate dai Ministri precedenti. addirittura con minaccia di trasferimento agli ufficiali e sottufficiali indagatori. La calunniosa e vile insinuazione veniva prontamente smentita dal Ministro Preti, ma si cercava di avvalorarla con la pubblicazione di un memoriale che purtroppo — dopo essere stato offerto in vendita di qua e di là — veniva portato nelle redazioni repubblicane e radicali da elementi socialdemocratici, sui quali per il momento sorvoliamo non volendo infierire contro autentici stracci. Non a caso abbiamo invitato il Ministro Preti — le cui nette smentite venivano interpretate dai maligni come necessità di Governo — a voler «pulire la scopa».

«Che le opposizioni si buttassero su questo penoso e grave incidente era più che ovvio, nè può chiamarsi a cuor leggero «speculazione» l'utilizzo parlamentare e politico del fatto. Pensiamo per analogia all'ingiusto sdegno di un deputato che redarguiva un fotografo il quale stava riprendendo le scene poco edificanti di una... onorevole mischia. Bastava non picchiarsi perchè il fotografo se ne stesse quieto ed innocuo: prendersela con il fotoreporter era davvero assurdo e ridicolo.

«3) L'onorevole Malagodi ha presentato una proposta di inchiesta parlamentare per accertare se vi siano state compiacenze o trascuratezze nella pubblica Amministrazione (Ministri ed uffici). Ci si è subito chiesti il perchè dell'iniziativa malagodiana e si è parlato — more solito — di un siluro alla nave governativa. Un siluro contro la scopa e contro l'impresa appaltatrice della nettezza nazionale. Quale che sia il possibile fine collaterale della proposta, a noi sembra che la massima chiarezza in proposito giovi a tutti e a tutto. Ogni ombra che rimanesse in proposito sarebbe di grave nocumento. Qui non sono in gioco solo alcune persone, ma si affacciano dubbi su delicati congegni dello Stato — dal Tesoro alla Polizia giudiziaria, dal Ministero alla Guardia di Finanza, dai Ministri ai collaboratori dei Ministri e alla stampa dei rispettivi partiti — ed è quindi necessario l'uso di ogni mezzo investigativo, anche straordinario. L'opporsi non sarebbe, secondo noi, nè saggio nè corretto.

«Alla conclusione delle inchieste si dovrà porre il problema della tutela dell'onore e del rispetto anche degli uomini politici. Forse bisognerà avere finalmente il coraggio di prendere dalla legislazione inglese le norme sulle conseguenze pecunarie sostanziali della diffamazione.

«4) Si è detto che il sig. Giuffrè amministrasse somme di ordini religiosi o raccolte da membri del clero regolare e secolare. Vedremo — almeno lo speriamo — la natura, le dimensioni e le caratteristiche di questi rapporti. Quello che però è certo è che la Chiesa nel suo insegnamento condanna senza eccezioni il frutto del danaro che superi un ragionevole tasso di interesse. Verso l'usura la teologia morale è molto più severa dei codici penali.

«La nostra conclusione è semplice. Troppo autorevole è l'insegnamento sulla «necessità che vengano gli scandali» per poterlo discutere. Dobbiamo quindi ritenere che anche questo scandalo, così ipertrofizzato anche per la calura estiva, non sarà venuto invano. Vi sono molte «anonime» che vanno una buona volta affrontate e ridotte alla normalità di una vita italiana che tutti vorremmo veder brillare per limpidezza e onestà».

L'articolo naturalmente ha messo in fermento gli ambienti romani che si apprestavano a trascorrere un pacifico weekend.

C'è anche il solito articolo domenicale di Nenni. Dopo avere criticato taluni aspetti del piano governativo della scuola, troppo impregnato a suo dire di spirito riformistico, il leader del PSI passa al caso Giuffrè scrivendo: «Il caso vuole che la rentrée del Parlamento ponga un grosso problema morale come è quello che prende nome dal moribondo Giuffrè. Siamo, dopo gli indici della disorganizzazione, a quelli dello sfacelo; sfacelo, in modo particolare, del controllo statale, sfacelo dei pubblici controlli del mercato del credito. Ciò che la inchiesta deve appurare non è tanto il meccanismo dell'imbroglio architettato dall'„Anonima Banchieri", quanto le complicità che hanno reso possibile l'imbroglio. L'opinione pubblica intuisce a quali cancelli l'azione dei pubblici poteri si è fermata. L'inchiesta deve risolvere l'intuizione in certezza e in misure adeguate perchè omertà del genere divengano impossibili. Non si illuda il Governo di cavarsela per il rotto della cuffia.

«Molti problemi — continua Nenni —, come si vede. Molti nodi al pettine. Il Ministero Fanfani non ha nè la forza, nè la spinta rinnovatrice per andare a fondo in nessun campo, in nessuna direzione; non ha la volontà, e forse, data la sua maggioranza, neanche la possibilità, di forzare i cancelli di interessi parassitari saldamente costituiti. Eppure non c'è altro mezzo per risolvere i problemi del Paese, se non affrontare coraggiosamente la riforma organica strutturale della società».

Le posizioni all'inizio della settimana che definiremo «giuffreiana» sono chiare: farà caldo nei prossimi giorni per i contrasti inevitabili sull'«affare».

E' da tener conto che, come si dimostra in un articoletto del periodico «Il D. C.» «un portavoce delle opposizioni interne democristiane) che la destra d. c. è tutta schierata in favore dell'on. Andreotti.

Preti, ha intanto avuto un lungo scambio di vedute con Saragat per sottolineare la necessità che il P.S.D.I. si pronunzi decisamente a favore dell'inchiesta parlamentare. Siccome il problema sarà esaminato dalla direzione socialdemocratica nella riunione che si terrà lunedì, Preti ha chiesto eventualmente di esporre personalmente le vicende della questione, così come egli l'ha vissuta, in modo da precisare dinanzi alla direzione la posizione che egli ha assunto nella vicenda riguardante l'«Anonima banchieri».

Secondo il parere di alcuni ambienti di Montecitorio, la commissione potrebbe essere composta nel modo seguente: sei rappresentanti democristiani, tre comunisti, due socialisti, un liberale, un socialdemocratico e un monarchico.

In tal modo ogni gruppo politico verrebbe rappresentato, ma la Democrazia cristiana avrebbe un rappresentante in meno di quelli che le spetterebbero secondo un criterio rigorosamente proporzionale.

Per evitare che qualche gruppo minore non sia rappresentato in seno alla commissione, potrebbe essere aumentato il numero di quindici membri indicato nella proposta Malagodi.

Intanto a rendere più «calda» la situazione dell'affare ci sono gli eventi bolognesi. Come è noto, il card. Lercaro ha querelato i giornali di sinistra per avere affermato che la commenda di San Gregorio Magno sarebbe stata conferita al Giuffrè su proposta dell'Arcivescovo di Bologna. Il Cardinale ha concesso ampia facoltà di prova, al riguardo. Ma non è questa l'unica azione scandalistica delle sinistre. Oltre al cardinale Lercaro da fonti di sinistra si era detto che nell'Arcivescovado di Ferrara si sarebbe svolta una importante riunione alla presenza dell'Arcivescovo per decidere sulla prossima linea di condotta, che non avrebbe avuto luogo. Ma da parte del Presidente della giunta diocesana di Azione cattolica è stata avanzata una recisa smentita. Eccola: «La notizia pubblicata stamane — dice la smentita — relativa ad una riunione alla quale avrebbero partecipato parlamentari bolognesi e dirigenti dell'Azione cattolica, dei coltivatori diretti e del Delta padano per la difesa di alcuni parroci, è destituita di ogni fondamento. Nessuna riunione di nessun genere si è svolta nei giorni scorsi nell'Arcivescovado, tanto più che l'Arcivescovo, come è stato pubblicato, è impegnato negli esercizi spirituali».

G. C.

SCIAGURA NOTTURNA CON UN NUMERO IMPRECISATO DI VITTIME

Due petroliere si scontrano nelle acque del Golfo Persico

Tutto italiano l'equipaggio di una delle navi sinistrate

Isola Bahrein, 13

Uno scontro è avvenuto nella notte scorsa tra la petroliera francese «Fernand Gilabert» (10.715 tonn.) e la petroliera liberiana «Melika» (20.551 tonn.), nel Golfo di Oman, all'imboccatura del Golfo Persico. Della «Fernand Gilabert», 34 uomini su 40 dell'equipaggio sono stati tratti in salvo, mentre dell'equipaggio della «Melika», composto di 47 uomini, ne sono stati salvati 30. Si è appreso successivamente che entrambe le petroliere sono in fiamme, che i feriti vengono trasportati in elicottero sulla portaerei «Bulwark», da dove, sempre in elicottero, vengono portati a Masira (Arabia) e di qui ad Aden, in aereo.

L'incendio sviluppatosi sulla «Fernand Gilabert» è ora «sotto controllo», mentre sulla «Melica» le squadre antiincendio, portate a bordo mediante elicotteri, stanno lottando contro il fuoco. Questa ultima nave è sbandata su un fianco. La «Gilabert» è ora rimorchiata dalla fregata «Saint Bridgers Bay» che si sta dirigendo verso Ras Al Hadd. Altri marinai della «Bulwark», sono saliti a bordo della «Melika» e stanno riparando la falla apertasi nella chiglia della petroliera in seguito alla collisione.

Ventun membri dell'equipaggio della «Melika» e 7 membri dell'equipaggio dell'altra petroliera si trovano a bordo della nave «Anglican Diligence», mentre 18 marittimi della «Gilabert» e della «Melika», sono sulla «Bulwark». Quattro feriti della «Melika», due della «Gilabert» e altri tre, di cui non si sa ancora a quale nave appartenessero, sono stati inviati in elicottero all'isola di Masira.

Un messaggio captato questa sera dà una descrizione drammatica dell'incendio sviluppatosi in seguito alla collisione. Il petrolio che scaturiva dai serbatoi squarciati della «Melika» si è incendiato immediatamente e si è sparso intorno alla petroliera francese dando origine ad una cortina di fiamme. Le onde hanno proiettato il petrolio in fiamme sul ponte del «Fernand Gilabert» dove è subito scoppiato un incendio. Alcuni marinai, per sfuggire alle fiamme, si sono gettati in acqua in un punto dove non vi era ancora petrolio, ma progressivamente la zona di petrolio in fiamme si è estesa e molti dei naufraghi hanno riportato ustioni alle mani.

A Genova la notizia della collisione è stata appresa con viva preoccupazione. Infatti, sia il comandante della «Melika», cap. Guido Gibelli, che i 47 uomini dell'equipaggio sono italiani: liguri e meridionali. Alla sede della ditta «Paolo Scerni», agente per l'Italia della Compagnia armatrice della petroliera, l'«Afran Transport Company», sono giunte oggi numerose telefonate non appena si è sparsa la notizia del grave sinistro: sono congiunti o amici del personale di bordo che chiedono notizie sulla sorte dei loro cari. L'agente dell'«Afran Transport Company» però non ha ancora ricevuto direttamente alcuna notizia della collisione da parte della Compagnia armatrice. Ai congiunti dei marinai imbarcati sulla «Melika» viene data assicurazione che è attualmente in atto un imponente servizio di soccorso, al quale partecipano, in generosa gara di altruismo, numerose unità di varie nazioni.

La «Melika», che stazza 20.551 tonnellate, era partita dal Golfo Persico con un carico di petrolio grezzo diretta a Suez, dov'era attesa il 18 settembre, e doveva quindi raggiungere Rotterdam. La «Gilabert» era diretta verso il Golfo Persico per caricare petrolio.

Il cap. Gui Gibelli, abita a Chiavari in Salita Bocezza. Nato a Pordenone 34 anni fa, vive con il padre Antonio di 81 anni, pensionato delle ferrovie e la madre Elvira Daprai di 74 anni. Ha un fratello che è frate dell'Ordine degli oblati di Maria Vergine. Ieri, come usava da molti anni, il comandante Gibelli aveva inviato un cablo con gli auguri al fratello religioso in quanto ricorreva la festa della Madonna a cui l'Ordine è intitolato. Un altro genovese imbarcato sulla «Melika» è il primo ufficiale di coperta, Benito Fossanova di 35 anni, abitante a Genova in via Michele Novarro. Egli è nativo di Lecce e naviga da oltre vent'anni. Anch'egli, come il comandante, non è sposato ed abita con una sorella che è impiegata alle Poste e telegrafi di Genova. Il direttore di macchina della «Melika» è Felice Maimone da Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), residente a Palermo.

HA LASCIATO MOSCA l'Ambasciatore Di Stefano

Londra, 13

Radio Mosca informa questa sera che alti funzionari sovietici e i capi delle missioni diplomatiche a Mosca hanno salutato oggi all'aeroporto lo Ambasciatore italiano Mario Di Stefano, che, rientra in Patria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PARTE QUESTA MATTINA PER L'ITALIA

CONCLUSA A CAXIAS DO SUL LA VISITA DI GRONCHI IN BRASILE

Una grande manifestazione nella città abitata in prevalenza da italiani Anche il Presidente Kubitschek presente - Il Ministro Medici a Bahia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Caxias do Sul, 13

Con una grande manifestazione di omaggio all'emigrazione italiana in Brasile, resa più solenne dalla presenza del Presidente del Brasile Juscelino Kubitschek e del vice Presidente Joao Goulart, il Presidente Gronchi ha concluso oggi la sua visita nello Stato di Rio Grande do Sul, ultima fase del suo soggiorno in Brasile.

Il Presidente Gronchi e il seguito sono partiti da Porto Alegre per Caxias questa mattina alle 9. Il viaggio è stato compiuto in macchina anzichè in aereo, date le cattive condizioni atmosferiche. Il Presidente è giunto a Caxias poco prima di mezzogiorno, accolto con gli onori militari.

Una grande manifestazione di entusiasmo popolare ha salutato l'arrivo di Gronchi. Praticamente l'intera popolazione della cittadina, abitata prevalentemente da italiani, si era ammassata sulle strade: all'apparire del Presidente, la folla esplodeva in scroscianti applausi e grida di saluto, mentre i bambini agitavano bandierine italiane e brasiliane. Italiani e oriundi italiani acclamavano il nome della lontana patria d'origine, che molti dei più giovani conoscono solo attraverso le parole dei più anziani. La collettività italiana aveva fatto le cose in grande stile, mobilitandosi interamente per testimoniare al Capo dello Stato la sua devozione e il suo incancellabile sentimento patriottico.

Il corteo presidenziale si è portato dapprima all'imbocco della Avenida Julio de Castilhos, dove il vescovo della città, mons. Zorzi, rivolgeva un indirizzo di saluto al Presidente e quindi benediceva il cippo commemorativo della visita del Presidente Gronchi. Dopo la cerimonia, il Presidente si recava a deporre una corona al monumento all'emigrante italiano e quindi a visitare la Fiera agro-industriale, dove ha inaugurato l'obelisco costruito a cura dei dieci municipi dei colonizzatori italiani.

Davanti al monumento che reca incisi nel marmo bianco i nomi dei pionieri, Gronchi e Kubitschek hanno preso la parola. Gronchi ha tracciato la storia della nostra emigrazione nel Brasile, esaltando l'opera assidua ed eroica dei pionieri «che seppero conquistare il deserto e trovare la sicurezza nel nuovo mondo». Il Presidente ha accennato alle nuove prospettive che si aprono al lavoro italiano, pure in tempi ed in condizioni mutate, ed ha evocato la dichiarazione firmata nei giorni scorsi a San Paolo da lui e dal Presidente brasiliano, affermando che tale documento è destinato a schiudere nuovi orizzonti nel campo delle relazioni fra Italia e Brasile. Ha sottolineato il valore di questa ideale comunità fra paesi latini sulle due sponde dello oceano, al di là di ogni interesse contingente, osservando come essa potrà essere un elemento importante anche ai fini della pace e della comprensione internazionale. Il Presidente ha concluso con un caloroso saluto alle collettività italiane del Brasile.

Dal canto suo, il Presidente Kubitschek ha esaltato anche egli l'importanza dell'apporto degli italiani allo sviluppo del Paese, sia nel campo del lavoro che in quello della cultura, ricordando le più significative realizzazioni degli immigrati italiani. «E' mio dovere — ha detto fra l'altro Kubitschek — esprimere gratitudine e riconoscenza a questi fratelli italiani, i quali conservarono le loro antiche virtù attraverso i secoli. Il Brasile è oggi orgoglioso della lingua, della cultura e dei costumi di questa nobile razza». Ed ha concluso: «Fra il Brasile e l'Italia esistono cose che le parole non possono esprimere».

Al termine dei discorsi, grandi acclamazioni si sono levate dalla folla, nella quale, a fianco del Vicepresidente del Brasile Goulart, delle personalità al seguito del Presidente Gronchi, delle massime autorità brasiliane, era una moltitudine di contadini, operai, allevatori, commercianti e piccoli industriali, discendenti di quel gruppo di pionieri italiani che nel 1875 affrontarono eroicamente sacrifici e asperità di ogni genere, ponendo le premesse per trasformare una terra allora inesplorata e selvaggia nel fiorente centro agricolo e industriale che oggi è Caxias do Sul. Dopo la cerimonia, la folla ha cantato in coro gli inni dei due paesi.

Più tardi, nel padiglione della Fiera agro-industriale, Gronchi è intervenuto ad un «churrasco» offerto in suo onore dal Sindaco di Caxias, Rubem Benco Alves. Si tratta di una colazione rustica, così denominata dal piatto principale, il caratteristico bue allo spiedo cotto sulle brace. Durante la colazione si sono svolte danze e canti folcloristici. Delegazioni giunte da vari centri dell'interno dello Stato di Rio Grande do Sul hanno consegnato al Presidente omaggi e doni delle loro collettività. D'altra parte, il Presidente ha consegnato al Sindaco le insegne dell'Ordine al merito della Repubblica. In serata, i due Presidenti col seguito hanno fatto ritorno a Porto Alegre in aereo.

Gronchi parte per l'Italia domani mattina alle 11.40 locali.

Nel frattempo, il Ministro Medici ha lasciato San Paolo, diretto a Bahia. Prima della partenza, egli ha tenuto una conferenza stampa. Richiesto se avesse avuto contatti con i competeti organi brasiliani per intensificare l'intercambio italo-brasiliano, il sen. Medici ha risposto che Italia e Brasile hanno grande interesse a intensificare le loro correnti di traffico, sottolineando di aver esaminato con il Ministro delle Finanze brasiliano Lucas Lopes le possibilità di concreta applicazione dei principi enunciati da Gronchi e da Kubitschek a San Paolo e confermando il prossimo arrivo della commissione incaricata di affrontare in loco i problemi inerenti. Richiesto di dire quali altri prodotti oltre il caffè, l'Italia potrebbe importare dal Brasile, il Ministro Medici rispondeva che una certa importanza potrebbero avere le carni refrigerate (refrigerate — teneva a precisare —, non congelate), il cotone e altri, sottolineando che è necessario non fossilizzarsi su un determinato prodotto.

Circa l'impressione riportata dal Brasile, da San Paolo e dagli italiani del Brasile, Medici ha dichiarato che si può affermare che in Brasile si trovano tutti gli elementi della Europa latina, ringiovaniti e lanciati con coraggio verso lo avvenire ed ha espresso l'opinione che quanti giungono qui in età adatta si trovano nelle migliori condizioni per crearsi un grande avvenire.

In merito al programma del suo viaggio a Bahia, il sen. Medici esprimeva l'intenzione di prendere contatto con i dirigenti della «Petrobras» per studiare le possibilità di effettiva collaborazione tra Italia e Brasile in tale settore.

A. B.

Il congresso mariano

L'ARRIVO A LOURDES del Cardinale Tisserant

Lourdes, 13

Cento salve di cannone e lo immenso clamore di decine di migliaia di pellegrini convenuti all'aeroporto di Ossuni hanno salutato l'arrivo del Legato pontificio, Cardinale Tisserant, giunto a bordo di un aereo «Caravelle» alle 17.30 per prendere parte al congresso mariano e ai grandi festeggiamenti che lo accompagneranno.

Il Cardinale, venuto in Francia in nome del Santo Padre, è stato ricevuto con gli onori riservati ad un sovrano. All'aeroporto erano ad accoglierlo il Ministro di Stato Pierre Pflimlin a nome del Governo francese, l'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, De Margerie, il Nunzio apostolico mons. Marella, il direttore del Protocollo del Quai D'Orsay, Chancel, il Prefetto del Dipartimento degli Alti -Pirenei, il comandante della locale Regione militare e altre personalità.

Subito dopo la breve cerimonia, il Cardinale, accompagnato dal Ministro Pflimlin, è stato ricevuto nel salone d'onore dell'aeroporto ove gli sono state presentate le altre personalità venute ad accoglierlo.

La versione libanese sulla visita di «Mr. H»

Beirut, 13

Un comunicato pubblicato questa sera dal Ministero degli Esteri libanese in merito ai colloqui tra il Segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld e le autorità libanesi, sottolinea in particolare che Hammarskjoeld ha rimproverato ai Paesi arabi di non procedere all'applicazione della risoluzione araba votata alle Nazioni Unite. Il comunicato aggiunge che è per questo che Hammarskjoeld ha preso egli stesso l'iniziativa di far mettere in pratica la soluzione.

Il comunicato precisa che Hammarskjoeld ha fatto rilevare che il Comitato politico della Lega araba non ha incluso nel suo o.d.g. la risoluzione araba che dovrebbe interessare il Comitato molto più di altre questioni. Il comunicato dichiara infine che il Segretario generale dell'ONU non ha potuto ottenere risultati per ciò che concerne le campagne di propaganda attraverso le radio, ma ha potuto convincere gli Stati interessati a garantire la sicurezza delle vie di transito tra il Libano, la RAU e la Giordania.

L'ex Presidente del Consiglio Rashid Karami, ha dichiarato questa sera al corrispondente dell'«AFP» che «il ritiro delle truppe americane dal Libano non incontrerà alcuna difficoltà dato che i dirigenti americani hanno dichiarato che si conformeranno alla richiesta che sarà fatta al riguardo dal Governo libanese».



Il palazzo delle esposizioni dell'industria e della tecnica a Parigi, una delle più colossali e originali realizzazioni architettoniche create in Francia, è stato inaugurato da De Gaulle

LE CONDIZIONI DI SALUTE DEL «FINANZIERE»

Giuffrè migliora ma è giù di morale

Concluse le indagini sul furto di Firenze

Bologna, 13

Le condizioni del comm. Giuffrè sono in fase di miglioramento. Egli ha trascorso una notte relativamente tranquilla e il termometro, che iersera segnava 37.8, stamane non raggiungeva il 37 gradi. Egli è tuttora immobile a letto e i suoi congiunti smentiscono la notizia che possa, fra qualche giorno, trasferirsi nella sua residenza in Toscana per un periodo di riposo.

La malattia, a quanto è stato riferito, ha l'andamento tipico delle affezioni cardiache, con alti e bassi che si susseguono anche più volte nel corso della giornata e impongono grande cautela. Sembra però scongiurato il pericolo di un collasso. Al di fuori degli stretti congiunti e del medico curante Giuffrè non ha ricevuto alcuno.

«E' molto giù di morale», ha dichiarato il figlio Gianfranco che si è recato a fargli visita nelle prime ore del pomeriggio. Sempre secondo le dichiarazioni del figlio, il comm. Giuffrè passa da periodi di prolungato assopimento a periodi di lucidità. «Il suo stato però — ha aggiunto il figlio — è assai diverso da quello preoccupante dell'altro ieri e può essere considerato con un ragionevole ottimismo».

A Firenze le indagini dei carabinieri sul furto commesso la sera del 23 agosto nella villa di Sesto Fiorentino di proprietà del comm. Giovanbattista Giuffrè si sono concluse stasera con una denuncia a carico di ignoti.

Il Sottosegretario on. Salizzoni e l'on. Manzini hanno inviato al direttore della «Gazzetta Padana» di Ferrara la seguente lettera: «In data 12 settembre il giornale da lei diretto ha pubblicato la notizia secondo la quale a una riunione presso l'Arcivescovado di Ferrara sarebbero stati presenti gli onorevoli Angelo Salizzoni e Raimondo Manzini. La preghiamo render noto che la notizia è priva di ogni fondamento. Nessuno di noi ha partecipato a riunioni del genere né a Ferrara né altrove».

Una analoga smentita era stata resa nota in precedenza dalla Giunta diocesana della Azione cattolica di Ferrara. La notizia pubblicata dal quotidiano ferrarese recava che nel corso della riunione sarebbe stato deciso di affidare la tutela degli interessi dei vari parroci implicati nella vicenda Giuffrè a un unico collegio di difesa.

IL DELITTO DI VIA MONACI OPERA DI UN FAMILIARE?

Sempre più stretto il cerchio attorno allo strangolatore di Roma

Esclusa la rapina: l'omicida ha lasciato nell'appartamento oltre due milioni in denaro liquido - Le abitudini della vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 13

Le indagini sul delitto di via Monaci, dove la signora Martirano è stata strangolata, sono a buon punto. Sono trascorsi tre giorni da quando la signora Martirano-Fenaroli è stata trovata uccisa e anche se lo strangolatore è ancora sconosciuto non è azzardato ritenere che egli possa essere identificato quanto prima. Nessuno si attende un colpo di scena ma i funzionari che conducono le indagini sono ora in possesso di importanti elementi sulla vita della vittima. Le abitudini, i timori, i rapporti con il marito ed i congiunti e tutti gli altri particolari sulla figura della donna sono venuti via via alla luce e da questo mosaico è emersa la certezza che lo strangolatore si deve ricercare tra gli amici di casa.

Quando si scoprì il delitto si pensò alla rapina. Adesso la rapina è da escludere. I pochi oggetti di valore sottratti dall'assassino rappresentano una minima parte dei gioielli custoditi in casa Fenaroli ed occorre inoltre ricordare che l'assassino ha trascurato di rubare alcune buste contenenti più di due milioni in biglietti da diecimila lire. Caduta l'ipotesi della rapina è caduta anche l'ipotesi che la Martirano-Fenaroli sia stata uccisa da un ladro. A questo punto due sono gli interrogativi ai quali si cerca di dare una risposta. L'assassino è entrato in casa usando una chiave falsa (la serratura era stata cambiata due giorni prima) oppure è stata la vittima a introdurlo nell'appartamento?

Sulla base degli elementi finqui raccolti si è propensi a ritenere valida la seconda ipotesi. Inoltre si ha la certezza che l'assassino sia fuggito con un mazzo di chiavi della casa. Infatti delle tre chiavi commissionate al fabbro dalla signora, una è stata trovata nella borsa della vittima, l'altra è in una cassetta, la terza, per quante ricerche si siano fatte, non si trova. Ora è un fatto ormai accertato che la Martirano aveva paura di restare sola in casa. Trasaliva ad ogni rumore, una volta non voleva nemmeno aprire al marito che era giunto di sera, e non aveva preannunciato il suo arrivo. Aveva fatto munire la porta di un paletto e di un gancio ad incastro, di quelli cioè che permettono di socchiudere la porta senza aprire.

E' stato anche accertato che non apriva a nessuno senza il segno convenzionale di tre colpi di campanello. E sovente chiamava, anche in tal caso, il portiere con il citofono perchè si accertasse dell'identità del visitatore. La paura quindi, dominava nella vita di questa donna. Perchè? Anche su questo punto la polizia indaga. O vi è infatti una tara mentale, da spiegarsi solo con la psicanalisi (ma non pare) oppure v'è una zona d'ombra nella vita della signora. Per far luce su questo punto la polizia è risalita anche indietro negli anni. Mentre una sua cameriera l'ha descritta come irritabile e nervosa, una sua dipendente di sei o sette anni fa invece l'ha descritta come dolce e affabile. Se questa testimonianza non è stata influenzata da altre ragioni c'è da pensare che allora sia avvenuto qualcosa che ha fatto cambiare il carattere della signora.

Ad ogni modo appare evidente che la Martirano conosceva il suo strangolatore e che lo attendeva la sera del delitto. Giovedì scorso la signora rincasò alle 20.30 circa facendosi accompagnare dalla cameriera del fratello. I parenti l'avevano esortata a rimanere con loro ma la Martirano affermando che da due notti per l'insonnia non dormiva, decideva di tornare a casa. Una volta in casa e dopo averla presumibilmente ispezionata da cima a fondo come sempre faceva, la signora si è spogliata; si è tolta il vestito e la sottoveste, ha indossato le pantofole. Ora non va dimenticato che è stata ritrovata uccisa con la veste indosso ma senza la vestaglia. E' evidente che attendendo qualcuno si è rivestita.

Quella sera vi era un programma musicale alle 21, che alla signora piaceva. Alle 22 la trasmissione è terminata. La signora si è recata in cucina, ha aperto il frigidaire, ha preso della carne fredda e dei pomodori e ha cenato. Ha preso il caffè. Ha riacceso la TV e ha fumato sei o sette sigarette. Alle 23.24 c'è stata la telefonata del marito. Così fino alle 23.30. A questo punto non si hanno più elementi precisi ma alle 23.30 la signora era viva. Una infermiera di venti anni, Maria Manniccia, che abita nella stessa strada, quella sera, a quella ora, si trovava in strada con il fidanzato. Vide la signora affacciata. Perchè si era affacciata? Attendeva qualcuno? E' evidente. Se un ladro l'avesse uccisa avrebbe dovuto penetrare nella casa con una chiave falsa che non poteva avere giacchè da soli due giorni c'era una nuova serratura. Avrebbe potuto introdursi prima che la signora arrivasse. Ma perchè, allora, avrebbe aspettato fino alle 23.30 e oltre per uccidere la donna?

E' probabile che la signora ricevette una telefonata di qualcuno che chiedeva di vederla e che lei l'abbia atteso alla finestra, per gettargli le chiavi. E' da tener conto che il cancello era chiuso e quindi solo la signora poteva aprirlo per fare entrare l'ignoto visitatore. Infine per uscire l'assassino ha dovuto riaprire il cancello e per far questo ha dovuto premere un pulsante che era in un posto poco visibile e noto solo agli inquilini.

La polizia scientifica ha iniziato il prelevamento delle impronte che saranno confrontate con quelle dei parenti e di coloro che erano soliti frequentare la casa. C'è da notare che è stato trovato anche un mozzicone di sigaretta che pare non sia del tipo fumato dalla morta. Date le indagini in corso non è stato dato ancora il nulla osta per i funerali e la salma si trova ancora nella cella frigorifera dell'obitorio in attesa di essere sottoposta forse ad altri esami necroscopici.

Nel pomeriggio di oggi la polizia ha nuovamente interrogato tutti i parenti e conoscenti della vittima nonchè l'autista e il fabbro che aveva fabbricato le chiavi.

C. L.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sul versante tirrenico nuvolosità intermittente. Sulle regioni centrali e meridionali del versante adriatico, sulla Calabria e sulla Sicilia nuvoloso con possibilità di brevi piogge isolate. Su queste ultime regioni le condizioni del tempo tendono ad un graduale miglioramento. Temperatura stazionaria. Mari: agitati il Basso Tirreno, il mare a Sud della Sicilia, Jonio, Basso Adriatico e lungo le coste sarde. Da leggermente mossi a mossi gli altri.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12.4, 25.5; Trento 15, 26.4; Trieste 16.1, 24.1; Venezia 17.2, 23.6; Milano 17.8, 25.7; Torino 15.7, 24.1; Genova 18.8, 25; Bologna 14, 25.6; Firenze 12.6, 25.4; Pisa 18.4, 26.8; Ancona 19.1, 23.2; Perugia 13.6, 21.6; Pescara 13.6, 23; L'Aquila 10.6, 24; Roma 13, 28; Campobasso 11.5, 18.8; Bari 18, 23.2; Napoli 16, 25.4; Potenza 10.8, 16.6; R. Calabria 13.7, 24.7; Messina 18.6, 25; Palermo 21, 24.4; Catania 17.9, 27; Alghero 16.9, 27.5; Cagliari 17.2, 28.1.

S'APRE UNA SETTIMANA INTENSA E COMBATTUTA

L'opposizione impegnata in un attacco su tutta la linea

Dalla vicenda Giuffrè al piano decennale per la scuola tutta una serie di argomenti sul tappeto delle polemiche

Roma, 13

Lunedì rientra il Presidente della Repubblica. Sempre lunedì avremo la riunione delle direzioni democristiana e socialdemocratica per un esame della situazione. Domani, domenica, si riunisce la direzione del PRI. Lunedì sera o martedì l'on. Gronchi riceverà l'on. Fanfani. Sempre martedì ci sarà la riunione del Consiglio dei Ministri e infine nella stessa giornata riapriranno le Camere. Questo il «carnet» di una settimana che si annuncia intensa e combattuta.

Il Governo che martedì darà il via anche al piano per l'edilizia, cercherà ancora una volta di fronteggiare gli attacchi delle opposizioni in ogni settore, con la consueta prova di dinamismo e di incessante lavoro che è nelle consuetudini dell'on. Fanfani. Ma le opposizioni non se ne staranno certo ferme. Oltre al caso Giuffrè, spareranno le loro cartucce su tante altre questioni; persino sul piano decennale per la scuola già sono in corso le prime puntate critiche delle opposizioni. Nell'articolo domenicale Nenni definisce questo piano una prova dello spirito riformistico del Governo, apprezzabile ma incompleto in quanto secondo il leader socialista tale piano ignorerebbe l'aspetto politico, sociale e culturale della crisi scolastica. Ben altro è invece l'apprezzamento dell'on. Saragat che logicamente vede nel piano un contributo importantissimo alla soluzione di uno dei più gravi problemi del nostro paese.

Le opposizioni attaccheranno il Governo anche sulla politica estera e i missimi com'è noto intendono criticare in qualche modo i discorsi e le direttive del viaggio del Presidente della Repubblica nel Brasile. Insomma, considerando anche il caso Giuffrè, le opposizioni scateneranno nella settimana che si apre un attacco al Governo su tutta la linea e anche se l'on. Fanfani è sicuro di poter respingere l'attacco è evidente che dovrà sudare quattro camicie. Si aggiunga che in seno al PSDI i contrasti interni non sono appianati, anzi tutt'altro e che nella D.C. oggi abbiamo di nuovo segni di vivacità dell'opposizione interna: si deve convenire che non c'è da stare allegri.

In preparazione della difficile settimana che l'attende il Presidente del Consiglio ha oggi avuto colloqui con Saragat, Simonini, Vigorelli e Piccioni. Con Vigorelli, il Presidente del Consiglio si è intrattenuto sul disegno di legge per l'efficacia giuridica «erga omnes» dei contratti collettivi di lavoro, che sarà esaminato martedì dal Consiglio dei Ministri. La nuova legge renderebbe obbligatori per tutti i lavoratori delle varie categorie i contratti collettivi vigenti e lascerebbe impregiudicata la complessa questione posta dall'art. 39 della Costituzione, riguardante la personalità giuridica dei sindacati e la loro facoltà a stipulare contratti collettivi aventi carattere di legge.

Il progetto per l'efficacia giuridica «erga omnes» si propone di assicurare a tutti i lavoratori, iscritti o non iscritti alle organizzazioni sindacali, un minimo inderogabile di trattamento giuridico ed economico.

A ciò si provvederebbe — ed è questo il congegno innovativo del nuovo progetto — rendendo obbligatorie per tutti gli appartenenti alle rispettive categorie professionali (erga omnes) le clausole dei contratti collettivi vigenti.

Il Ministro Vigorelli sottoporrà inoltre all'esame del Consiglio dei Ministri altri provvedimenti che interessano i lavoratori licenziati dalle industrie siderurgiche, il fondo di integrazione dell'indennità di licenziamento agli impiegati privati e l'aumento degli assegni familiari per alcune categorie di lavoratori.

La direzione del PRI fisserà domani la data del congresso nazionale. E' probabile che questa venga spostata di qualche giorno, tenendosi ai primi di novembre. Questo rinvio, che non ha alcun significato politico, è richiesto da motivi organizzativi. La direzione, anche per l'assenza di Pacciardi, non si occuperebbe domani di problemi politici di carattere generale. Fino al prossimo congresso il PRI manterrebbe rispetto al Governo l'atteggiamento deliberato in sede di votazione sulla fiducia. Spetterà poi alla massima assemblea rappresentativa del partito di fissare l'ulteriore linea del PRI. La ragione principale del rinvio del congresso risiede nella imminenza delle numerose elezioni amministrative che si terranno il mese prossimo in varie regioni italiane e che impedirebbero ai dirigenti del PRI, impegnati nella campagna elettorale, un'adeguata preparazione del congresso.

La riunione della direzione si inizierà con una breve relazione del segretario on. Reale a quale illustrerà gli argomenti che consigliano appunto il rinvio del congresso ed esporrà le varie tesi circa la sede da prescegliere. Fino a questo momento le preferenze sono suddivise fra Milano, Firenze, Bologna e Pesaro.

Sono sempre più insistenti le voci secondo le quali l'on. La Malfa attaccherebbe a fondo l'on. Pacciardi, e che sarebbe sicuro di vincere.

Il prossimo numero di «Rinascita» pubblicherà un editoriale dell'on. Togliatti dal titolo «Ritorno a Giolitti» in cui polemizza con coloro i quali «cercano oggi, a mezzo di una pretesa analogia storica, di creare una atmosfera di simpatie per il Governo sorto dopo le elezioni del 25 maggio, e porre in stato di accusa i partiti della classe operaia che decisamente avversano questo Governo». Secondo l'autore, l'analogia storica tra il momento attuale e la «svolta» giolittiana è però «superficiale e sbagliata» e, esaminando la situazione italiana di questo dopoguerra, afferma che ci si trova in una situazione del tutto nuova, «nella quale le riforme democratiche giolittiane hanno quasi un sapore arcaico».

I comitati direttivi dei gruppi dei senatori e dei deputati comunisti si sono riuniti per esaminare la situazione determinatasi nel paese in seguito «alla sistematica e sempre più frequente violazione delle libertà costituzionali da parte di organi di polizia e di Governo».

Prima di chiudere vi diremo che ci sono acque agitate in seno alla destra dc. Sul periodico «Lettera aperta» — pubblicazione nota per il suo carattere antifanfaniano — è apparso un editoriale dal titolo «Agli amici elettori della DC». Vi sono contenute critiche piuttosto vivaci verso la direzione democristiana e verso il Governo Fanfani e soprattutto vi è preannunciata la costituzione di un'organizzazione antifanfaniana denominata «Centro democratico».

Negli ambienti vicini alla destra democristiana si attribuisce quasi il valore di un manifesto programmatico a questo editoriale che chiama a raccolta apertamente iscritti ed elettori perchè si riuniscano in comitati di centro democratico e combattano nelle prossime battaglie precongressuali all'interno della DC per strappare a Fanfani e al suo gruppo la leadership attuale. Negli stessi ambienti si è infine aggiunto che l'editoriale sarebbe da attribuire a padre Francesco Messineo, il noto esponente della Compagnia di Gesù.

Prima del 28 settembre l'atomica del Sahara

Washington, 13

Si apprende da fonti autorevoli che il Governo francese intende effettuare la sua prima esplosione atomica nel Sahara, prima della fine di settembre. L'esplosione avrebbe luogo nel Sahara qualche tempo dopo la visita del Cancelliere Adenauer a De Gaulle, nella residenza privata del generale a Colombey-les-Deux-Eglises, e prima del referendum francese che avrà luogo il 28 settembre. Secondo le stesse fonti una data sarebbe stata fissata, ma non ha potuto essere rivelata. Le stesse fonti affermano che è molto importante che gli scienziati atomici francesi abbiano potuto superare le notevoli difficoltà tecniche per realizzare una esplosione.

IL PICCOLO GUIDO È STATO RICONSEGNATO ALLA MADRE

Un commosso abbraccio conclude la vicenda del figlio della Mammi

Assalto dei fotografi alla macchina del conte Visconti

Roma, 13

La vicenda del bimbo conteso si è conclusa con una scena commovente. Il conte Aliprandio Visconti di Modrone ha infatti accompagnato oggi alle 15 il figlio Guido nell'abitazione dell'attrice Fulvia Mammi. La attrice quando ha visto giungere l'automobile del conte si è affacciata sulla porta di casa; è scesa per alcuni gradini delle scale mentre il bambino si lanciava verso di lei abbracciandola. L'incontro è stato veramente commovente: anche Visconti che assisteva un po' in disparte era commosso.

I fotografi che fin dalle prime ore del mattino attendevano l'arrivo del bambino hanno preso d'assalto l'automobile condotta personalmente dal conte scattando numerosi flashes. E' stata la prima fotografia che i fotoreporters hanno scattato al piccolo Guido in questi giorni.

Si è appreso solo oggi intanto che il bambino in questi giorni si trovava a pochissimi chilometri da Livorno, a Calletta di Castiglioncello, a 21 chilometri dalla città, ospite della Villa Corallina, una specie di colonia-pensionato che accoglie i bambini dai nomi più illustri. La villa appartiene a un noto professionista fiorentino ed è stata adibita a colonia. E' un ridente edificio che si affaccia da una scarpata sull'arenile. Guido fu accompagnato sul posto dal padre e dall'avvocato Sermonti che sbrigarono subito le pratiche per far accogliere il piccolo.

La Mammi questa mattina avrebbe dovuto recarsi in clinica date le sue cattive condizioni di salute. Ma ha preferito rinviare tutto e attendere il bambino. Si era alzata oggi per la prima volta dal letto e aveva voluto rispondere personalmente agli amici che chiedevano notizie della sua salute.

«La vicenda bene o male — ha detto — è finita; rimarrà questo uno degli episodi più dolorosi della mia vita. Non scorderò mai che cosa ho passato in questi giorni di angosciosa attesa».

Sui suoi programmi futuri non ha voluto dir niente di preciso. «Ho numerosi impegni — ha precisato — sia con la TV sia con il teatro ma non so se le mie condizioni di salute mi permetteranno almeno per qualche mese di riprendere il mio lavoro».

Il conte Visconti di Modrone si è quindi congedato dalla Mammi dopo aver abbracciato a lungo il piccolo Guido. Ha sostato un attimo davanti ai fotografi e quindi è ripartito. Com'è noto il bambino resterà con la mamma fino all'inizio dell'anno scolastico.

Insoddisfatti i parastatali delle proposte governative

Roma, 13

Dopo l'incontro avvenuto ieri sera tra i Ministri del Tesoro e del Lavoro e le organizzazioni sindacali circa l'iniziativa presa dal Governo di un disegno di legge per il nuovo ordinamento del trattamento economico dei parastatali, si è riunita la segreteria della federazione di categoria della CISL per esaminare gli indirizzi cui si ispirerebbe il provvedimento, alla luce dell'esposizione fatta dai due Ministri nel corso della riunione. Al riguardo, la segreteria — è detto in un comunicato della CISL — ha ritenuto di dover esprimere la propria totale insoddisfazione sui criteri seguiti dal progetto di legge, in quanto essi tendono a modificare sostanzialmente e a peggiorare la regolamentazione in atto per i parastatali, regolamentazione che già disciplina compiutamente i loro trattamenti economici e giuridici e che richiede piuttosto dei perfezionamenti di carattere marginale.

Le federazioni nazionali dei lavoratori parastatali aderenti alla CGIL all'UIL, e alla CISNAL hanno riconfermato — è detto in un comunicato delle dette organizzazioni — il loro punto di vista nettamente contrario a tale disegno di legge. Una limitazione alla autonomia funzionale dei singoli enti si tradurrebbe, prosegue il comunicato, in un grave danno per gli enti parastatali e di diritto pubblico, nonchè per i lavoratori assistiti e per tutti coloro che hanno interesse alla piena efficienza degli enti in questione, mentre la legge, oltre a stabilire il blocco delle retribuzioni, segnerebbe il primo passo per la imposizione di ulteriori sacrifici ai dipendenti degli enti medesimi.

La stereofonia in Italia e la 24ª Mostra Nazionale della Radio e Televisione

La «LESA» Costruzioni Elettromeccaniche S. p. A., nella sua qualità di interessata in maniera particolare al problema della stereofonia, mentre si apre la 24.a Mostra Nazionale della Radio e Televisione, sente il dovere di formulare alcune precisazioni:

La musica stereofonica riprodotta con nastro magnetico è già da diversi anni divenuta di dominio pubblico, ma la sua diffusione è stata limitata fino ad oggi soprattutto dal costo delle apparecchiature di riproduzione e dal costo dei nastri incisi stereofonicamente.

La musica stereofonica riprodotta con dischi, frutto di molti studi e ricerche di laboratorio, solo resentemente ha cominciato ad interessare l'ambiente industriale della musica riprodotta, cioè da quando sono stati esperimentati i primi dischi aventi in un solo solco due incisioni distinte (due canali).

Per la riproduzione il solco è percorso da una sola puntina appartenente ad un rivelatore speciale capace di separare le due incisioni ed inviarle così separate a due amplificatori ed a due altoparlanti distinti.

La «LESA», grazie anche alla sua organizzazione negli U.S.A., ha potuto seguire tutto lo sviluppo della stereofonia e soprattutto del disco stereofonico. Momento di particolare interesse si è avuto all'inizio del corrente anno allorchè le case europee ed americane di dischi hanno raggiunto l'accordo di adottare un sistema unico d'incisione e quindi di riproduzione (Westrex 45°-45°, rinunciando al verticale-orizzontale).

Fin d'allora la «LESA», contemporaneamente alle prime case del mondo costruttrici di mezzi di riproduzione, ha iniziato studi concreti realizzando prototipi ed effettuando prove di funzionamento coi primissimi dischi streofonici reperibili nel mondo.

La 24.a Mostra Nazionale della Radio e Televisione indica come l'industria italiana dei mezzi di riproduzione fonografica non sia inferiore a quella di alcun altro paese tecnicamente progredito.

Poichè l'attesa e la curiosità della pubblica opinione sono veramente grandi in questo momento, è bene esprimere subito l'opinione dei più competenti, che è anche la nostra, su alcuni aspetti della stereofonia.

L'avvento dello «stereonastro» e più ancora quello recentissimo dello «stereodisco» sono certamente avvenimenti tecnici di grande importanza, destinati ad avere notevole ripercussione nel campo industriale e commerciale.

Il successo del disco stereofonico non determinerà però il superamento del disco micro solco tradizionale (monoaurale) che continuerà ad avere importante ruolo nel campo della musica riprodctta, sia ad alta fedeltà che normale, soprattutto con apparecchiature economiche.

In oltre dieci anni di vita i dischi micro solco monoaurali ed i relativi mezzi di riprodu zione hanno raggiunto una perfezione considerevole nella qualità e nei costi più ridotti. Certamente, per molti anni ancora, non si potrà prescindere da essi.

Il disco stereofonico è appena nato ed è pieno di promesse per gli amanti della musica. Sarà molto bene cercare di non tradire queste promesse coi precipitare soluzioni che possono gettare un senso di sfiducia e quindi frenare il naturale ed economico sviluppo di questa nuova tecnica.

La riproduzione dei dischi stereofonici, perchè sia una cosa seria, va realizzata con mezzi adeguati, quindi oggi forzatamente costosi. Questo va detto soprattutto nell'interesse del pubblico e per versare un po' di acqua sul fuoco dello zelo pubblicitario.

Molti giornali hanno scritto considerazioni errate e v'è da temere che altre interpretazioni inesatte appaiano sulla stampa o vengano divulgate con altri mezzi.

Di proposito la «LESA» ha parlato fino ad oggi sull'argomento solo coi tecnici d'industrie collaboratrici, evitando il colloquio con la pubblica opinione per non creare maggior confusione in un periodo ancora dominato dalla fluidità di tanti problemi.

Ora, a partire dalla 24.a Mostra Nazionale della Radio e Televisione, quindi dalla presentazione ufficiale dei nuovi prodotti, la «LESA» si propone di illustrare alla sua clientela ed a tutti gli utenti la interessante novità e gli sviluppi e progressi man mano che si realizzeranno.

Quale il sistema da preferire: stereonastro o stereodisco? E' questa la domanda di molti. E' nostro parere che lo stereodisco resterà imbattibile.

Tuttavia lo stereonastro riceverà dallo stereodisco nuovo stimolo al perfezionamento di tutta la tecnica ad esso connessa. E' da prevedere pertanto anche un incremento dello stereonastro che finirà per avere i suoi affezionati utenti a certo una zona di particolare interesse in campo professionale.

Abbiamo il piacere di affermare che l'industria italiana ha seguito e studiato, in parallelo con le principali case mondiali del campo, i problemi inerenti alla stereofonia. Naturalmente questo è avvenuto nel silenzio e nel segreto dei laboratori.

Da ora in avanti, uscito dal riserbo dei laboratori, il problema interesserà sempre più l'industria ed il commercio.

E' augurabile che il mercato italiano non subisca turbamenti e non si lasci trascinare da eccessiva euforia, destinata poi ad essere seguita da depressione e sfiducia.

Si abbia ben presente che tutta l'industria mondiale riguardante la stereofonia, pur avendo superato la fase sperimentale, è ancora poco progredita nel campo delle realizzazioni.

Attenzione alle realizzazioni precipitose ed alle facili soluzioni di compromesso!

Le soluzioni di compromesso peggiorano la qualità e rischiano di deludere una grande aspettativa con danni sicuri per la tecnica, per l'industria, per il commercio e per il buon gusto musicale.

«L E S A»
COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S. P. A.

ORAZIO A TIVOLI

AQUELLA, che di Tivoli è muta poesia di naturale bellezza, Orazio diede voce di perfetta poesia. E forse, solo il Petrarca gli è vicino in tanta sensibilità della naturale bellezza; e a Valchiusa il Petrarca, come a Tivoli Orazio sente e canta la «chiare fresche e dolci acque».

Ben altro, e più vario è il paesaggio di Tivoli, che stupì e colpì (percussit) Orazio: «Me nec tam patiens Lacedaemon — nec tam Larisae percussit campus opimae, — quam domus Albunae resonantis — et praeceps Anio ac Tiburni lucus et uda — mobilibus pomaria rivis». Era lo spettacolo che Orazio vedeva dalla sua villa: l'Aniene, che, uscito dai monti precipita in fragorose cascate e si frastaglia in salti candidi spumeggianti, il tempio della Sibilla Albunea su cui l'eco risuonava del precipitare delle acque, il bosco misterioso di Tiburno, e poi il quieto scorrere dell'acqua che dava vita a giardini e a orti.

Orazio lirico, non s'intende appieno senza la conoscenza di quei luoghi che furono fonte prima di ispirazione. La letteratura oraziana è copiosa, il commento di un poeta, quale quello del Pascoli è un gioiello, ma al Pascoli e agli altri sfuggì, o per lo meno non ne fu attribuito tutto il valore, quale azione esercitassero quei luoghi sul poeta, e quanto l'ambiente di Tivoli, nel quadro della vita politica e culturale dei tempi di Augusto, avesse agito sull'animo e sui versi del poeta.

* * *

Queste osservazioni danno motivo e argomento di un libro, nuovo, pure in tanta ricca letteratura oraziana: *Orazio, Tivoli e la società di Augusto*. Ne è autore Giuseppe Petrocchi, del quale non saprei se l'amore per Tivoli e la conoscenza dei luoghi sia superata, o no, dall'amore ad Orazio e dalla conoscenza della sua poesia e di quanto da letterati e critici è stato scritto intorno a essa. Archeologia, storia — anche la conoscenza della storia locale giova allo scopo — letteratura danno sostanza al libro, che è di erudizione e di critica, ma che non ha nè la pesantezza dell'una, nè il cattedratico professorale tono della critica estetica. L'A. non è un professore, anche se tutta una generazione di professori medi e universitari ha avuto modo di esperimentare la perizia e la rettitudine di questo alto funzionario dello Stato.

E' un umanista, un italiano, che ha nel sangue la latinità, ha esigenze dello spirito, ha naturale sensibilità artistica, è un italiano quale dopo il Rinascimento venne formandosi (e godo che il buon seme antico non è perduto), un italiano, che medico, giurista, funzionario, mercante, disperso per le vie della vita, nella lotta quotidiana per vivere, tratto sempre più alla cruda realtà della vita, continua a sentire la voce dello spirito, continua a essere un umanista, un italiano. E' buon segno: agiscono ancora forze morali in questa civiltà, che pare si esaurisca nel meccanico progredire, e che dalle forze dello spirito può sempre trarre nuove energie.

La parte di Tivoli dove abitava Orazio potrebbe chiamarsi la strada dei poeti: s'iniziava dalla villa di Catullo, proseguiva alla villetta di Orazio, alla villa di Quintilio Varo, a quella di Cinzia-Properzio, e da ultimo si riuniva alla vecchia via Tiburtina, e passando rasente il ponte Lucano, sempre restando nell'agro tiburtino, conduceva nella regione di *Pedum* e di *Gabii*, la patria di Tibullo.

La via dei Poeti è così chiamata dal Petrocchi, e da lui percorsa con dottrina archeologica, con passo cauto e lento, senza dar volo alla fantasia, di cui si giova per quel tanto che è luce. E su quella via si sofferma, e vede Orazio e Tibullo in piacevole affettuoso conversare, così notando: «Data la breve distanza tra la regione pedana e Tivoli, considerate le varie vie di comunicazione tra di loro, sarebbe agevole pensare che i due poeti si incontrassero spesso nell'uno o nell'altro luogo di loro dimora». Orazio era teneramente affezionato a Tibullo e gli parla «come la madre al suo dolce bambino».

Tivoli fu centro religioso, ed ebbe magnifici templi alle divinità maggiori; Tivoli della Sibilla, Tivoli di miti e di leggende, di cui è intessuta la storia delle sue origini: tutto questo non commuove il poeta, pur così sensibile alle bellezze naturali. Parrebbe legittimo dire che è in lui una sordità religiosa.

Parve a esaltatori di Orazio che tale affermazione non rispondesse al vero; e che anche Orazio fosse, non meno di Virgilio, un'anima religiosa in un ambiente, come quello, in cui allora confluivano correnti messianiche del mondo ebraico, e in cui versi famosi di Virgilio risentivano di quelle correnti, e commovevano. Carlo Diano in un suo scritto: *Figure del mondo augusteo: Orazio e l'Epicureismo* afferma che in molte odi oraziane si nota «una ispirazione divina, estasi e rapimento religioso. Il poeta pur con le contraddizioni, scopre in ogni albero un Dio... il cuore di Dafne palpita sotto la scorza». «Questo non è se non un vago poeticissimo panteismo» obbietta il Petrocchi, che in appendice dedica uno dei migliori capitoli del libro al sentimento religioso di Orazio, integrando in certo modo, e correggendo con nuove originali osservazioni la trattazione dell'argomento dottamente fatta nel noto libro di Giorgio Pasquali: Orazio lirico.

* * *

Ritengo che a chiarire il pensiero religioso di Orazio, valga collocare nel tempo in cui furono scritti, i versi che riguardano la religione. Dalla giovinezza ad Atene alla dimora di Tivoli nell'età matura, il problema religioso, non dirò non fu sentito dal Poeta, ma non lo interessò, nè lo impostò. I suoi versi, anche se hanno accenti e riferimenti religiosi, non sono voci di un'anima religiosa, anche se sono sempre quelli dell'orafo insuperabile della lirica romana.

Lo stato d'animo di Orazio muta negli ultimi anni dell'attività poetica: corrisponde al tempo in cui Augusto imprese opera di riordinamento amministrativo, di restaurazione morale della società romana e di ripristinato valore dell'antica religione. La *pietas* è parte integrale di questo programma.

Orazio — è il Pasquali ad affermarlo — seguì con interesse quest'opera riformatrice, e «cantò la religione con simpatia piena». Simpatia? La mente richiama quella di uomini di altri tempi, a noi vicini, che intimamente irreligiosi, vedevano, con simpatia, la religione professata dal popolo; era per essi uno *instrumentum regni* Orazio non è da avvicinare a costoro; egli era sinceramente religioso, credeva a ciò che desiderava che i romani credessero. Così facendo non guardava solo alla solidità del suo potere, ma al rinnovamento etico della società romana.

La devozione, l'ammirazione di Orazio per Augusto non è solo gratitudine, ma è comunanza di fede nelle forze morali per l'avvenire del popolo romano: è romanità animata da spirito religioso. In tale stato d'animo Orazio compone il *Carmen saecolare, l'Epistola ad Augusto* e molte delle Odi del quarto libro, che hanno potente afflato religioso.

Niccolò Rodolico

GLI SPOSI DI ISCHIA da Firenze a Venezia

Venezia, 13

Come due semplici turisti, senza alcun «fasto» di mondanità, sono giunti stasera a Venezia — con un pullman di linea partito in mattinata da Firenze — i «coniugi dell'anno»: Amely Eden e Giovanni Borelli. Sorridente e disinvolta la nipote dell'ex premier inglese è scesa dal pullman agitando la mano in segno di saluto per ringraziare quanti — riconoscendo in lei la protagonista della gentile storia d'amore — la stavano applaudendo. La signora Amely aveva in mano un mazzo di garofani rossi offertole dalla società dei pullman fiorentini. Gli sposi sono saliti su un motoscafo raggiungendo piazza San Marco da dove a piedi hanno raggiunto l'albergo — la pensione Budapest, di seconda categoria — dove soggiorneranno alcuni giorni prima di riprendere il loro viaggio di nozze che ha per meta Londra.

BLOCCATO IL TRAFFICO da migliaia di api

Gravedona, 13

Centinaia di migliaia di api si sono riversate su una strada di Gravedona bloccando il traffico e costringendo diverse famiglie a fuggire precipitosamente dalle loro abitazioni. Circa cinquanta persone inoltre hanno dovuto far ricorso a cure mediche in seguito a punture degli insetti. Il fatto è accaduto nel pomeriggio: un apicoltore che procedeva in motocicletta portando un recipiente contenente venti chili di miele è andato a urtare contro una auto cadendo al suolo e rovesciando il miele sull'asfalto. Le api sono piombate sul posto dalle migliaia di alveari situati nella zona, occupando la via per circa 200 metri. Gli insetti hanno fatto irruzione anche nelle case vicine, i cui occupanti hanno dovuto sgomberare in tutta fretta. Tutti i tentativi fai per allonanare le api sono stati vani e solanto dopo un paio d'ore gli insetti se ne sono andati volontariamente lasciando libera la strada.

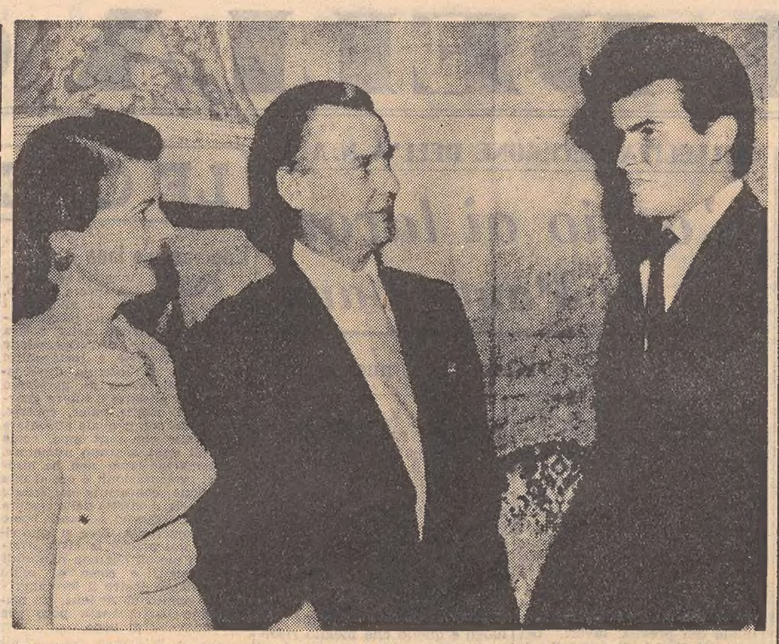
Le marionette di Podrecca al Festival veneziano

Venezia, 13

Nel quadro delle manifestazioni del XXI Festival internazionale di musica contemporanea, il teatro contemporaneo di marionette «I piccoli di Podrecca» ha dato questa sera il primo dei tre annunciati spettacoli al Teatro La Fenice dove, circa trent'anni or sono, aveva rappresentato «La bella addormentata nel bosco» di Ottorino Respighi.

Il vasto, impegnativo programma comprendeva quattro opere e precisamente «La boite à joujoux», in cinque quadri di Debussy, «Pierino e il lupo», favola musicale in tre scene di Prokofiev, «Geneviève de Brabant», opera postuma in tre atti di Erik Satie, «Ma mère l'oie», suite di favole in cinque quadri di Ravel.

Le musiche delle quattro opere sono state dirette dal maestro Umberto Cattini, che ha diretto l'orchestra e il coro del Teatro La Fenice. Lo spettacolo, preparato e realizzato con molta cura, ha ottenuto il più vivo successo. Intensi e prolungati gli applausi dopo l'esecuzione di ciascuna opera e numerose chiamate alla fine, a Podrecca, al maestro Cattini, e a tutti gli altri collaboratori.



Horst Buchholtz, l'attore giovane più in vista del cinema tedesco, è stato invitato in Inghilterra per girare un film. Eccolo (a destra) col regista Thompson e la scrittrice Henry

EUFORICA PROSPERITA' NELLA CAPITALE DELLA BAVIERA

Non tutti in birreria gli spettacoli di Monaco

Un'incantevole «Dodicesima notte» alla Kammerspiele
La Mostra del Rococò raccolta di superbi capolavori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, settembre

A chi me lo domanderà risponderò: si ride, poichè in Baviera si è concentrata tutta la voglia di ridere della Germania, e a Monaco quella della Baviera. A uno psicologo non professionista verrebbe in mente che a Monaco si stia attraversando il contraccolpo euforico del dopoguerra.

Entriamo in questa antica birreria: l'unica non ricostruita: la Hoffenbrauhause, un vero museo del costume, o in quest'altra, la Platzl, da cui piovono gli stendardi multicolori della città e dove la gente si pigia senza preoccuparsi minimamente di farsi pigiare, e mangia, beve, canta, grida, gesticola, e soprattutto ride.

Tuttavia, mi spiega la gente del luogo, da secoli si fa così; e appena lo so, provo un immediato sentimento di senno e di forza a cui mi appoggio volentieri.

La birreria è l'altra casa dei monacensi: ci vanno tutti i grassi, i magri, gli alti borghesi e i plebei, le signore con la stola di visone e gli anziani gentiluomini coi baffi alla Guglielmo. Vi corrono i forestieri appena toccato il suolo della città, felici di distinguervi poi ad un tratto altri stranieri: là un tavolo di spagnoli dagli occhi fosforescenti, qui un dignitario etiope tutto nero attraversato da un fulmine arancione che accèca, e ancora qualche italiano che si riconosce subito perchè non ride. (Dimenticavo di dire che a Monaco si parla tedesco).

Il provincialismo inguaribile di Monaco sta scritto a caratteri cubitali anche sui boccali spaventosamente grandi con frasi di augurio, di allegria, o salaci, o sentenziose, o ingenuamente popolari. (In questi giorni c'è una campagna di stampa cittadina contro queste scritte. Ma no, ma no, ma no!...).

E gli spettacoli che vi si danno! Essi sono, sissignori, l'obbediente corollario di quelle scritte. Ingresso due marchi e rotti (320 lire) per il tavolo: ma mica un tavolo tutto per voi; piuttosto un mezzo posto a un tavolo già occupato magari da due famiglie. Sedetevi, ordinate, ma soprattutto ridete; sì, perchè se vedono che non ridete son gomitate che vi vengono addosso come colpi di *alpenstock*.

Lo spettacolo è incominciato: è quello che avevano già visto i loro nonni: i suonatori di campane boarie, i mottetti *politische*, i raccontini grassetti che già correvano al tempo della dieta di Worms e gli *jodler*, gl'intramontabili *jodler*, i Mario Lanza e i Gino Latilla di qua. (C'è un laringoiatra americano, Ludw Boesel, che viene al Platzl tutte le sere per studiare il fenomeno di queste ugole: per ora... è riuscito ad arrivare al *Finfilterformat*, al boccale da cinque litri). E le altre sempre vive formule fisse per ridere, che vanno dal naso dipinto di rosso per errore alle tremende pacche sul di dietro, e qui è il non plus ultra del comico: applausi frenetici, travolgenti, che sgorgano soprattutto dal cuore delle grasse bavaresi, scosse fino al pianto.

Ma valga il vero, gli spettacoli di Monaco non sono tutti in birreria. In questi giorni si svolgono manifestazioni teatrali, musicali, figurative, storiche, da dare le vertigini a chi deve scegliere.

Le aspirazioni teatrali più ambiziose sono rivelate alla Kammerspiele, dove è stata data l'incantevole «Dodicesima notte», che in tedesco hanno duramente tradotto (dal sottotitolo) *Wass ihr wollt*, con una regia di altissimo rango che punta coraggiosa unicamente sul nero: dalla prima all'ultima scena, dal primo all'ultimo costume, dal primo all'ultimo oggetto, una tavolozza, i tarocchi, i monili, tutto è nero; variato soltanto da qualche riflesso di luce colorata che dà alla commedia un'avvertibile angoscia espressionista.

Quasi allucinati da tale impostazione, gli attori esprimono a volte accenti più propri di Brecht che di Shakespeare.

E sono attori attentissimi, sui quali tutti spicca l'eccezionale personalità comica nella parte di Malvoglio del grande Curt Bois, celeberrimo in America e in Europa, esatto, pungente, mobile, comunicativo, sensibile, da ricordare Jouvet.

Ancora alla Kammerspiele è in programma «Pardon wird nicht gegeben», del trentacinquenne Herbert Asmodi, venuto al teatro dall'arte e dalla filosofia, e che con quest'opera drammaticissima esordisce trepidando.

E' alto, bruno, un tantino itterico, veste galles, fazzoletto bianco al taschino.

Ma il grandissimo avvenimento d'oggi è costituito dalla Mostra del Rococò nel Palazzo residenziale di Monaco, che possiede il più bel teatro del mondo.

Sarà allucinazione, ma attraverso i milleduecentotrentatrè pezzi di questa spettacolosa rassegna sembra di incontrare davvero la società di quel secolo miracoloso.

Qua un ritratto, là una porcellana, poco oltre una spinetta (cremonese), poi un ventaglio, e ancora i «Capricci» di Goya, le bambocciate italiane, le arditezze tecniche dei francesi. E si posa su tutto una preziosa polvere taumaturgica che fa rivivere «quella» vita: cosicchè la mentalità paradossale, i sussieghi umanitari le rivoluzioni sociali, le sregolatezze caparbie dell'intelletto, le inverosimili innaturalezze e gl'inverosimili naturalismi ci respingono a poco a poco sdegnosamente là contro le pareti come gente estranea: quale infatti siamo.

I pezzi di Sassonia e di Sèvres vi fanno la parte del leone, e giustamente; perchè forse è proprio la porcellana, questa materia estremamente fragile, e tuttavia più dura dell'acciaio, il genere d'arte più adatto a esprimere un tempo tanto contraddittorio e stupefacente.

E' una mostra che tutti dovrebbero visitare, e specialmente i giovani e gli artisti.

I giovani, perchè vi troverebbero ciò che non supponogno e che potremmo chiamare con i nostri padri l'*esprit de finesse*, scoprirebbero l'insospettata varietà e gentilezza che può avere la vita; gli artisti perchè vedrebbero quanto è vero che tutto ciò di cui si compone la cosiddetta «condizione umana» è nelle loro mani.

E poi... sentirsi per un momento anacronismi perfetti. Che squisita lezione!

Riccardo Chicco

ISPEZIONE IMPROVVISA A UN RIFUGIO DELLE FIAMME GIALLE

Gli sconosciuti eremiti del nostro confine alpino

Notte e giorno su per le impervie creste della displuviale vanno le pattuglie dei finanzieri rischiando spesso la vita

DAL NOSTRO INVIATO

Confine italo-austriaco, sett.

L'entrata nella casermetta della Guardia di Finanza avvenne un po' di sorpresa, del resto come si addice alle ispezioni; eravamo scesi infatti, con l'ufficiale che ci guidava, giù per una cresta abbastanza ripida, in silenzio e badando a non far rotolare sassi; ci presentammo alla porta della capanna bussando, come se fossimo degli alpinisti in cerca di un tetto e di un po' di calore.

Era evidente che nessuno aspettava il capitano Michelon a quell'ora e con quel tempaccio. Tant'è vero che, come fummo entrati nella casupola del distaccamento a oltre duemila metri, ci fu un rapido assestar di uniformi, una convulsa ricerca di cravatte e di giubbe e un frenetico fruscio di ramazze nella stanza comune, dove i finanzieri avevano appena finito di far colazione. Ci fu qualcuno che si prese un sostanzioso «cicchetto», ma in breve l'atmosfera fu serena e fra il capitano, un giovane ufficiale veneto, l'ospite e i finanzieri si intrecciò rapidamente un dialogo cameratesco, mentre sul fuoco bolliva l'acqua della pastasciutta.

«Ricognizione cippi»

Eravamo giunti lassù, nella casermetta del Corno di Fana, la postazione della Guardia di Finanza che domina la conca di Dobbiaco, dopo una non lunga ma aspra camminata che in gergo si dice «ricognizione cippi», e che in pratica consiste nel percorrere lungo creste battute da un vento infernale una parte del confine settentrionale d'Italia; precisamente quella che da Monte San Candido raggiunge il Corno di Fana. Sono circa sei chilometri, o giù di lì, in un paesaggio aspro e chiuso, un ripetersi di cenge, di vallicole, di creste nude, il caratteristico paesaggio dei duemilacinquecento metri che non è nè carne nè pesce (nè montagna vera, nè alpeggio). Pure a cercar bene non si trovano nè le scatolette vuote, nè i pezzi di carta oleata che sono squallidi, ma sempre manifesti segni di vita umana. Soltanto i rottami sbrecciati di un fortino (i resti del «vallo littorio»), qualche scampanio di armenti e le tracce del passaggio di un plotone di genieri alpini accampati da «qualche parte», avvertono che non siamo sulla Luna. Dimenticavamo il paesaggio a Sud. Ma quello è un altro discorso.

Faceva molto freddo. Per terra neve e chicchi di grandine grossi come nocelle; un vento da paraorecchi. Eppure, appena scesi dalla «Campagnola» che ci aveva portato fin dove le sue ruote poggiavano tutte e quattro insieme per terra, l'ufficiale se la prese calma. La «ricognizione cippi» è una cosa seria, una cosa da non sottovalutare. Pare niente ma le coordinate geografiche dei cippi di confine, la loro altitudine, insomma la loro posizione precisa devono essere controllate periodicamente da un ufficiale della G. d. F. che scarpina per creste, cenge e vallicole onde constatare non solo se i cippi han resistito alle intemperie, ma anche se per caso «malintenzionati» non abbiano variato la loro posizione.

Eccolo qui, il cippo numero due. Un pezzo di pietra bianca, squadrato, con una lieve inclinazione. Dall'altra parte della valle si intravvede un villaggetto austriaco, ch'è nascosto subito da una nuvola bassa; non ricordiamo il nome. Più oltre, su di una sella ghiaiosa, c'è il secondo cippo. Anche quello è a posto. Più avanti ancora c'è il terzo.

Impressione strana. Il confine qui è palpabile come cosa viva. Più di quanto avviene con le sbarre, con i fili spinati, i cavalli di frisia che separano strisce di terra uguali, da strisce di terra altrettanto uguali. Qui la «cosa» che pensiamo quando pronunciamo la parola «confine» è materializzata; è geografia, non più politica. Da una parte della cresta c'è l'Italia e la valle precipita verso boscaglie e ghiaioni, dall'altra parte, precipitando verso un paesaggio che pare diverso, c'è l'Austria; in mezzo c'è quel cippo bianco, non c'è nessuna terra di nessuno e con un passo ci si trova all'estero, senza far la solita quarantena.

E' per questa irrisoria facilità, per questa pericolosa attrazione di un confine che non è confine, pur essendo una delle più perfette espressioni di limiti geografici ricavati dalle displuviali alpine, che quassù, in un mondo quasi lunare, dove il passaggio di borghesi e di alpinisti è severamente vietato (del resto chi ci verrebbe a calpestar pietre insulse e a prender schiaffi dal vento?), la Guardia di Finanza bivacca quasi in permanenza, compiendo uno dei servizi più ingrati, meno conosciuti e anche più rischiosi della sua pur difficile attività.

Nel loro rifugetto a oltre duemila metri, mentre bolle l'acqua della pastasciutta, conosciamo, senza interrogare, la vita del distaccamento. Essa si svolge secondo una semplice tabella di servizio: ventiquattro ore su ventiquattro. Sono in sei a dividersi i turni, il sottufficiale e cinque finanzieri. Uno di essi è addetto ai servizi interni, gli altri girano per il settore che è loro affidato, quasi in continuazione, di notte e di giorno. Sono ore e ore di aspre salite e di snervanti discese su e giù per il paesaggio che abbiamo descritto, nevichi o faccia pioggia, con il vento o con il ghiaccio. E non c'è modo di «abluffare» (anche se ne avessero l'intenzione) perchè ogni pattuglia deve dare la parola a un'altra pattuglia del distaccamento vicino, sicchè lungo il confine, si può dire per ogni ora del giorno, c'è un fitto intrecciarsi di «rilievi», di incontri, di parole d'ordine, di appuntamenti che devono verificarsi, a patto di non incorrere in punizioni. Spesso poi la loro stessa incolumità dipende dall'incontro puntuale con l'altra pattuglia: non essendo ancora la Guardia di Finanza dotata di trasmittenti portatili, un incidente anche lieve può trasformarsi in sciagura. Si sa come avvengono le cose in montagna.

«Camminiamo, camminiamo, camminiamo. Ecco il riassunto delle nostre giornate». Così commenta un simpatico e giovane finanziere, il cui atteggiamento disinvolto non si attenua nemmeno di fronte al comandante. «E poi?» «Beh, quando siamo «franchi» dal servizio, ci si mette in cuccetta a dormire, si mangia, si legge un po', si scrive alla ragazza. Io studio il tedesco». Una vita da rifugio. Che però non dura quattro, o dieci giorni. Dura per un mese. Decisamente i finanzieri, visti quassù, perdono l'arcigna nomea che li circonda, di inflessibili, inesorabili pignoli; e acquistano un carattere più umano, più vicino al comune mortale, anche se qualche volta gli hanno sequestrato qualche pacchetto di sigarette.

Sono proprio come noi, mortali. Recentemente, si ricorderà, due finanzieri sono stati trovati morti, asfissiati dalle esalazioni di acido carbonico di una stufetta, in una capannina di montagna, proprio in questa zona. Erano entrati lì, per ripararsi dal freddo (quassù non fa mai estate) e per bivaccare. Hanno acceso un fuocherello e sono morti nel loro sacco a pelo. Li scoprirono dopo un po' di tempo, proprio a causa dell'appuntamento mancato con una pattuglia: forse se avessero avuto la radio portatile i soccorsi avrebbero potuto giungere in tempo.

Duro addestramento

I finanzieri naturalmente non sono alpini, non compiono imprese strabilianti. Ma d'inverno, quando i distaccamenti di alta montagna vengono chiusi per cause di forza maggiore, i finanzieri, invece di soggiornare tranquilli a valle, se ne vanno a fare i «campi» proprio insieme agli alpini, godendosi le marce con trenta sottozero, le scalate dei colossi dolomitici ammantati di ghiacci, o il corso di sci a Passo Rolle, che sarà magari un divertimento per i primi dieci giorni, ma, dopo, è «naja» pura. In primavera son pronti per la montagna. I fortunati son quelli dei valichi terrestri («ma non è mica facile sa — dicono — trattar con la gente»), gli sfortunati, o quelli che voglion far carriera si sgobbano i tre, quattro mesi di distaccamento, generalmente sempre oltre i duemila.

Senza collegamenti, salvo un mulo condotto da un contadino che porta il pane ogni tanto e vien a ritirare la posta, rimangono nel loro rifugetto, a tre ore di marcia dal primo centro abitato. «La vita — dice il nostro interlocutore — se non avessimo il servizio che non ci dà tempo di pensare, sarebbe noiosa, da eremiti. Ogni tanto c'è qualche allarme, qualche segnalazione importante. Ma generalmente camminiamo su e giù lungo il confine senza incontrare anima viva». Il contrabbando grosso, quello che ha caratterizzato certi periodi del dopoguerra, non c'è più infatti, tra l'Italia e l'Austria. I prezzi son livellati, salvo pochi generi che però non consentono traffici imponenti come avviene invece sul confine centro-occidentale. C'è un po' di contrabbando di bestiame, ma null'altro, o quasi. (E non si sa se questa assenza del contrabbando sia dovuta soltanto a cause economiche, oppure alla vigilanza dei nostri finanzieri).

«Poi, leggiamo». Una biblioteca, giù a valle, rifornisce i distaccamenti. Assieme a romanzetti di scarsa importanza, c'è qualche «giallo», due libri della Sagan e, sorpresa, il «Zarathustra» di Nietzsche. «Chi lo legge?». «Son io», risponde senza timidezza al capitano il giovane nostro interlocutore, il quale però afferma di non capirne molto. «Ho apprezzato la introduzione, l'incontro della civiltà dopo l'eremitaggio.. Quando ritorno a valle, credo che capirò meglio le cose...».

Una pastasciutta squisita; come la sanno fare i finanzieri in alta montagna. E poi giù a valle, con lo spettacoloso scenario dolomitico di fronte: Popera, Tre Scarperi, Sorapis, Antelao, Tre Cime. Baranci, Croda Rossa, Marmolada, il Sella. Alle nostre spalle il rifugetto impicciolisce, come inghiottito dalle pietre. Certamente, là dentro, si saran tolti le cravatte e le scarpe, per riposare. L'ispezione è finita.

Luciano Cossetto

RITO NUZIALE officiato in esperanto

Londra, 13

Nella chiesa protestante di Soho, un quartiere di Londra, è stata tenuta oggi una lunga funzione in esperanto. Dopo un'ora June Kerrison e Peter Miles erano marito e moglie. Er giusto del resto che le nozze fossero celebrate nella lingua internazionale, giacchè lui aveva fatto la corte a lei in esperanto. Pertanto il rito nuziale è stato officiato dal reverendo Arthur Krolenbaum, che parla benissimo l'esperanto.

SULLO SFONDO MAESTOSO DELLE APUANE

Un lembo di Garfagnana paradiso di speleologi

Quasi a ogni passo caverne spesso inesplorate
Attrattive da valorizzare - Una macabra leggenda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Villa Collemandina, settembre

Chissà come in questi giorni i valorosi speleologhi triestini, che hanno esplorato recentemente alcune «tane» delle Alpi Apuane, nella regione dei marmi si sono sentiti fischiare gli orecchi. Non possono neppure immaginare quanto si è parlato di loro in questo Comune della Garfagnana, dove mi sono arrampicato in cerca di silenzio e di salute. Esso nel settembre di ogni anno è meta preferita ed allettante di turisti, che lasciano la riviera tirrenica e vengono quassù, dove fra l'altro hanno l'attrattiva di grotte e di caverne da visitare, sia pure in modo dilettantesco.

Questo lembo di Lucchesia, che ha per sfondo il paesaggio imponente delle bianche Apuane e che è situato fra Castelnuovo della Garfagnana ed il mistico S. Pellegrino in Alpe, viene a giusto titolo chiamato «il paradiso degli speleologhi». Ad ogni passo, si può dire, lo escursionista incontra nere aperture di caverna, molte delle quali, rese leggendarie da paurosi racconti, sono ancora inesplorate quasi completamente. Ed è per questo che la gente qui invoca ad alta voce qualche squadra di triestini, scientificamente organizzata, che intervenga per una ricognizione sistematica. Si dice che potrebbe dar luogo a scoperte e sorprese di grande interesse geologico.

Certo è che in tutta la penisola non esiste forse un'altra località, che in così breve spazio di terreno abbia tante e così importanti grotte, come questo Comune di Villa Collemandina, scarsamente abitato, col capoluogo di circa 600 abitanti, costruito sopra uno strapiombo impressionante di roccia. E' un paesetto lindo, molto ospitale, che fu ricostruito tutto di nuovo dopo il terremoto del 1920 ed è rimasta, come segno del suo antico passato, un pieve romantica di maestri comacini.

Si pensa giustamente che se questo paese fosse turisticamente valorizzato, col rendere raggiungibili e praticabili alcune delle grotte più vicine, potrebbe diventare un'attrattiva affascinante per italiani e stranieri. Il che sta anche a dimostrare quante e quali ricchezze possegga la nostra nazione, non ancora conosciute e minimamente sfruttate. A darne conferma mi piace qui di suntegiare alcuni brani di una relazione scritta da uno specialista, che gli abitanti mi porgono come orientamento.

Non troppo lontano dal capoluogo si trova la «Tana di Magnano», una caverna che fu scoperta per caso una cinquantina di anni or sono, quando si costruiva una strada. Nello scavare una trincea nella roccia venne fuori la bocca di un antro, che presenta in principio un corridoio stretto, molto stretto, ma sufficiente per passarvi; e procedendovi si entra in un sistema di ramificazioni con ampie sale, le cui pareti sono decorate di stalattiti. A cinquanta metri dall'apertura l'antro si restringe talmente, che bisogna camminarvi carponi. Il fondo non è mai stato esplorato. Ma tutti pensano che vi debbano esistere spazi più ampi e più meravigliosi per decorazioni.

Un poco più in alto presso la frazione di Sassorosso, un paesino sorgente a circa mille metri di altitudine e pittorescamente disposto alla base di un cono di macigno con la visione imponente della Pania di Corfino, si trova la «Grotta della guerra», che ha un vasto ingresso ed una lunghezza conosciuta di 35 metri con diversi vani consecutivi a guisa di stanze. Ha un fondo completamente allagato. Il nome, secondo la tradizione popolare, è dovuto al fatto, che la popolazione di Sassorosso, durante le guerre e le numerose razzie del periodo medievale, vi si rifugiava con le proprie masserizie e con gli armenti.

Non molto lontano da questa si trova l'altra «Caverna del frate», lunga 50 metri, molto irregolare per i dislivelli del terreno e per il fondo molto scabroso. E accanto ad essa ecco la «Caverna dei pipistrelli», con un ingresso molto difficile e stretto, ma che ha subito dopo un salone di circa quaranta metri di lunghezza ed otto di larghezza. Ha qua e là altri vani, che sembrerebbero costruiti dalla mano dell'uomo. Tutte le pareti sono ricoperte di magnifiche stalattiti.

In altra località denominata Tre Valli s'apre la «Caverna delle cento camere» molto lunga e divisa in una notevole quantità di celle (di qui il nome), che ha al fondo una fresca sorgente d'acqua, che sparisce dentro la roccia. Vi sono anche, in vicinanza, la «Caverna dei fraticelli» molto stretta e poco praticabile all'inizio, che poi si allarga in ben tre rami, uno dei quali è lungo più di 60 metri e la «Caverna delle Fracchie», assai vasta con una grande apertura.

Più in alto ancora, verso la Pania di Corfino si scopre la «Tana Grande» o «Tana delle Pilette», che è ritenuta una delle più belle per la ricchezza delle stalattiti e stalagmiti. Ha un ingresso circolare con un diametro di 5 metri, poi possiede stanze e corridoi. Tutte si presentano in un modo molto pittoresco.

Non molto lontano, sempre sui fianchi della Pania di Corfino, si trova la più misteriosa e forse più importante caverna della regione. Si chiama «Il baratro di Campaiana», che ha per ingresso una fenditura perpendicolare molto profonda. La tradizione vuole che più di una volta pecore e vacche, che pascolavano sulla montagna, siano precipitate nel baratro. Si dice anche che coraggiosi mandriani, legatisi a corde, abbiano tentato di riguadagnare i corpi delle loro bestie precipitate, ma per quanti sforzi abbiano compiuti, non vi sono mai riusciti. L'abisso non ha fondo. Una macabra leggenda vuole che nel passato vi siano state gettate persone, per ciò il luogo incute terrore. E' certo che gettando un sasso nel baratro, si ode per un lungo tempo il rumore che fa rimbalzando per le pareti e tanto dura fino a che si attenua e diventa così lieve, che non viene più percepito dall'orecchio umano. Una volta fu fatto lo esperimento di gettarvi un pirco di materia colorante e si ebbe la sorpresa di veder colorate le acque del fiume a notevole distanza.

Molte altre grotte esistono nella zona, che sarebbe troppo lungo elencare, ma non posso fare a meno di accennare alla «Grotta delle Fate», la quale si trova nel Comune di Sillano e viene ritenuta la più bella di tutta l'alta Lucchesia. Ha uno ingresso un po' difficile, ma subito dopo presenta una specie di galleria, a volta quasi regolare e tutta rivestita di stupende stalattiti, in forme le più bizzarre. Dalla galleria centrale si diramano vari corridoi più piccoli, di cui uno porta ad un laghetto sotterraneo, molto caratteristico e molto bello, che non si sa donde riceva l'acqua e dove la versi. Nessuno ha mai esplorato, con scopi scientifici questa caverna, che potrebbe riservare qualche sorpresa.

I pastori usano per i loro armenti molte di queste tane, per rifugiarvi gli animali in caso di bufere, mentre altre si cambiano addirittura in frigoriferi naturali, perchè nell'inverno si empiono di neve, che non riesce a sciogliersi durante la stagione estiva e serve per conservarvi alimenti, vino, frutta.

Siro Mennini

In aumento in Italia la produzione libraria

Recoaro, 13

Alla presenza del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri on. De Meo, e sotto la presidenza del prof. Dore, presidente dell'U.E.C.I., sono continuati i lavori del sesto convegno editoriale, apertosi ieri. Il dott. Ciampi, direttore generale della Società italiana autori e editori, ha tenuto una relazione sul tema «Il libro, la rivista e i mezzi audiovisivi». Secondo il relatore, il problema dei rapporti tra libro e mezzi audiovisivi si pone generalmente in termini di alternativa o quanto meno di concorrenza, sino al punto di contrapporre alle parole la immagine, come nuova tecnica comunicativa di raggio praticamente illimitato. Ma il mondo che legge consuma ogni anno quattro miliardi e mezzo di libri, e le letture sono ovunque in aumento. La funzione del libro è insostituibile. I dati della produzione libraria in Italia — pur essendo inferiori a quelli di altri paesi — sono in aumento ed anche le riviste hanno avuto un notevole incremento con chiara tendenza alla specializzazione, che è caratteristica del nostro tempo.

Il mercato librario italiano ha, in questo dopoguerra, accentuato la fase di espansione, sotto l'aspetto economico dell'andamento generale della spesa del pubblico, ma meno del 10 per cento delle famiglie acquista libri. «Il problema — ha osservato il Ciampi — è di antica data e le scarse interesse per il libro dipende non tanto dal basso tenore di vita del popolo, quanto dal bassissimo livello culturale. I mezzi audiovisivi possono contribuire ad un incitamento spirituale verso una efficace forma di edificazione della cultura presso i ceti medi ed anche popolari».



Un ufficiale della Guardia di Finanza controlla la posizione di un cippo al confine austriaco

CRONACA DELLA CITTA'

PRIMA DOMENICA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

DA OGGI LE PIAZZE SONO DEI PARTITI

Iniziativa per la disciplina dei pubblici comizi
Viene annunciato un discorso del Ministro Preti

Varate le candidature, ormai la macchina elettorale è in pieno moto e si possono già registrare i più immediati avvenimenti che porteranno partiti e propaganda a predominare nella vita cittadina per un intero mese.

Stamane in Foro Ulpiano e in Campo San Giacomo avranno svolgimento i primi comizi, con i quali si apre praticamente la campagna elettorale che condurrà alle votazioni del 12 ottobre, per il rinnovo del Consiglio comunale. L'on. Giorgio Almirante per il M.S.I. e l'on. Vittorio Vidali per il partito comunista saranno i primi oratori a scendere nelle piazze nei comizi di maggior rilievo.

Questa mattina intanto, alle ore 9, nella sala del Consiglio comunale, si riuniscono i rappresentanti dei movimenti fiancheggiatori, annunciati nel numero di una sessantina, per l'assegnazione degli spazi sui tabelloni riservati ai manifesti elettorali.

Per coordinare l'attività elettorale sulle piazze dei vari partiti in lizza, è stata annunciata un'iniziativa del Commissario generale del Governo, il quale ha invitato i rappresentanti a intervenire a una riunione che avrà luogo nei prossimi giorni in Prefettura, per attuare l'autodisciplina delle manifestazioni elettorali.

Anche il partito liberale si è fatto promotore di una riunione dei rappresentanti delle quattordici liste, allo scopo di costituire un comitato di tregua elettorale. A tal fine un rappresentante del PLI ha avuto nella giornata di ieri contatti con il Commissario prefettizio al Comune, dott. Mattucci, il quale ha disposto la messa a disposizione dei partiti e dei movimenti presentatisi alle elezioni della sala delle riunioni, sita al primo piano di via dei Rettori 2, nonchè di un funzionario della segreteria del Comune, che assisterà ai lavori del Comitato. Il PLI ha diramato pertanto l'invito agli altri tredici partiti per la riunione costitutiva che avrà luogo domani alle ore 12.

Presso la Commissione mandamentale che ha sede in Tribunale è stato proceduto nella giornata di ieri all'esame delle liste e dei candidati presentati dai vari schieramenti. Non ci sono state irregolarità rilevanti, per cui dopo l'eliminazione delle imperfezioni registrate per talune candidature sono state convalidate le prime nove liste. Il lavoro della Commissione proseguirà anche nell'odierna giornata.

Per quanto riguarda l'attività interna dei singoli partiti, c'è da registrare la riunione tenutasi nella sede del P.S.D.I. dei dirigenti di Pordenone, Udine, Gorizia e Trieste per un esame dei problemi riguardanti l'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia. Alla seduta hanno preso parte il segretario provinciale prof. Lucio Lonza, il prof. Schiffrer e l'avv. Fazzini. Presieduto dal vicesegretario provinciale Arnaldo Pittoni, si è riunito inoltre il comitato elettorale del P.S.D.I., che ha fissato per domenica 21 corrente l'inizio ufficiale della campagna propagandistica. Il primo comizio sarà tenuto dal Ministro delle Finanze, on. Preti. Il comitato ha ribadito inoltre l'opportunità di far presente la necessità di ridurre la durata della campagna elettorale, affinchè essa possa essere contenuta in un periodo più breve, pur senza perdere di intensità.

Domani, nella sala «Istria» di Palazzo Vivante, avrà luogo l'assemblea generale degli attivisti della D.C. Vi prenderanno parte gli incaricati e i responsabili di seggio, i dirigenti provinciali, sezionali e i delegati di ambiente e di categoria. Il segretario provinciale Belci terrà ai convenuti una dettagliata relazione; successivamente parlerà il prof. Corrado Corghi, il quale interverrà all'assemblea in rappresentanza della direzione centrale del partito.

L'ufficio elettorale del partito radicale conferma da parte sua la partecipazione dell'on. Bruno Villabruna, già Ministro dell'industria e commercio, alla manifestazione celebrativa del XX Settembre indetta per domenica prossima 21 settembre. Nel corso della manifestazione, che costituirà l'apertura della campagna elettorale dei radicali, sarà anche presentato il programma del partito, che sarà discusso nella riunione dei candidati indetta per mercoledì alle ore 18.30 nella sede di via Roma 22.

Con notevole anticipo è stata virtualmente iniziata ieri anche la consegna domiciliare dei certificati elettorali.

I COMIZI DI OGGI

M.S.I. — Ore 10.30, in Foro Ulpiano, on. Giorgio Almirante.

P.C.I. — Ore 11, in Campo San Giacomo, on. Vittorio Vidali, Maria Bernetich.

SOLLECITA DECISIONE DELL'A.N.A.S.

L'avvio ai lavori per la Pontebbana

Approvate ieri a Roma le prime opere

Le assicurazioni fornite dall'on. Ceccherini, Sottosegretario ai Lavori Pubblici, nel corso della riunione tenuta a Trieste lunedì scorso, circa la sollecita esecuzione del programma di lavori previsto dalla legge dei 45 miliardi, non hanno atteso molto per tradursi in realtà. In base a quanto era stato fissato nella seduta triestina, la statale «Pontebbana» avrebbe dovuto avere la priorità, per quanto riguarda l'inizio dei previsti lavori, nel tratto di Portis. Il consiglio di amministrazione dell'A.N.A.S., riunitosi ieri a Roma sotto la presidenza dello stesso on. Ceccherini, in rappresentanza del Ministro dei Lavori Pubblici on. Togni, ha approvato infatti il progetto per la costruzione di una variante alla statale n 13 «Pontebbana», a monte dell'abitato di Portis in Comune di Venzone.

Il nuovo tronco stradale sarà costruito fra i km. 165.496 166.894. La spesa complessiva delle opere comprese in questo progetto ammonta a lire 103 milioni. L'A.N.A.S. provvederà all'appalto dei lavori subito dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato. La realizzazione è resa necessaria in quanto l'attuale traversa interna dell'abitato di Portis ha una larghezza molto limitata (da metri 5.50 a metri 4.40), è tortuosa in salita ed offre una visuale ridottissima.

Il nuovo tracciato, che in relazione alla configurazione del luogo è quello che meglio risolve il problema, ha una lunghezza di 1386 metri, una larghezza del piano viabile di metri 10,50, con due banchine laterali di un metro ciascuna. La pendenza massima è del 3.43 per cento e il raggio minimo delle curve è di metri 200. Il tracciato corre in gran parte in rilevato ed assicura una ottima visuale.

Il progetto approvato dal Consiglio dell'ANAS prevede anche la costruzione di due ponti sui torrenti Migicolis e Pisandra. Le loro caratteristiche sono le seguenti: luce di metri 15, con travata rettilinea di cemento armato; larghezza della carreggiata di dieci metri e mezzo; marciapiedi a sbalzo di un metro. Lungo certi tratti della strada occorre inoltre costruire muri di sostegno e di controriva in calcestruzzo. Altri progetti riguardanti opere da realizzarsi nel Veneto verranno approvati prossimamente dal Consiglio di amministrazione dell'ANAS. Si tratta delle seguenti opere: variante esterna all'abitato di Ospedaletto, variante esterna in località Rivoli Bianchi (un grande viadotto verrà costruito lungo il margine del Tagliamento), cavalcaferrovia nella stazione di Carnia, variante esterna al paese di Villanova Chiusaforte. Questi progetti, a quanto è stato precisato in ambienti competenti, sono in stato di avanzata approvazione.

STABILITA PER MARTEDI'

La consegna degli alloggi INA-Casa all'ILVA

La cerimonia della consegna dei venti appartamenti dell'INA-Casa assegnati ai dipendenti dello stabilimento Ilva di Servola, già preannunciata per oggi, è stata definitivamente fissata per le ore 9.30 di martedì prossimo.

Presso l'Ufficio regionale del lavoro e della M.O. si stanno intanto ultimando i lavori preparatori relativi alla consegna stessa che avrà luogo in forma ufficiale alla presenza del Vescovo e delle massime autorità cittadine.

OGGI A PALAZZO VIVANTE

Assemblea alla D.C. del Movimento Istriano

Oggi alle 9.30 gli iscritti al Movimento istriano della D.C. terranno il loro terzo congresso provinciale. Al convegno, che si svolgerà in sala «Istria» di via Duca d'Aosta 10, interverrà il prof. Corrado Corghi, ispettore centrale del partito e segretario regionale dell'Emilia-Romagna.

Il delegato uscente del Movimento, Olinto Parma, terrà la relazione ufficiale.

BENEARRIVATE A LA SPEZIA LE RECLUTE

«Ci sono i ragazzi di Trieste» ha annunciato l'altoparlante

Speciali e solenni accoglienze riservate dalla Marina ai giovani della nostra città - Discorsi e festeggiamenti

Al Centro reclutamento di Marina della Spezia sono arrivati ieri gli ottantacinque giovani triestini: sono le prime «burbe» del dopoguerra che indosseranno la divisa del marinaio. Fu nel 1942 all'incirca sedici anni fa, che le ultime reclute triestine giurarono fedeltà alla Patria. Poi quella che è storia troppo recente per essere rievocata, spezzò il viaggio delle «cartoline rosa» dal Ministero della Difesa a Trieste. Il postino non bussò più alle porte dei ragazzi triestini per annunciare il tempo della «naia». Sedici anni dopo, gli ultimi marinai dell'anteguerra hanno mandato a servire la Patria i loro figli, ragazzi del 1938, con la baldanza dei venti anni.

Partiti da Trieste, tra i sorrisi e gli arrivederci delle «mulete», sono scesi alla stazione della Spezia diffondendo nell'aria le parole de «le campane di San Giusto», la canzone che per anni gli italiani hanno intonato sulle piazze, nelle centinaia di manifestazioni per la riunione di Trieste alla Madre Patria.

Sono, dicevamo, le prime reclute triestine del dopoguerra: sono state accolte, quindi, con quella solennità che s'imponeva. Quando il treno s'è fermato sotto la pensilina della stazione e lo «speaker» dopo avere dato l'annuncio dell'arrivo, ha gridato per istintivo entusiasmo: «ci sono i ragazzi di Trieste», difficilmente quanti erano presenti hanno potuto sottrarsi al momento di intensa commozione. Sul marciapiedi del quarto binario erano in attesa il capitano di corvetta Callegari, comandante del Centro reclutamento, gli ufficiali, i sottufficiali e marinai del Centro stesso. C'erano schierati un picchetto d'onore e la fanfara dipartimentale, che ha suonato inni patriottici. Gli ottantacinque ragazzi triestini sono scesi cantando «le ragazze, le ragazze di Trieste...», e ciascuno portava la medaglia commemorativa del convegno nazionale dei marinai in congedo, tenutosi all'ombra di San Giusto in luglio.

Nella stazione affollata, queste prime reclute triestine del dopoguerra hanno diffuso tutto il loro giovanile entusiasmo. Sono stati momenti di intensa commozione per tutti, per taluni forse indimenticabili. Poi sul pullman le «burbe» hanno raggiunto «Maridepocar», dove li attendevano altre solenni accoglienze. Nell'immenso piazzale della caserma erano schierati tutti i reparti e le reclute del quinto scaglione 1938 provenienti da altre città italiane. Gli ottantacinque ragazzi triestini hanno preso posto al centro dei reparti schierati, per ascoltare il discorso di benvenuto rivolto dal capitano di fregata Tullio Faggioni, comandante in seconda di «Maridepocar».

«Giovani triestini — egli ha detto — come tutti i figli d'Italia che convergono qui da ogni riva, tirrenica, sicula o adriatica, da tutte le valli e i paesi e le città, voi convergete alla Marina militare in quotidiana spontaneità e dedizione e coscienza del dovere. Ma oggi per la prima volta, dopo lunghi anni di assenza, siete giunti qui fra noi, voi triestini, voi i nostri fratelli più cari, perchè voi più di tutti avete sempre dato prova di immutabile affetto verso la Madre Patria comune. E' un incontro sincero, improntato ad antichi nobilissimi sentimenti, insieme custoditi e alimentati dallo stesso amor di patria. Voi venite a portarci il soffio del vostro patriottismo ardente e profondo e noi vi accogliamo con il calore dei nostri cuori, dandovi il più «affettuoso benvenuto».

Quindi il «rompete le righe», seguito da una sincera fraternizzazione tra gli «anziani» di Maridepocar e le «burbe» triestine, con rancio speciale e un programma di festeggiamenti che si esaurirà solo fra una settimana.

Ecco l'elenco nominativo delle 85 reclute triestine: Degrassi Fulvio, Fragiacomo Ercole, Millevoi Nello, Pola Fulvio, Ravalico Marino, Arbore Renato, Barbato Giuseppe, Bonanno Giulio, Braicovich Alessio, Bubbi Marcello, Bullo Livio, Calzoni Gianfranco, Caposassi Giorgio, Ghienelli Stellio, Corona Giuseppe, Cusma Livio, Marsili Stelio, Rongione Renato, Ugrin Franco, Urbani Mario, Apostoli Lucio, Baldas Bruno, Bertoni Carlo, Biloslavo Emilio, Bertocchi Gianni, Budin Giovanni, Braico Vittorio, Brunello Claudio, Cante Giuseppe, Celentano Renato, Ciave Giorgio, Colarich Ado, Corenina Marino, Corsi Bruno, Crevatin Ornello, Debiasi Giulio, Decimani Saverio, Detoni Ferruccio, Dudine Fabio, De Nardi Luciano, Frattolin Guido, Giorgi Elio, Battista Livio, Cossetto Elvino, Kolarich Vittorio, Marassi Gabriele, Milocco Livio, Patrono Mario, Sigmund Sergio, Massalin Alessandro, Mauri Giorgio, Ruan Livio, Scheriani Aldo, Urzan Bruno, Zancari Dario, Bellini Giorgio, Benvenuti Livio, Castelli Stellio, Croci Claudio, Creci Giorgio, Cruci Claudio, Davanzo Bruno, Fabiani Fulvio, Frausin Stellio, Giovannini Giorgio, Grahonia Ermenegildo, Lagrande Luigi, Lugnani Giorgio, Marsetti Mario, Maurovich Armando, Renier Giuseppe, Valdemarin Luciano, Verginella Gino, Budai Gino, Krizman Sergio, Salamon Giorgio, Alzetta Armando, Carrano Enzo, Crisma Antonio, La Pasquala Antonio, Idone Edgardo, Marzari Fabio, Prezzi Ruggero, Cesini Giordano, Toffoli Bruno.

APPELLO AI CITTADINI

Raccolta di cimeli per la Giornata della Lega

Come annunciato nei giorni scorsi, fervono i preparativi per la «Giornata della Lega Nazionale» che sarà d'ora in poi celebrata, ogni anno, il 30 ottobre. Un apposito comitato sta alacremente preparando la pubblicazione di un Numero Unico, al quale hanno assicurato la loro collaborazione eminenti cittadini, che illustreranno il significato storico-nazionale del 30 ottobre 1918, l'opera della Lega Nazionale prima della redenzione, l'attività svolta dalla nuova Lega, il suo programma e le possibilità future.

Nel quadro delle manifestazioni vi è anche l'allestimento, nella sede sociale, di una Mostra di cimeli e ricordi del periodo irredentistico e di una documentazione dell'attività più recente del sodalizio. Poichè purtroppo l'archivio storico è andato distrutto per eventi bellici, la presidenza della Lega Nazionale rivolge un caldo appello a quanti sieno in possesso di cimeli, ricordi o pubblicazioni della vecchia Lega, di volerne dare subito comunicazione, anche telefonica, alla segreteria per gli accordi del caso

I bancari rivendicano l'orario continuato

Per iniziativa dell'Unione sindacale fra il personale dell'istituto di emissione, si riuniranno martedì alle 18.30, nella sede del Dopolavoro interaziendale bancari di via S. Pellico n. 2, i rappresentanti sindacali delle varie organizzazioni, in rappresentanza di tutti i lavoratori del settore del credito, assicurazioni, esattorie e degli enti parastatali per dibattere il problema del ripristino dell'orario continuato di lavoro.

RIENTRATO DA ZAGABRIA IL MINISTRO COLOMBO

Sviluppi del commercio nei rapporti con la Jugoslavia

La regolamentazione della pesca e lo stato del conto autonomo locale

Di ritorno da Zagabria, il Ministro del Commercio estero on. Emilio Colombo è passato ieri pomeriggio per Trieste. L'on. Colombo ha visitato in forma ufficiale l'esposizione della capitale croata e ha presenziato alla giornata italiana discutendo con il collega jugoslavo Ljubo Babic i problemi economici che interessano in questo momento i due paesi. L'impressione del Ministro Colombo sulla Fiera di Zagabria è stata riassunta in una serie di dichiarazioni che il membro del nostro Governo ha pronunciato ancora venerdì davanti a numerosi giornalisti jugoslavi e alla stampa straniera a Zagabria. In sostanza egli ha accentuato l'aumento notevole delle esportazioni italiane in Jugoslavia dal 1954 al 1957, aumento dell'ordine di oltre il 250 per cento (17 miliardi contro 48), mentre le importazioni nello stesso periodo sono passate da 19 miliardi a 34 miliardi. In sostanza aveva detto il Ministro «l'Italia segue con grande interesse l'ampliamento dei rapporti con la Jugoslavia».

Tale impressione è stata confermata dal Ministro ieri sera, prima della partenza del direttissimo per Roma, sulla cui vettura-letto egli è salito alle 22.15, salutato alla stazione dal Commissario generale di Governo dott. Palamara, dal capo ufficio collegamento esteri avv. Gerin e da numerosi esponenti delle categorie economiche triestine, tra cui il presidente della Camera di commercio dott. Caidassi, con i quali si era intrattenuto durante la breve permanenza nella nostra città. Il Ministro ha voluto manifestare il suo ottimismo per quanto riguarda lo sviluppo delle relazioni commerciali fra Italia e Jugoslavia, affermando inoltre che nel settore specifico degli scambi c'è ancora molto da fare peraltro sempre «sulla traccia della politica lasciata dal mio predecessore». Richiesto di una impressione sull'evoluzione dell'economia jugoslava, il Ministro Colombo ha affermato che «difficilmente da una Fiera — sia pure importante come quella di Zagabria — si può avere un quadro generale dell'aspetto e dell'indirizzo economico di un paese; comunque l'impressione è che la Jugoslavia si sta orientando o mantiene il suo orientamento verso la produzione di beni strumentali piuttosto che su quelli di consumo».

Al Ministro è stato chiesto inoltre se a Zagabria è stato esaminato, nel corso dei colloqui con gli esponenti dell'economia jugoslava, l'importante aspetto degli accordi per la pesca in Adriatico, accordi che, com'è noto, sono di prossima scadenza e per la cui modifica la marineria adriatica sta attualmente interessando gli organi di Governo. L'on. Colombo ha affermato che «tali accordi esulano dalla competenza del Ministero del Commercio estero», lasciando però capire che questo problema è stato oggetto di discussione, sia pure marginale.

Il Ministro Colombo prima di partire ha assicurato i rappresentanti delle categorie economiche cittadine di un suo prossimo ritorno a Trieste, onde esaminare più da vicino i problemi interessanti la città. In particolare egli ha affermato che la questione del «conto autonomo» di Trieste nel quadro dei rapporti commerciali con la Jugoslavia verrà riesaminata a Roma, pur accettando il punto di vista secondo il quale un aumento del suddetto conto dev'essere subordinato all'impiego totale delle disponibilità esistenti.

LE ORE DELLA CITTA'

L'operazione lana

Anche se l'inverno — fortunatamente — è ancora lontano, c'è chi si prepara ad alleviare i rigori, a beneficio dei piccoli bisognosi che vivono nella nostra città. Le signore dell'«Operazione lana», benemerite e instancabili benefattrici dell'infanzia diseredata, sono al lavoro da parecchio tempo, per allestire il nuovo guardaroba di maglie, calze, coperte, biancheria, con il quale affrontare le richieste che purtroppo, come tutti gli anni, saranno numerose. L'«Operazione lana» non ha bisogno di presentazioni; è ormai una istituzione conosciuta a Trieste anche se la modestia delle signore che vi si dedicano è grande come la loro generosità. Esse si sono rivolte a noi perchè la città si ricordi dei piccoli che non hanno di che coprirsi, e come al solito noi facciamo nostro il loro appello. Un gomitolino di lana, un maglioncino usato, basta poco per fare un'opera di bene.

Convegni filatelici

Il Circolo filatelico triestino riapre oggi le sale per i convegni mattinali della domenica. I soci e gli amici filatelisti, come di consueto, potranno trattare liberi scambi di francobolli. Per l'occasione viene pure allestita una mostra filatelica. Il signor Cornelli presenterà la terza parte della sua collezione composta esclusivamente dei bollettini ministeriali della Cecoslovacchia ed a parte le ultimissime emissioni di francobolli. La sala sarà aperta al pubblico dalle ore 10 alle ore 13. L'ingresso è libero.

Dragamine

Sono giunti nel pomeriggio di ieri nel nostro porto tre dragamine della Marina militare. Hanno attraccato al molo Audace e ripartiranno nella giornata odierna. La loro visita a Trieste è dovuta ad una normale crociera di esercitazione che le ha portate per poche ore nel Bacino di San Giusto. La flottiglia è al comando del capitano di fregata Giorgio Parodi.

Fiori d'arancio

Per le prossime nozze ricordate che nel negozio specializzato «Nodi d'amore a b c» al n. 21 del Viale sono giunti gli ultimi modelli di bomboniere, in vasto e moderno assortimento. Partecipazioni, album, originali regali, tutto per nozze. Ai fidanzati un omaggio portafortuna.

A Grado

L'Istria-Trieste effettuerà stamane la consueta gita domenicale a Grado, con partenza dal molo Pescheria alle ore 8.30; da Grado, al ritorno, alle 18.30. A decorrere dal giorno 16 l'attuale orario della linea pomeridiana Trieste - Grado verrà anticipato di mezz'ora. Pertanto la partenza da Grado seguirà alle ore 13.30 anzichè alle ore 14, e quella da Trieste alle ore 16 anzichè alle ore 16.30.

Alla Ginnastica Triestina

Da lunedì 15 corrente dalle ore 19.30 alle ore 20.30, la segreteria della Sezione ricreativa è a disposizione per il rilascio degli inviti.

Desiderate un condominio?

Proprio così: lo troverete in una tazza o acquistando 1 etto di «Cremcaffè». Non solo, anche la «Bianchina», la «Vespa», il televisore, il frigorifero, il giradischi e altri premi di valore completano il grande Concorso indetto dalla «Cremcaffè» di Primo Rovis. Richiedete il buono per concorrere ovunque si vende la supermiscela «Cremcaffè», nei bar e dagli alimentaristi, dove la Fortuna vi attende. Non lasciatela scappare!

Congedo

All'Ente Comunale di Assistenza i funzionari ieri hanno festeggiato il dott. Scipione Maffei, vicesegretario generale dell'ente e il signor Giuseppe Clementi, economo a riposo, ai quali è stata conferita recentemente l'onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica Italiana. I colleghi hanno voluto, in segno di affetto, offrire ai neo cavalieri le insegne dell'Ordine, accompagnando il dono con parole di felicitazioni e rallegramenti per il meritato riconoscimento.

40 anni di lavoro

Al 15 settembre 1918 la signorina Alice Colbi entrò a far parte del personale della Ditta F. Cavallar. Si compiono così 40 anni di onesta e laboriosa attività. Agli auguri che perverranno alla brava «signorina Alice» aggiungiamo i nostri più cordiali.

Risparmiate denaro

Il negozio di elettrodomestici Lares-Solgas di via Nordio 14, per soddisfare un desiderio espresso da molti clienti, offre ancora per settembre «a prezzi eccezionali» la famosa «lavatrice Hoover». Chiedete una dimostrazione gratuita telefonando al 44294. Vi faremo il bucato senza alcun vostro impegno!

Flexan e Lavatex

non sono parole misteriose, ma indicano i due più moderni e convenienti materiali per rivestimento per l'arredamento della casa, dell'ufficio, ecc. «Come la pelle, meglio della pelle». Lavabili, inalterabili, resistenti, disponibili in decine di modelli, colori e disegni differenti, per ogni gusto ed esigenza. La ditta «Zanchi di via Coroneo 4», concessionaria esclusiva, informa che in questi giorni sono arrivate nuove partite e nuovi tipi di «Flexan» e «Lavatex», damascati, a tinta unita, operati, fantasia, disegni classici e moderni, ed invita particolarmente le gentili signore perchè visitino, senza alcun impegno d'acquisto, il negozio, onde rendersi conto della bellezza, resistenza e convenienza di questi moderni rivestimenti.

Stilnovo e Fontana

di Milano, con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da «Balcor», via S. Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari artistici delle Tre Venezie. Facilitazioni di pagamento.

Da Anita De Rosa

via Tor Bandena 1, via S. Giusto 3, sono arrivati i primi modelli di stagione, anche per signore forti. Per la confezione su misura con le stoffe delle clienti prenotarsi per la consegna primi ottobre. Continua la vendita delle vesti Twille a lire 1850.

Oscar Canarutto

è l'orafo-orologiaio di fiducia. Visitate il negozio in via delle Torri 2 prima di qualsiasi acquisto. Ricco assortimento regali. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

L'inverno è giunto

e ciò significa, come sanno bene tutti, che è arrivato il momento di fornirsi in tempo utile di carbone e legna presso la Ditta R. Cimadori e C., via Ghega 1, tel. 23045.

Iniziative scolastiche al collegio N. S. di Sion

La direzione della scuola elementare di «Nostra Signora di Sion» si farà quest'anno promotrice di una serie di iniziative volte ad avvantaggiare gli alunni delle classi elementari. Innanzi tutto, a partire dal prossimo anno scolastico, verranno accolti in tutte cinque le classi anche i maschietti e questo aderendo alle molteplici richieste dei genitori che apprezzano l'orario unico mattutino praticato dal collegio e cioè dalle 8.30 alle 12.30, mentre l'orario per il semi-convitto è dalle 8.30 alle 16.30.

Al doposcuola, con inizio alle ore 14.30, sono però ammessi tutti gli alunni della scuola. Il doposcuola ha lo scopo di sorvegliare la normale esecuzione dei compiti giornalieri attraverso l'attenta sorveglianza di insegnanti provetti.

Inoltre ai bambini verranno impartite nozioni pratiche di lingua straniera e, qualora le famiglie lo richiedano, si curerà lo sviluppo fisico mediante i più moderni ausili dell'educazione fisica (ginnastica correttiva e danza ritmica) nell'ampio parco del collegio.

Con particolare attenzione e completezza viene svolto il programma nella V classe, in modo da permettere ai bambini di presentarsi agli esami di ammissione alla scuola media nel medesimo collegio, senza ulteriore preparazione.

In tal modo le alunne troveranno nell'istituto stesso la continuazione logica dei loro studi in quanto, ultimate le medie, esse potranno scegliere fra i due indirizzi funzionanti con ottimo esito: la scuola magistrale e il liceo linguistico.

In giornata le vostre fotografie
stampate con la massima cura nel formato americano portando le negative a
giornalfoto
in piazza della Borsa n. 8

IL PROGETTO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Formulate nuove istanze a favore degli ex G.M.A.

Le proposte per la sistemazione dei Corpi di Polizia e di altri particolari settori

La ripresa parlamentare, ormai imminente, riproporrà il problema della sistemazione degli appartenenti al cessato G.M.A., che nel marzo scorso avrebbe dovuto giungere finalmente in porto ma che la fine della Legislatura non lo potè consentire.

Sono ormai noti i termini della annosa questione e gli orientamenti che la categoria interessata ha avuto modo di manifestare attraverso contatti diretti con esponenti locali e del Governo di Roma. Alla fine di febbraio del corrente anno i rappresentanti sindacali guidati dall'on. Renato Cappugi, componenti la segreteria centrale della C.I.S.L., avevano presentato un progetto di legge alla Commissione interni della Camera dei deputati che rappresentava un notevole passo avanti rispetto all'originario testo del Ministero del tesoro predisposto fin dal mese di dicembre 1955 e presentato al Consiglio dei Ministri nell'ottobre 1956.

Da quella data innumerevoli interventi furono compiuti presso il Governo e i parlamentari direttamente interessati, in modo particolare con i presidenti delle commissioni legislative e i relatori (on. Marazza, Tozzi-Condivi, Berloffa, Agrimi). Successivamente con l'intervento dei Ministeri degli Interni, del Tesoro e della Riforma e in misura determinante di questo ultimo, nella persona del Ministro stesso sen. Zotta, venne presentato un progetto di compromesso che, pur soddisfacendo a molte delle richieste avanzate, lasciava degli insoddisfatti, specie nei Corpi di Polizia, per la prevista sistemazione nella posizione prevista dalla Legge 699.

Caduta peraltro la possibilità di una rapida definizione della legge, l'intero problema doveva essere rivisto sotto una nuova luce e pertanto il sindacato di categoria e qualificati organi politici e autorità locali si disponevano a una nuova formulazione del progetto abbracciante tutte le categorie interessate: personale civile, dipendenti dell'Ufficio del lavoro e Corpi di Polizia. Per questi ultimi la soluzione che oggi si richiede è l'inquadramento, con organici in soprannumero e il mantenimento dei gradi acquisiti, nonchè una progressione di carriera entro il limite dei posti disponibili nell'organico in soprannumero stesso e con la facoltà del passaggio all'impiego civile.

Il personale dell'Ufficio del lavoro viene inquadrato nei ruoli organici del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale, con la tabella di equiparazione già predisposta e in parte attuata. Al personale stesso sono già stati riconosciuti tutti i diritti acquisiti.

Per i dipendenti civili il sindacato di categoria intende avanzare nuove richieste, oltre a quelle già ampiamente illustrate e che si rifanno al progetto elaborato dalla locale Camera del Lavoro nel febbraio 1956: un Quadro speciale e esaurimento per la provincia di Trieste, con la intrasferibilità, il riconoscimento di tutta l'anzianità di servizio fino a oggi maturata, un organico speciale previsto da una tabella di equiparazione fra le categorie ex G.M.A. e quelle dello Stato e un agganciamento economico alle tabelle statali in modo da consentire una progressione economica e di carriera.

Il sindacato di categoria pone tra le richieste fondamentali la sistemazione del personale del Centro addestramento, maestranze e degli impiegati tecnici e amministrativi della Selad. I capi-squadra dovrebbero avere il trattamento previsto per i cittadini italiani assunti dal cessato G.M.A. con mansioni salariali.

Si sarebbe così provveduto alla sistemazione anche di quel personale che da anni presta servizio ininterrottamente e che fino a ora sembrava dovesse rimanere escluso da qualsiasi provvedimento. Nel suo complesso il nuovo progetto di legge va quindi oltre le richieste precedenti, venendo incontro alle reali necessità della vasta categoria, accogliendo le varie istanze più volte e in varie sedi avanzate con coraggio e con energia, le cui probabilità di riuscita appaiono ora maggiori, considerata la rappresentanza triestina nel Parlamento.

Il provvedimento legislativo sarebbe presentato alla Camera in tre distinte parti (personale civile, Ufficio del lavoro e Corpi di polizia) ma contemporaneamente, in modo da ottenere una simultanea approvazione e applicazione.

Aperte le iscrizioni al semiconvitto di Banne

Il Commissariato per la Gioventù italiana — ufficio provinciale di Trieste — comunica che il Semiconvitto di Banne inizierà le lezioni il giorno 1.o ottobre prossimo, le iscrizioni verranno pertanto accettate sino al giorno 20. Informazioni e iscrizioni presso l'ufficio provinciale in via Coroneo 21, tel. 37271.

Cade un mattone addosso a un bandaio

Il bandaio Mario Rizzi di 19 anni, abitante in Largo Barriera Vecchia 15, stava lavorando al cantiere edile dell'impresa «Slobez» in via Orazio 9, quando è stato colpito di striscio al capo da un mattone piovutogli addosso dall'alto. Con un automezzo dell'impresa è stato trasportato all'ambulatorio della CRI di piazza Vittorio Veneto e da qui con un'autolettiga all'Ospedale maggiore. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di 10-15 giorni per escoriazioni alla regione parieto-occipitale destra e stato sub-commozionale.

UN'INTERESSANTE ASSISE ALL'UNIVERSITÀ

Duecento psicologi stamane a congresso

Stamane alle ore 10, nell'aula magna dell'Università degli Studi di Trieste, avrà luogo la cerimonia inaugurale del XII Congresso nazionale degli psicologi italiani, al quale parteciperanno oltre duecento scienziati e medici. Vi interverranno le massime autorità cittadine; il Ministro della Pubblica Istruzione sarà rappresentato dal dott. Petronio. Il vicepresidente della Società italiana di psicologia, prof. Alberto Marzi, ordinario nell'Università di Firenze, illustrerà gli scopi del convegno e l'attività della Società. La relazione d'apertura sarà tenuta dal prof. Cesare Musatti, ordinario nell'Università di Milano, sul tema: «Struttura ed esperienza nella fenomenologia percettiva».

Alle ore 12, nel Palazzo della Provincia, l'Amministrazione provinciale offrirà ai congressisti un ricevimento. Alle ore 15, nell'aula «L» dell'Ateneo, avrà luogo una riunione dei soci ordinari della Società italiana di psicologia. L'inizio dei lavori avverrà alle 16.15 nell'aula magna, con il simposio sul tema «Il colloquio come strumento di indagine psicologica». Esso sarà presieduto dal prof. Canziani; relazioneranno lo stesso prof. Canziani, il prof. Meschieri e il prof. Ancona. In serata, al Bastione fiorito del Castello di San Giusto, l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste offrirà agli ospiti un rinfresco. I lavori del congresso proseguiranno nelle giornate di domani, martedì e mercoledì, per concludersi con un discorso di padre Agostino Gemelli.

Lavoratori specializzati richiesti in Svizzera

La ditta Brown Boveri Co. S. A. di Baden-Svizzera ha fatto una richiesta urgente di 20 lavoratori avvolgitori bobinatori e 20 aiuto avvolgitori bobinatori. L'età dei candidati è stata stabilita dai 20 anni compiuti ai 30 anni. Il salario oscilla da fr. sv. 2.55 a 2.94 all'ora, aumentabili a seconda dell'incidenza del cottimo. La ditta fornisce il vitto e l'alloggio, dietro pagamento di fr. sv. 4.30 al giorno.

Gli interessati a tale reclutamento possono presentarsi immediatamente alla sezione emigrazione dell'Ufficio regionale del lavoro, piazza Oberdan n. 6, p. I, stanza 12, dove potranno ricevere altre utili notizie sull'ingaggio stesso. La Commissione svizzera per l'assunzione dei candidati si troverà a Trieste presso l'Ufficio regionale del lavoro, mercoledì prossimo.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 24.1, minima 16.1; umidità 49 per cento; temperatura del mare 21.8; pressione mb. 1025.4 in aumento; vento km. 11 da Est.

Oggi: S. Materno. — Il sole sorge alle 5.41, tramonta alle 18.20. La luna nasce alle 6.46, tramonta alle 18.42.

Maree. — OGGI: alta alle 9.45, cm. 57 e alle 22.5, cm. 41 sopra il l. m.; bassa alle 16, cm. 48 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 4, cm. 47 sotto il l. m.

Farmacie aperte: INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, Crevato, via Roma 15; Giusti, via Bonomea 93; dott. Gmeiner, via Giulia 14; alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Servizio notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani, lunedì 15, ore 10. Turno «Lloyd Triestino»: due fuochisti (turno 35, 37).

Lo spaccio di bassa macelleria in via Foscolo 3 sarà aperto al pubblico anche domani, lunedì, data la notevole disponibilità di carne.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9	20	72	13	29
CAGLIARI	14	1	44	57	15
FIRENZE	51	49	80	54	90
GENOVA	37	77	24	41	65
MILANO	15	70	30	90	81
NAPOLI	84	51	76	57	48
PALERMO	55	41	7	78	65
ROMA	3	39	17	31	88
TORINO	7	32	12	21	18
VENEZIA	82	67	63	86	61

ENALOTTO:
1, 1, x, x, 1, 2, x, 1, 1, 2, x, x

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati 2 dodici, 18 undici e 191 dieci. Un dodici è nel Friuli, e precisamente a Sacile, su scheda doppia, anonima e firmata sul retro «Il meraviglioso amore». A Trieste ci sono 4 undici.

I vincenti che non hanno posto nome, cognome e indirizzo preciso sul retro della scheda, per ottenere il sollecito pagamento del corrispondente premio devono declinare le proprie generalità presso i fiduciari provinciali Enalotto.

Il monte premi è di lire 66 milioni 111.806. Ai 18 «dodici» vanno lire 1.469.151; ai 237 «undici» lire 83.685; ai 2589 «dieci» lire 7660.

†

Suor Erminia Pagnini
dell'Ordine
di Santa Maria Ausiliatrice
di anni 86

spirò il 6 settembre a Santa Rosa de Copàn nell'Honduras.

Ne dànno l'annuncio i nipoti PAGNINI, D'URSO e DE DOLCETTI.

Trieste, 13 settembre 1958.

† Il giorno 12 settembre, munito dei conforti religiosi, si spegneva dopo breve malattia, dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro

Carlo Sanzini senior

Ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

† Dopo lunghe sofferenze è spirata venerdì 12 corr.

Ida Horak

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio profondamente addolorati le sorelle BERTA, PAOLA e MARY, i nipoti e i parenti tutti.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Isidoro Bertos junior

ringraziamo con questo mezzo tutte quelle gentili persone che vollero onorare la Sua memoria.

Vadano pure i nostri ringraziamenti ai signori medici della divisione Chirurgia Polmonare, alle suore e a tutto il personale. Un grazie particolare al primario dott. Enrico Buchberger e a Suor Celina. Alla direzione e al personale tutto dei MM. GG., al direttore della Biblioteca civica dott. Tassini.

Famiglie BERTOS

Ringraziamo commossi tutti coloro che ci sono stati vicini nel dolore per la perdita di nostra madre

Anita Forti

Con particolare gratitudine ricordiamo le cure prodigateLe dai medici, dalle infermiere della II Divisione medica dell'Ospedale maggiore, il sincero cordoglio dei vicini, la partecipazione delle direzioni e dei colleghi dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico e della Riunione Adriatica di Sicurtà, degli impiegati e degli operai della Fonderia della Fabbrica Macchine S. Andrea.

FULVIO, LICIA, FABIO FORTI

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio di tutto cuore i parenti, gli amici e i conoscenti che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del mio diletto marito.

Un grazie particolare al medico curante dott. Riccardo Pertot, al Prim. dott. Klugmann, ai medici della III Div. Medica, al Prim. Carravetta, alle suore e alle infermiere del Rep. Paganti dell'Ospedale Maggiore.

ANNA ved. BORTOLINI

Le sottoscritte famiglie ringraziano tutti coloro che vollero onorare la memoria del loro caro

Domenico Fontanot

e in particolare il primario dott. Lovenati e il dott. Maionica della Divisione oncologica dell'Ospedale maggiore per le cure prestategli.

Famiglie:
FONTANOT - VILLACH
TAMPLENIZZA - SANTIN

Ricorrendo il V anniversario della scomparsa di

Marcello Bacer

la FAMIGLIA Lo ricorda con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata il 16 corrente, alle ore 9, nella chiesa di via del Ronco.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'U.P.I., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefoni 55255 e 55955

TRIBUNALE DI GORIZIA

Dichiarazione di morte presunta
(I pubblicazione)

Chiunque abbia notizie di CISCO ROMEO di Guerrino e di Marta Dinolescu, nato a Bucarest il 6 novembre 1924 e deceduto nell'aprile 1945 in un ospedale da campo situato in Trieste, via S. Giovanni, le faccia pervenire al Tribunale di Gorizia entro sei mesi dalla seconda ed ultima pubblicazione.

Avv. Giambattista Cossa

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793, 24-796
C. I. T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Lorenzago, giov., sab., dom.
BOLZANO-MERANO via Trento nonchè via Pusteria giorn.
GRAZ-Lago Wörth, giov. sab. 7
FIUME giornal. ore 7 e 17.30.
POLA, via Portoroz, Parenzo, giornaliero ore 7.25 e 14.15.
PORTOROSE dom. ore 9.45.
SESANA - LUBIANA, giornal.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven. 21.
MILANO, giornal. ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

FIAT
Filiale di Trieste - via di Campomarzio 16/2 - tel. 31986
DISPONIBILITA' 500, 600, 600 MULTIPLE, 1100. VEICOLI INDUSTRIALI USATI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI DI PREZZO E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. VISITATECI

STATISTICHE SULL'ATTIVITA' ECONOMICA CITTADINA

Il movimento portuale durante il mese di agosto

Una lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo del 1957. Risultati confortanti soprattutto per le merci varie e le magnesiti

I traffici portuali del mese di agosto hanno raggiunto il volume di 412.469 tonnellate, contro 428.575 dello stesso periodo dello scorso anno. S'è avuta pertanto una contrazione di 16.106 tonnellate. Rispetto al precedente mese di luglio i movimenti portuali dell'emporio hanno registrato, viceversa, un aumento di quasi 55.000 tonnellate (luglio 1958: 357.521 tonn. fra sbarchi ed imbarchi). Considerando il fatto che il commercio estero austriaco per l'oltremare ha subito una riduzione nel corso di quest'annata e che la Cecoslovacchia e l'Ungheria stanno deviando i loro traffici verso gli altri porti della sfera baltica, si giunge alla constatazione che il nostro porto ha ottenuto un risultato confortante. Scindendo le due poste del traffico in arrivi e partenze marittime si arriva a questa conclusione, che mentre gli sbarchi hanno avuto un «minus» del 14,5% rispetto all'agosto del 1957, gli imbarchi sono aumentati del 37,7%.

Si è verificato nel mese scorso quanto era stato già previsto in precedenza, in base alla valutazione dei risultati dei primi sette mesi, e cioè che sono continuate le flessioni negli arrivi di carboni fossili, mentre le merci varie hanno mantenuto un buon ritmo di movimento, più accentuato nelle esportazioni per l'oltremare.

Ecco gli arrivi marittimi espressi in tonnellate metriche:

Sbarchi	Agos. '58	Agos. '57
Petroli	129.013	94.052
Carboni	51.449	123.529
Minerali	48.254	48.861
Cereali	22.780	8.165
Rottami	——	21.657
Pietre, sabbie	3.974	3.742
Varie	17.925	19.732
	273.395	319.738

Gli spostamenti merceologici di maggior rilievo riguardano il notevole aumento negli arrivi di prodotti petroliferi (che interessa però soltanto il porto dei petroli) e l'incremento nei cereali; figurano invece in diminuzione i rottami di ferro e le merci varie. Gli arrivi marittimi di agosto, pari a 273.395 tonn., sono comunque superiori a quelli contabilizzati nel mese di luglio, durante il quale vennero scaricate 259.588 tonnellate di merci d'ogni genere.

Ed ecco ora il diagramma delle spedizioni marittime:

Imbarchi	Agos. '58	Agos. '57
Deriv. petr.	37.436	43.523
Legnami	15.042	19.337
Magnesiti	10.295	551
Minerali	3.400	——
Cereali	746	167
Varie	71.255	45.259
	139.074	108.837

Due voci merceologiche sono in diminuzione: le spedizioni di derivati petroliferi e di legnami resinosi. Risultano invece in notevole aumento le magnesiti e le merci varie. E' da far notare che in queste ultime figurano due partenze di concimi artificiali austriaci per la Cina pari a circa 13.000 tonnellate e una spedizione di circa 10.000 tonnellate di ferro ed acciaio.

Per quanto riguarda la composizione qualitativa dei traffici globali risulta che il 78,3% del totale è risultato formato da merci di massa, contro il 21,7% delle merci varie

Corsi professionali all'Università Popolare

La presidenza dell'Università popolare rende noto che il Ministero del Lavoro ha affidato all'Ente la gestione dei tredici corsi di addestramento e di qualificazione «normali» per lavoratori, che avranno inizio il 1.o ottobre nelle sedi scolastiche più sotto indicate. Possono iscriversi del tutto gratuitamente ai corsi tutti coloro che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età e siano in possesso di titolo di studio non inferiore a quello della licenza elementare. I libri, le dispense, il materiale didattico, scolastico e per le esercitazioni saranno pure forniti gratis ai frequentatori.

I corsi sono i seguenti: stenodattilografi (sede del corso scuola «E. Tarabochia», via Giacinti n. 7); legatori di libri (scuola di Gretta, Strada del Friuli n. 34/A); sarti (scuola «E. Tarabochia», via Giacinti n. 7); incisori su linoleum e legno, corso di addestramento e di qualificazione (scuola «A. Grego», Strada di Guardiella n. 9); tecnici della televisione, radiotecnici, artigiani modisti, pittori e decoratori su ceramica e porcellana, fotografi (sede dei cinque corsi presso la scuola «R. Manna», via R. Manna 7); ricamo (scuola «R. Battistig», via Cerreto n. 19); disegno tecnico e artigiani merletti (scuola «U. Gaspardis», via Donadoni n. 28).

Le domande per l'ammissione a tutti i corsi predetti devono venire compilate presso l'Ufficio regionale del Lavoro, piazza Oberdan n. 6, ove gli interessati possono ritirare i moduli relativi.

Profughi jugoslavi

Si sono ieri mattina presentati al Commissariato di P.S. di Muggia due giovani jugoslavi, uno di 20 e uno di 23 anni che sono espatriati clandestinamente dal loro paese e hanno chiesto asilo politico. Hanno dichiarato di essere entrati nella nostra zona verso le 2.30 della notte precedente, via mare, con un piccolo sandalino. Ma l'ultimo tratto hanno dovuto farlo a nuoto, completamente vestiti, essendosi la piccola imbarcazione capovolta.

Si rovescia addosso l'acqua bollente

Un bimbetto di undici mesi che appena muove i primi incerti passettini si è gravemente ustionato. Verso le 18.40 Antonio Da Rienzo si trovava assieme ai genitori nella cucina dell'abitazione di via Giusti 4; la mammina gli stava preparando la pappa quando il piccino, spinto dall'irrefrenabile curiosità infantile, ha allungato la mano sul fornello rovesciandosi addosso una pentola di acqua bollente. Sul luogo è intervenuto subito il medico di turno della CRI dott. Marinuzzi il quale ha prestato al piccolo Antonio le prime cure del caso e quindi lo sfortunato piccino è stato avviato all'Ospedale maggiore. E' stato accolto nel reparto dermatologico per ustioni di III grado al piede e alla mano destra; prognosi di una ventina di giorni.

Gravi conseguenze di un'accidentale caduta

Vittima di un'accidentale caduta, l'agricoltore Mauro Moscolin di 84 anni, alloggiato al cronicario prefettizio della caserma Duchessa d'Aosta di San Sabba, è stato accolto all'Ospedale maggiore con prognosi riservata. Ai sanitari della CRI recatisi sul posto ha dichiarato di esser scivolato casualmente a terra nel corridoio del cronicario il pomeriggio di venerdì; aveva lamentato forti dolori alla gamba sinistra e si era messo a letto decidendosi solo ieri a richiedere l'intervento della CRI. Gli è stata riscontrata la sospetta frattura del femore.

SU UN RIMORCHIO IN SOSTA IN VIA GIUSTINIANO

Distrutti da un incendio ottanta quintali di carta

Rapida opera di spegnimento - Centomila lire di danni. Le fiamme dovute probabilmente a un mozzicone di sigaretta



(«Giornalfoto»)

Ottanta quintali di carta straccia e di cartoni sono stati distrutti da un violento e improvviso incendio scoppiato ieri mattina a bordo di un rimorchio che si trovava in sosta in via Giustiniano. L'allarme è stato dato verso le 10.30 da un passante che transitava casualmente per la via Giustiniano e che aveva visto alzarsi verso il cielo una spirale di fumo; dal deposito della «Titanus» sito al numero 8 venivano subito informati i vigili del fuoco e sul posto si recava un'autopompa al comando dell'ing. Biasutti. Con l'impiego della pistola per il getto dell'acqua ad alta pressione i vigili hanno affrontato l'incendio, quindi sulle balle di carta infiammata hanno rivolto i getti potenti di due maniche. Circoscritto così il pericolo, mentre tutto intorno si raccoglieva la solita folla di curiosi, i vigili hanno gettato al suolo le balle che si trovavano sul rimorchio, per agevolare l'opera di spegnimento e per evitare che il veicolo subisse più gravi danni. Dopo due ore di lavoro il fuoco è stato domato; ne sono rimaste abbondanti tracce tutto all'ingiro: carta annerita un po' dovunque e nell'aria l'acre odore di bruciato.

Il rimorchio era carico di settanta balle di carta straccia e di cartoni che dovevano essere spedite alla cartiera Guidi di San Vito al Tagliamento. Ultimate le operazioni di carico dal magazzino di via Marconi 20 (di proprietà del sig. Pellegrini) il rimorchio era stato trasferito in via Giustiniano mentre la motrice si trovava sotto carico dinanzi al magazzino di via S. Francesco 36, del quale pure è titolare il sig. Pellegrini. Le operazioni sono state sospese allorquando i braccianti sono stati avvisati che il primo carico era preda delle fiamme; essi si sono recati sul posto collaborando con i vigili del fuoco.

I danni, non coperti da assicurazione, si aggirano sulle centomila lire per quanto riguarda il carico; il rimorchio, di proprietà del sig. Luigi Chiari di 35 anni, abitante in Largo Panfili 1, non ha per fortuna subito danni rilevanti. Per quanto concerne le cause che hanno originato l'incendio si presume che all'origine di tutto sia stato il solito mozzicone di sigaretta forse lasciato cadere inavvertitamente dall'alto; quasi da escludere l'ipotesi dell'autocombustione.

Condannato per mendicità

E' stato giudicato in Pretura un individuo arrestato il 7 settembre perchè, secondo l'accusa, era ubriaco e importunava i passanti in via Ponchielli per chiedere loro l'elemosina. Uno degli agenti che l'hanno tratto in arresto quella sera, ha dichiarato in aula di non essere sicuro che l'accusato — Mario Pozrù di 53 anni, alloggiato in via Gozzi 5 — fosse effettivamente ubriaco quando avvicinava le persone per invocare un piccolo obolo. Il Pozrù è stato pertanto prosciolto dall'accusa di ubriachezza, per non aver commesso il fatto; ma è stato condannato a 5 giorni di arresto per mendicità.

Pretore: D'Amato; canc. Scelzo; difesa avv. Ghezzi.

Rinviato in Pretura un procedimento per truffa

E' comparso ieri mattina in Pretura il ventinovenne Giovanni Gianoni, meglio conosciuto con il nomignolo di «Johnny»; deve rispondere di truffa assieme all'amico Mario Posani di 25 anni. «Johnny», apparso in aula con impeccabili calzoni bianchi, si trova in stato d'arresto, mentre l'amico è a piede libero.

All'inizio dell'udienza l'avv. Gefter-Wondrich, che difende il Gianoni, ha chiesto il rinvio del processo, in quanto il decreto di citazione è stato notificato al suo patrocinato solo l'11 settembre: di conseguenza non ha potuto prendere visione degli atti; nel chiedere il «termine», il difensore ha invocato nel contempo la libertà provvisoria per il Gianoni. Il Pretore ha respinto però l'ultima richiesta, accogliendo invece la proposta di rinvio del processo, che è stato aggiornato al 20 settembre. Pertanto non si conoscono gli estremi della denuncia.

Pretore: D'Amato, canc. Scelzo; difesa: avv. Gefter-Wondrich (per il Gianoni) e avv. Verri (per il Posani).

Un pedone incerto investito da uno scooter

Poco dopo le 22.10, il manovale Francesco Simsic di 61 anni, abitante in via Giuliani 31, mentre stava attraversando con passo piuttosto incerto il campo S. Giacomo all'altezza della via dell'Industria, è stato investito da una motoretta che procedeva verso largo Pestalozzi. Colpito in pieno alla gamba sinistra il Simcic si è accasciato al suolo mentre il motociclista veniva disarcionato.

Alcuni passanti hanno recato il primo soccorso al ferito che in attesa della CRI è stato fatto adagiare su un seggiola di un vicino bar; quindi con un'autolettiga del posto di piazza Vittorio Veneto è stato trasportato all'Ospedale maggiore. Qui il Simcic è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di 40 giorni; gli sono state infatti riscontrate la sospetta frattura del ginocchio sinistro e del collo femorale sinistro e uno stato di etilismo subacuto. Illeso il motociclista investitore, Sergio Carmeli di 29 anni, abitante in via Aleardi 1; danneggiata è rimasta la sua motoretta, targata TS 19766. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti dai Carabinieri di via dell'Istria.

ERA SCOMPARSA UNA COLLANA DI PERLE

Assolta la domestica dall'accusa di furto

Una giovane domestica è stata mandata assolta dall'imputazione di furto aggravato, della quale ha dovuto rispondere ieri davanti al Tribunale penale. Si tratta di Valeria Garrisi di 27 anni, alloggiata al ricovero femminile dell'ECA in via Pascoli 16, la quale prestava servizio lo scorso febbraio presso la famiglia Domini, allorchè nell'abitazione dei padroni è stata constatata la sparizione di una collana di perle del valore di circa 25 mila lire.

Dell'ammanco si è accorta, nel pomeriggio del 16 febbraio, la studentessa Giovanna Domini di 20 anni, abitante in via Udine 19; la giovane si è precipitata perciò in Polizia per sporgere denuncia.

La collana di perle — così ha raccontato agli agenti — era sparita da uno scrigno che si trovava nella camera da letto; la Domini ha effettuato perciò un rapido controllo per verificare se qualche altro oggetto le fosse stato trafugato: ha così scoperto che pure una spilla d'oro con quattro rubini... mancava all'appello. La giovane avvertiva del fatto il fratello, e in due si sono messi a controllare se mancassero altri preziosi; hanno minuziosamente visitato i dieci vani di quell'appartamento: tale operazione ha richiesto una ventina di minuti, quanti bastavano perchè una mano invisibile riponesse la spilla a posto. Infatti, ritornata nella stanza da letto, la Domini ha visto la spilla-fantasma luccicare in una bomboniera, vale a dire nel medesimo soprammobile nel quale aveva inutilmente frugato con mani febbrili solo venti minuti prima. Oltre tutto, la spilla era adagiata, ora, sopra altri oggetti, ben visibile anche a diversi passi di distanza, in quella bomboniera.

Poichè oltre alla padroncina e a suo fratello in quel momento si trovava in casa solo la giovane domestica, la quale peraltro era stata assunta a servizio appena da quindici giorni, quest'ultima è stata seriamente sospettata di aver commesso il furto della collana e, naturalmente, di essere pure la depositaria del mistero della spilla «assentatasi» per venti minuti. Tanto più che la Garrisi aveva espresso solo qualche giorno prima il desiderio, in apparenza ingiustificato, di volersi licenziare.

Valeria Garrisi ha negato con insistenza l'azione attribuitale; ha ripetutamente affermato di non aver mai visto quella collana, nè al collo della Domini nè altrove. In quanto alla spilla, non è stata certo lei a toccarla. Se poi le veniva contestato il particolare del licenziamento volontario, ebbene, lei aveva sicuramente un motivo per chiederlo: in quella casa, dove faceva insieme la domestica e la cuoca, il lavoro era troppo duro, non fosse che per il fatto che l'appartamento ha ben dieci vani: spolverare e assettare ogni giorno dieci stanze, era una fatica cui il suo fisico non reggeva. Gli argomenti addotti da Valeria Garrisi hanno ottenuto infine che il Tribunale la mandasse assolta per insufficienza di prove.

Presidente Fabrio; P.M. Brenci; canc. Magliacca; difesa avv. Strudthoff.

Alle cure dei sanitari della CRI di Muggia è ricorso ieri il manovale trentatreenne Giuseppe Bandi, di Prebenico, che era caduto accidentalmente con la moto.

SPETTACOLI

LA RAPPRESENTAZIONE DEL C.U.T. IN PIAZZA DEL CROCIFISSO

Sorpresa e consensi per «Agosto in città»

Sorpresa, ammirazione, simpatia. Questo, nell'ordine, ciò che ha provato ieri sera il pubblico convenuto in Cittavecchia, nell'improvvisato teatro di Piazza del Crocefisso (ambiente naturale tra i più tipici di quanto ancora sopravvive dell'antico rione popolare) per la rappresentazione di «Agosto in città» di Aldo Nicolaj. Sorpresa nella scoperta di un autentico teatro in un luogo che in realtà pochi conoscono, e per di più dominato dall'ombra lunga del piano regolatore. Ammirazione per l'esattezza con cui da una piccola piazza triangolare, di quelle che il Sitte non considerava tali nei suoi saggi sull'urbanistica, è stato ricavato un palcoscenico (luci, atmosfera, spazio, ecc.) senza manomettere e senza nulla aggiungere di artificioso alla situazione esistente. Simpatia infine, e vivissima, manifestata con cordiali consensi, per l'iniziativa, l'organizzazione, gli attori, la regia e il lavoro rappresentato. Tutto racchiuso in un unico blocco omogeneo, sigiato dal fattore «novità» che nel bilancio tiene la sua importanza.

«Agosto in città», che si avvale di un sottotitolo d'intonazione letteraria qual è «Formiche», espone gli umori, le inquietudini e le disavventure sentimentali di tre giovani coppie infilate nel clima odierno. Desiderio di evasione da una vita grigia, o felicità (forse rassegnazione) nel trovare anche in essa qualcosa che la renda meritevole d'attenzione. Questi i due poli tra cui oscillano i personaggi della vicenda, e ovviamente, nel mezzo, tanta carne al fuoco quanti sono i problemi della gioventù attuale. Ma «Agosto in città» questi problemi li avverte solo superficialmente, senza approfondirli. Ne fa delle sfumature ora intrise di pessimismo ora risolte in un sorriso. L'altalena è leggera, e si presta al gioco di personaggi altrettanto lievi. E il finale, se non proprio rosa, è perlomeno venato di ottimismo e di speranze, dopo un intermezzo quasi tragico.

Su questo canovaccio hanno giostrato con grande ed encomiabile impegno gli attori, tanto più encomiabile in quanto la loro prestazione è stata volontaria, cioè — senza peli sulla lingua — gratuita. Hanno dato tutti l'anima e i polmoni per fare della piazzetta un teatro, e ci sono riusciti come fossero dei consumatissimi attori. Nello slancio qualcuno è andato al di là delle previsioni, sfiorando il grottesco o la pantomima nel senso più nobile dei due termini, ma l'esuberanze, in quell'aria aperta e frizzante della notte di settembre, è passata per incisività. Nell'ordine di merito vorremmo ricordare in prima linea le donne: una Liliana Saetti lanciatissima, tutta «verve» e arabeschi, che conforta le nostre previsioni; una misurata e patetica Clara Carnieli, indovinata anche fisicamente; una Lidia Braico che ha vestito con sapienza il suo complesso personaggio; una Haydée Sturman ricca di risorse nella resa della caratteristica Pinetta.

Gli uomini pure tutti all'altezza del compito: Mario Maranzana (attore e regista), Sandro Pellegrini, Alberto Ricca, Mario Bicciato, i giovani di contorno e il signore che con la commedia non aveva nulla da fare ma che dovendo andare a casa sua, nella piazzetta, ha interpretato alla perfezione «l'uomo che rincasa a mezzanotte». I gatti: tutti bravi per essere degli esordienti e per avere recitato a soggetto. Qualche neo invece nella riduzione del lavoro: su certi termini dialettali nostri, come «tochi» (belle ragazze) e «sbregato» (per «sbregà») meglio non insistere con voci che tradiscono inflessioni non triestine. Ma sono dettagli. Lo hanno dimostrato le sette chiamate degli attori a fine spettacolo e la conseguente invasione di campo chè il pubblico ha voluto rendere tangibili per tutti la sua affettuosa simpatia e i suoi apprezzamenti. L'originale rappresentazione, organizzata dal Centro universitario teatrale, inizia oggi le repliche.

ma.



Liliana Saetti: applauditissima

Concerti sinfonici all'Auditorium

Si inizierà venerdì prossimo alle ore 21 un ciclo di sei concerti sinfonici dell'Orchestra filarmonica triestina, organizzato dall'Ente autonomo del Teatro comunale Giuseppe Verdi, per il quale sono stati fissati, come per i precedenti, prezzi popolari.

Il primo concerto sarà diretto dal maestro Alfred Hering, direttore dell'Orchestra filarmonica di Amburgo, che avrà quali collaboratori per le parti solistiche Giorgio Brezigar e Dario Bernini della nostra Orchestra.

Il programma comprende: Berlioz: Benvenuto Cellini- Ouverture (prima esecuzione per Trieste); Strauss: «Duet-Concertino» per clarinetto e fagotto con orchestra d'archi e arpa (prima esecuzione a Trieste); R. Bossi: «Tre vibrazioni» op. 49 (prima esecuzione a Trieste); Dvorak: Sinfonia N. 5 «Dal nuovo mondo».

La vendita dei biglietti si effettuerà alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti dove, per comodità del pubblico, saranno in distribuzoine da mercoledì tessere d'abbonamento.

Corsi ENAL di danza classica

Presso la Sede E.N.A.L., Dopolavoro provinciale, di Galleria del Tergesteo, sono aperte da domani le iscrizioni per i corsi di danza classica che avranno inizio giovedì 2 ottobre. Oltre ai corsi di danza classica, conclusi lo scorso luglio, dopo il primo anno di attività, con un entusiastico successo allo spettacolo-saggio svoltosi al Teatro Nuovo, vi saranno i corsi di ginnastica e ginnastica ritmica per signore e signorine ed il corso di mimica teatrale.

Informazioni ed iscrizioni presso gli uffici dell'E.N.A.L. Dopolavoro provinciale, Galleria del Tergesteo, tel. 38659.

TEATRI E CINEMA

PIAZZA DEL CROCIFISSO. Oggi domenica 14, alle ore 21: Replica di «Agosto in città» di Aldo Nicolai per la regia di Mario Maranzana. Prenotazione e vendita biglietti presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Cassa prima dello spettacolo all'accesso della piazza (da via Donota, piazza Malta). Prezzi: settore A 400, settore B 250.

AUDITORIUM. Venerdì, alle 21: Concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore m.o Halfred Hering. Solisti: Brezigar (clarino), Bernini (fagotto). Prezzi popolari: platea L. 300, galleria 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Fräulein». Un film Fox di grande successo, con Dana Wynter, Mel Ferrer e Dolores Michaels. Cinemascope, colore De Luxe. Produzione 1958-59.

FENICE. 14.45, 18.15 e 21.45 (inizio I tempo): La Dear presenta il capolavoro dell'United Artists «Il giro del mondo in 80 giorni». Il film che supera la fantasia di Giulio Verne. Technicolor. Sono vietate tutte le tessere e le entrate di favore. Prezzi: lire 450, ragazzi e militari 350.

NAZIONALE. 15: «Un tram che si chiama desiderio». La più grande interpretazione di Marlon Brando e Vivien Leigh.

ARCOBALENO. 14.30: «Commandos». Un grande film Warner, con James Garner ed Etchika Choureau. Drammatico episodio di vita vissuta.

SUPERCINEMA. 14.30: Un film Fox in cinemascope a colori «Sierra Baron». Nuova produzione 1958-59, con B. Keith, R. Jason e Rita Gam. Amore ed eroismo in un regno di violenza.

FILODRAMMATICO. 14.30: In technicolor un film di W. Disney: «22 spie dell'Unione» con F. Parker e J. Hunter. Sulla scena: La Triestina nella rivista comicissima di attualità «Gioventù bruciata». Novità assoluta. Grande successo.

GRATTACIELO. 14: Inaugurazione nuova stagione cinematografica «Il principe del circo», cinemascope Metro in technicolor, con Danny Kaye, P. Angeli e Baccaloni. NB.: Divieto di tessere a tutto il 15 corr.

CRISTALLO. 15: Inizio stagione 1958-59: «La rivolta dei cow-boys». Spettacolare technicolor Universal, con J. Mahoney, M. Hyer. I visione.

CAPITOL. 15: «Domenica è sempre domenica». Divertentissimo, con Mario Riva, Alberto Sordi, Vittorio De Sica e Lorella De Luca.

ASTRA. 15: «La banda degli angeli» con Clark Gable. Colossale technicolor Warner.

ALABARDA. 14.30: Gary Cooper meraviglioso interprete in «Tamburi lontani», pagina di eroismo nella storica lotta di due razze. Technicolor Warner diretto da Raoul Walsh.

AURORA. 15, 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Acqua alla gola» con Anne Baxter e Richard Todd. Un drammaticissimo film Warner con il finale assolutamente imprevedibile. Si consiglia vivamente di vedere lo spettacolo dall'inizio.

ARISTON. 16 (estivo 20): «Alta società», con un terzetto unico: Grace Kelly, Frank Sinatra e Bing Crosby nel più brillante, fastoso, elegantissimo e scanzonato technicolor Metro di magnifico successo.

ALDEBARAN. 14: «Passaggio di notte». Spettacolare technicolor in technirama, con James Stewart, Audie Murphy e Dianne Foster.

GARIBALDI. 16 (est. 20): «I ponti di Toko-ri» con William Holden, Grace Kelly, Mickey Rooney e Fredric March. Un grandioso film Paramount in technicolor.

IDEALE. 14.30: «U-Boat 55, il corsaro degli abissi». Un sommergibile tedesco che da solo combattè contro le più grandi marine del mondo, con Hansjörg Felmy, Sabine Bethman e Wolfgang Preiss.

IMPERO. 14.30: «Dono d'amore» L. Bacall. Un delizioso e commovente cinemascope in technicolor Fox.

ITALIA. 15: «La signora prende il volo». L'amore nello stile più appassionante, moderno e originale cinemascope-technicolor, con Lana Turner e Jeff Chandler.

MODERNO. 14: Inaugurazione stagione 1958-59, con il grandioso film «Orgoglio e passione», interpretato da Sophia Loren, Cary Grant e F. Sinatra. Cinemascope - technicolor.

S. MARCO. 16: Cinemascope in Metrocolor «L'arma della gloria». Western spettacolare, con Stewart Granger e Rhonda Fleming.

SAVONA. 15: «Spionaggio a Tokio», cinemascope in technicolor Fox, con Robert Wagner, Joan Collins ed Edmund O'Brien.

VIALE. Ore 10 e 11.30 mattinata: «Avventura a Valle chiara» con Stanlio e Ollio. Segue Rosicchi in technicolor.

VIALE. 14: «Safari nei tropici» con Claus Holm e Bernhard Wicki. Uno spettacolo di avventure ineguagliabile in technicolor Prima visione

VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope technicolor «Casinò de Paris» Vittorio De Sica, Caterina Valente, Gilbert Bacaud e le Bluebell Girls del Lido di Parigi. Una divertentissima vicenda ove l'amore, musica e colore si confondono in un entusiasmante spettacolo.

AZZURRO. 14: «La più grande corrida», in cinemascope technicolor, con Michel Ray, il bambino prodigio. Successo del giorno.

BELVEDERE. 15: «Pane, amore e...». Un grande successo in technicolor, con Sophia Loren.

MASSIMO. 14.30: «La squadriglia Lafayette». Gloriose avventure di guerra e d'amore negli infuocati cieli di Francia, con Tab Hunter ed Etchika Choureau. (Warner)

NOVO CINE. 14: «Bandido». Spettacolare cinemascope in technicolor, con Robert Mitchum e Ursula Thiess. Grande successo.

ODEON. 14: «Muraglie», il capolavoro di Stan Laurel e Oliver Hardy.

RADIO. 15: «Il marito». Il più recente successo comico di Alberto Sordi e Aurora Bautista.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (cassa 19.45) e 22: Due spettacoli dell'entusiasmante capolavoro in vistavision e technicolor «Amami teneramente» con Elvis Presley, Lizabeth Scott e Wendel Corey.

ARENA DIANA (via Revoltella 49). Due spettacoli, ore 20 e 22: «Classe di ferro». Il più divertente film dell'anno, con Renato Salvatori e M. Fischer.

ARISTON. 20 e 22: «Alta società» con un terzetto unico: Grace Kelly, Frank Sinatra e Bing Crosby nel più brillante, fastoso, elegantissimo e scanzonato technicolor Metro di magnifico successo.

GARIBALDI. 20 e 22: «I ponti di Toko-ri» con William Holden, Grace Kelly, Mickey Rooney e Fredric March. Un grandioso film Paramount in technicolor.

GIARDINO PUBBLICO. 20 Si ripete il I tempo: «Una pistola per un vile». Cinemascope in Eastmancolor, con Fred McMurray, Jeffrey Hunter e Jamce Rule.

GINNASTICA. 20.15. Si ripete il I tempo: «Incantesimo», cinemascope a colori, con Kim Novak e T. Power.

MARCONI. 15 (estivo 20): «La grande rapina». Un avventuroso technicolor, con Peter Funch, Ronald Lewis e Maureen Swanson.

PARADISO. 2 spettacoli: I ore 20. II ore 22 (cassa 19.30): «La donna del fiume». Un grande cinemascope, con Sophia Loren.

PONZIANA. 20: «Il prigioniero di Zenda». Spettacolare technicolor M.G.M., con S. Granger, D. Kerr e James Meson.

ROIANO. 2 spett.: I ore 19.45. II 21.45: «L'ultima frontiera». Grande cinemascope in technicolor, con Victor Mature.

SCOGLIETTO. 20.30: «L'ammutinamento del Caine». Un supercolosso in technicolor, con Humphrey Bogart, Van Johnson, José Ferrer. Prezzi: adulti L. 130, ridotti L 100

SECOLO (San Giovanni). 18.30: «Tarzan e il Safari perduto». Colossale cinemascope - technicolor, con Gordon Scott, R. Beatty e Y. Donlan. Grande successo.

STADIO. 19.45: «Belle ma povere» con Marisa Allasio, Renato Salvatori, Maurizio Arena e Lorella De Luca. Un lietissimo messaggio di gaiezza e felicità.

VALMAURA. 19.15: «La tragedia del Rio Grande». Capolavoro altamente drammatico in cinemascope, con Jeff Chandler e Orson Welles

BASTIONE FIORITO. Ore 21: Dancing con l'orchestra Salvi

CINEMA DI MUGGIA

EUROPA. «La legge del fucile». Cinemascope, con Fred McMurray e John Erikson.

ROMA. «La valle del destino» con Gregory Peck e Greer Garson.

VERDI. «Alla larga dal mare», cinemascope, con Glenn Ford.

DOPO UNA MESSA IN SUFFRAGIO DI RODOLFO AMBROSINO

Sono proseguiti i lavori al Congresso di diritto antico

La quarta giornata dei lavori del Congresso di diritto antico è stata preceduta ieri mattina da una Messa in suffragio di Rodolfo Ambrosino, celebrata nella chiesa di San Giovanni Decollato, alla presenza di tutti i congressisti e del Magnifico Rettore prof. Agostino Origone.

In sede scientifica ha presieduto, in mattinata, lo svizzero Kaden. E' toccato a una donna l'onore di aprire la serie delle comunicazioni. Ha parlato la prof. Fiorella Imparati dell'Università di Firenze, che si è diffusa «su alcuni articoli del codice ittita relativi a categorie sociali». Nella comunicazione si propongono nuove interpretazioni di alcuni articoli del codice ittita (la prima redazione del quale si può datare alla fine del Regno antico tra il XVI e il XV sec. a C.) concernenti la prestazione di lavoro della categoria degli artigiani e di quella dei metallurgici.

Jean Gaudement, professore dell'Università di Parigi, ha considerato «l'apporto della dottrina e della pratica nella difesa della proprietà contro il furto nel terzo secolo d. C.» ha esposto casi esaminati dai grandi giureconsulti classici dimostrando come essi siano spesso dei teorici, mentre nei rescritti imperiali della stessa epoca i problemi pratici studiati sono molto più semplici. Ha sottolineato l'interesse di tali rescritti per lo studio storico del diritto romano.

Michel Nuyens dell'Università di Lovanio ha parlato in tema di «osservazione sulla teoria dei munera nel Basso Impero». Analizzando la legislazione del Basso Impero sulle corporazioni professionali constata che esistono due tipi di legami tra l'individuo e la corporazione: l'appartenenza al collegio si trasmette da padre in figlio. La persona che acquista, riceve od eredita dei beni disponibili per il servizio deve accettare i compiti dell'antico corporatus.

Nel pomeriggio, dopo il ricevimento offerto dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, i lavori sono proseguiti sotto la presidenza dell'inglese Thomas. Il prof. M. Santi Di Paolo dell'Università di Catania ha trattato il tema «Nullità e leges perfectae». In sintesi ha sostenuto che contrariamente a quanto si è sempre ritenuto le leges perfectae non comminavano mai la nullità degli atti e dei negozi da esse vietati. Si è avuto un autorevole intervento del prof. Arangio Ruiz.

Il prof. Ugo Brasiello dell'Università di Bologna ha presentato il tema «Sull'impronta di Paolo in materia di concorso delle azioni». Dopo aver accennato alle molteplici questioni in materia di concorso di azione si è fermato in particolare a valutare il contributo che il giureconsulto Paolo ha apportato alla materia.

Al Cinema EXCELSIOR
il pubblico triestino ha decretato
IL SUCCESSO PIÙ GRANDE
La più drammatica esperienza di una donna!
fräulein
CinemaScope
COLORE DE LUXE



DANA MEL DOLORES
WYNTER · FERRER · MICHAELS
con MAGGIE HAYES · THEODORE BIKEL · LUIS VAN ROOTEN · HELMUT DANTINE · HERBERT BERGHOF · JAMES EDWARDS · IVAN TRIESAULT · BLANDINE EBINGER · JACK KRUSCHEN
Prodotto da WALTER REISCH · Diretto da HENRY KOSTER · Sceneggiatura di LEO TOWNSEND
DAL ROMANZO DI JAMES McGOVERN, EDITO IN ITALIA DA LONGANESI
20th CENTURY FOX

Buon gusto e colori nella nuova casa

Le più recenti realizzazioni dell'architettura moderna nell'arredamento della casa mettono in nuova luce la funzione dei rivestimenti e pavimentazioni in ceramica, che entrano ormai in tutti gli ambienti. Non più dunque una crudezza rigidamente funzionale, con tinte piatte ed uniformi, nei soli vani di servizio, ma una interpretazione più viva e personale, che permetta al colore delle piastrelle decorate di dare un tono di buon gusto e di individualità agli ambienti. Una ottima ispirazione per arredare nuovi alloggi o rinnovare quelli vecchi si può averla, visitando la moderna mostra campionaria della Soc. Carpani, via Piccolomini 7, Trieste.

Al Nazionale
GRANDE SUCCESSO DI
VIVIEN LEIGH · MARLON BRANDO
KIM HUNTER · KARL MALDEN
UN FILM di ELIA KAZAN
Un Tram che si chiama Desiderio
PREMIO PULITZER e PREMIO dei CRITICI DI NEW YORK AL LAVORO TEATRALE
4 PREMI OSCAR
2 PREMI alla XII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA di VENEZIA
Produzione CHARLES K. FELDMAN
Regia di ELIA KAZAN
Sceneggiatura di TENNESSEE WILLIAMS

GLENN FORD · JACK LEMMON
COWBOY
REGIA D. DAVES · TECHNICOLOR · MEGASCOPE · PROD. PHOENIX

TRIBUNALE DI TRIESTE (Fallimenti)

Si rende noto che il 4 ottobre 1958, ore 9.30 nella sala 376 si procederà all'incanto degli immobili del fallimento di Nazario Crevatin:

1.o lotto P. T. 746 di Chiarbola sup., casa di pianterreno e un piano in via Roncheto 12, prezzo base lire 800.000.

2.o lotto P. T. 769 di Chiarbola sup., casa a tre piani, cantina interrata e terreno, via Roncheto 41, prezzo base lire 5.075.000.

Cauzione da prestare lire 80.000 per il 1.o lotto e 500.000 per il 2.o lotto, oltre spese di trasferimento; offerte in aumento non inferiori a lire 60.000 per il 1.o lotto e 120.000 per il 2.o lotto. Deposito del saldo dall'aggiudicatario entro sessanta giorni presso la Banca Popolare Giuliana.

Il Canc.: Giacomo Covi

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

PER GLI AMBIENTI CHIUSI
L'AIR FRESCH
da CILLIA
VIA ROMA 20

Dott. Giuseppe Busutti
SPECIALISTA
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 1'-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti. Telef. 93826
VIA G. GALLINA 2 mezzanino

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono n. 96-384

BAGNO ROMANO
eseguiti importanti restauri. Nel bagno a vapore funziona nuovo impianto aria condizionata

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

IL SOLITO BASTIAN CONTRARIO dice: mortadella; gli piace; con radicchio e aceto; perciò è brutto e porta jella. S'arrangi. Poveraccio mi fa pena.
Mangi pur la mortadella
Voglio PASTA BORELLA
(ma di Bassano del Grappa)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11 - 13 — 17 - 20

CAVALLAR
OROLOGI
OREFICERIA
RIPARAZIONI

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI
sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Al Lloyd», tel 36747

DATE AIUTO ALL'OPERA CIVILE DELLA LEGA NAZIONALE

Stitichezza
1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI
COMITATO SIGNORE

La S. V. è invitata il giorno venerdì 19 settembre 1958 alle ore 17 all'Albergo Excelsior per la sfilata di modelli italiani e francesi (Christian Dior, Balmain, Heim, Pierre Cardin, Givenchy) organizzata dalla Boutique (Amy) a favore della

LEGA ITALIANA CONTRO I TUMORI

I cappelli sono della modisteria Silvana di Anita Castellani

Per il Comitato Signore
LA PRESIDENTE ESECUTIVA:
Lucilla Forti

Prenotazione tavoli Biglietteria Centrale - Galleria Protti
Ingresso compresa consumazione L. 1000

RIPOSA NEL CIMITERO DI SAN ROCCO A PONTEBBA

Omaggi di stelle alpine sulla tomba di Arturo Zardini

Valligiani e cittadini sostano volentieri nel ricordo del creatore delle più delicate melodie della montagna

Un breve pendio sul quale il sole disegna le ombre frangiate dei rami d'abete e poi il grande cancello di ferro. Il battente è spalancato su questo scorcio di Pontebba, dove non echeggiano grida festose di bimbi e il rumore della strada sottostante giunge quasi sommesso come se anche i motori delle macchine, anzichè rombare, bisbigliassero. E' un cimitero come, forse, ve ne sono altri ancora nei paesetti incastonati tra vetta e vetta. Eppure, quello di Pontebba, ha una sua dolce, particolare poesia. La breve salita rabescata di ombre e di luci è un po' il preludio all'oasi di pace che nessuna voce del mondo esterno riesce a incrinare. Una pace pura e perfetta come un cristallo sebbene, di continuo, gente s'avvicendi ad altra gente nel dedalo dei suoi viali.

Sin dalla soglia le parole si smorzano, affievolendosi, sulle labbra dei visitatori e verrebbe quasi istintivo d'inoltrarsi in punta di piedi per non turbare, con maldestri passi, il silenzio che la verde barriera d'abeti protegge dal fragore della strada. E' il pomeriggio di una domenica di settembre; l'ora — sul particolare orologio della montagna — è già inoltrata, e le ombre degli abeti s'allungano, ormai, sino all'estremo limite del camposanto. L'aria risente dei primi brividi del tramonto.

Nomi; tanti nomi scritti sulle tombe: quello di un giovane che, perito tra i flutti del mare di Messina, riposa ora lassù, nella terra dov'è nato; il bimbo che sorride dalla culla di marmo dalla quale mai più si leverà il commovente balbettio della sua voce; due angioletti librati sulla cripta che raccoglie il sereno sonno di due sposi che serenamente seppero vivere; e poi croci, tante croci.

Tra i molti, un nome colpisce anche coloro che conoscono solo superficialmente la storia di questi monti: Arturo Zardini. Alla destra dell'ingresso, il più schietto cantore dell'eterna poesia della montagna sembra sorridere, con volto amico, dall'alto della stele con la quale la pietà dei vivi volle onorare la sua memoria. «Stelutis alpinis»: nell'ora vespertina riecheggia, con la voce del cuore, l'antico canto che riporta alla memoria il soldato caduto combattendo tra i crepacci; il volto soffuso di tristezza di una donna che attende senza speranza l'abbraccio del ritorno; la sepoltura di guerra nel vellutato tappeto. Creature e immagini, queste, che Zardini ha saputo far rivivere nell'accorata nostalgia di un'ora di meditazione con una musicalità che sembra avere imprigionato tutto l'azzurro, tutto l'oro e tutto il verde che dalle cime prorompe con inestinguibile getto.

Trentacinque anni sono già trascorsi dal giorno in cui la gente della montagna accompagnò quassù, a San Rocco, il delicato interprete delle piccole e grandi storie umane che si dipanano tra vetta e vetta, scivolando, come un filo argentato, sull'arcolaio dei sogni. E salutandolo, valligiani e montanari gli dissero addio con il canto più dolce e più triste, con «Stelutis alpinis». L'inarrestabile precipitare della sabbia nella clessidra del tempo non ha affievolito, nella gente, il ricordo di Zardini e delle stelle alpine fiorite sullo spartito di una melodia che rimane pur sempre la più cara delle sue tante composizioni musicali. «Se tu vens cassù tas cretis...»: nessuno scandisce il verso, eppure tutti coloro che si spingono sino a Pontebba non sanno resistere al muto richiamo di quell'invito poetico, e ascendono il pendio per offrire a Zardini una delle sue stelle di velluto.

Una domenica di settembre, dicevamo, una piccola folla s'aggira per il camposanto. C'è la mamma vestita di nero che cerca di strappare al silenzio la voce del figlio; la sposa che chiede al freddo della pietra il conforto di una parola, una soltanto. Le lacrime brillano nell'aria illuminata dall'ultimo sole. Davanti alla tomba di Zardini sostano alcuni innamorati della montagna. Gente del luogo oppure arrivata lassù da posti vicini? Non parlano, ma gli abiti indicano chiare provenienze cittadine. Due persone — un uomo e una donna — si staccano, a un certo punto, dal gruppetto e depongono un ciuffo di stelle alpine nel vaso che già tante ne raccoglie, e poi s'allontanano. All'inizio del pendio è parcheggiata una motoretta, targata TS 12...

Nessun arco ideale unisce Trieste a Pontebba e mare e montagna hanno, tra di loro, scarse affinità. Ma l'amore per le cime immacolate è vivo anche sulle rive del mare, e tra i pellegrini che, numerosi, ascendono il piccolo colle del cimitero di San Rocco molti sono i triestini.

Con un ciuffo di stelle alpine, raccolte tra le rocce o acquistate dai ragazzini incontrati sui vicini sentieri, essi rendono omaggio a Zardini e, assieme a lui, ai soldati della montagna e a tutti coloro che, sullo sfondo impervio delle vette, seppero combattere e morire da eroi. «Se tu vens cassù tas cretis...»: nell'aria trasparente si spiega, intonato dalla voce del cuore di coloro che non sanno dimenticare, un canto che profuma di poesia, d'amore e di sogno.

M. R.

A FIGLI DI DIPENDENTI

Borse di studio conferite dall'Ilva

Pochi giorni fa una nota di giovanile gaiezza ha ravvivato l'atmosfera degli uffici della direzione dell'Ilva di Servola, per la ormai tradizionale cerimonia della distribuzione delle borse di studio che la società assegna ai figli dei propri dipendenti che durante l'anno scolastico hanno rivelato particolari doti di merito. Accompagnati dai genitori, gli studenti sono stati accolti dai dirigenti della sede locale con alla testa il direttore dello stabilimento, ing. Costantino Salvi, che ha consegnato ai premiati il tangibile riconoscimento dell'azienda, spronendoli a perseverare nello studio.

Delle centinaia di borse, per un totale complessivo di oltre 15 milioni di lire, distribuite nel 1958 dall'Ilva nelle varie sedi sociali in tutta Italia, il numero di quelle assegnate ai figi di operai e impiegati dello stabilimento di Trieste è stato raddoppiato rispetto agli anni precedenti. Sono stati premiati: con borsa di studio di lire 120.000 per studenti universitari, Stelio Likar; con borse di studio di lire 70.000 per studenti di scuola media superiore, Gino Bandelli, Loredana Crasso, Egle Fabris, Estella Fogolini, Giovanni Giorgiutti, Franco Graziani, Diana Marchesich, Guido Marini, Roberto Pitacco, Bruna Rasoni, Adriana Stok, Fabio Trevisan, Gianfranco Ziegler; con borse di studio di lire 25.000 per studenti di scuola media inferiore, Adriana Andermach, Rosa Antonucci, Fulvio Bandelli, Casimiro Cibi, Ida Clari, Daniele Dibitonto, Antonio, Fortezza, Maria Cristina Fortezza, Giuliana Pitacco, Maristella Rosmini, Maria Staccuneddu, Boris Veglia, Gianfranco Veglia, Adriano Verani.

Il Comune, Ripartizione XI, Sanità ed Igiene, ha reso noto il bollettino delle malattie contagiose denunciate nella prima decade di settembre. Ecco il loro elenco, ed i casi relativi: difterite 3, scarlattina 3, febbre tifoidea 4, morbillo 1, varicella 5, eresipola 1, pertosse 8, parotite 1.



(«Giornalfoto»)

Gli illustri studiosi che in questi giorni partecipano al convegno di diritto antico, promosso dall'Università degli Studi, sono stati ieri ospiti dei CRDA in un ricevimento offerto in loro onore. Nella foto: il Rettore prof. Origone (a destra) a colloquio con l'amministratore delegato dei Cantieri, ing. Carnevale

PROSSIMO INIZIO DELLE LEZIONI

Orari e iscrizioni alle scuole cittadine

Le iscrizioni alle diverse classi della Scuola media statale «Dante Alighieri» di via Giustiniano 7 si accettano giornalmente dalle ore 10 alle 12 presso la segreteria della Scuola.

Si ricorda che debbono pure presentare domanda i giovanetti che avendo superato gli esami di ammissione desiderano frequentare la prima classe. Modalità all'albo della Scuola.

Presso l'Avviamento marinaro dei Campi Elisi proseguono le iscrizioni alle classi prima, seconda e terza. Sono tenuti a rinnovare la iscrizione (se non hanno conseguito la licenza) anche i giovinetti che sono stati allievi del Marinaro nel 1957-58. Si rammenta alle famiglie interessate che gli alunni licenziati con buoni voti nella condotta e nel profitto possono chiedere di continuare gli studi presso lo Istituto tecnico nautico o presso lo Istituto tecnico industriale. Si ricevono le iscrizioni in segreteria ogni giorno dalle 9 alle 12 fino al 25 settembre.

La direzione della Scuola d'avviamento industriale maschile e femminile di S. Sabba comunica che le iscrizioni degli alunni alle varie classi avranno termine il 25 settembre. I genitori vengono perciò invitati a non attendere gli ultimi giorni per notificare i loro figli. Nel contempo fa presente che sono tenuti all'iscrizione anche gli alunni che hanno frequentato la scuola nello scorso anno scolastico.

Presso la Scuola media «R. Pitteri» di via Tigor 8 continuano le iscrizioni alle varie classi. La segreteria è aperta al pubblico dalle 10 alle 12.

La Presidenza della Scuola media statale di viale dei Campi Elisi comunica che il nuovo anno scolastico avrà inizio il giorno 15 ottobre e verrà inaugurato con la celebrazione di una S. Messa nella chiesa della Madonna del Mare. Tutti gli alunni sono invitati ad assistervi, radunandosi alle ore 8.45 in piazzale Rosmini, davanti al sagrato della chiesa. Dopo la funzione gli alunni si recheranno a scuola per riceverví le prime lezioni.

Esami di Stato all'Università di Padova

Il Rettorato dell'Università degli Studi di Padova comunica che gli esami di Stato per l'abilitazione professionale della prossima sessione avranno regolarmente inizio domani, secondo i diari predisposti dalle rispettive Commissioni. Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi alle segreterie competenti.

Corso di disegno del nudo e del costume

Si rende noto agli interessati che le iscrizioni al Corso di disegno del nudo e del costume, gestito dal Curatorio del Museo Revoltella presso la sede di via Armando Diaz 27, si ricevono giornalmente dalle ore 10 alle ore 13.30 alla Segreteria del Museo stesso.

SEGNALAZIONI



Il sig. U. F. ci scrive a nome di un gruppo di vecchi, ammalati e pensionati a proposito del parco della ex villa Modiano. «Abbiamo appreso con vivo piacere — dice il lettore — che il Liceo «Petrarca» non verrà costruito in via Rossetti sul fondo della ex Villa Modiano, ma abbiamo anche saputo, e con vivo rammarico, che sullo stesso fondo si ha intenzione di costruire un altro istituto. Si vede che non hanno ancora capito che il posto meno adatto per costruire delle scuole è proprio la parte alta della via Rossetti, dove esiste un grande sanatorio e che di conseguenza dovrebbe essere una delle zone più tranquille della città. A mio modesto parere inoltre, una scuola non dovrebbe venire eretta in una parte così decentrata della città. Gli svantaggi sarebbero molteplici. Si dovrebbe infatti far scomparire un'altra delle zone verdi cittadine (se ne parla tanto), si dovrebbe dare un addio alla tranquillità grazie alle centinaia di studenti senza contare che per gli stessi sarebbe abbastanza scomodo portarsi sino in quel punto per la insufficienza delle linee filoviarie. Io scrivo a nome di un gruppo di vecchi abitanti tra le vie Foscolo e Petronio. Si tratta di gente povera e in alcuni casi ammalata e quindi con scarse possibilità di movimento. Essi desidererebbero che la villa Modiano rimanesse com'è e il suo parco aperto all'accesso del pubblico. Queste persone hanno come unico svago la passeggiata fino a Montebello e sarebbe per loro un grande dono la concessione di poter passare nelle belle giornate qualche ora tra il verde riposante del parco in questione. Per fare scuole ci sono tanti altri posti più adatti. Se proprio non fosse possibile fare quanto mi sono permesso proporre, si sistemino almeno delle panchine lungo la parte alta della via Rossetti, tra gli alberi sui marciapiedi. E' un ripiego infelice, ma comunque meglio di niente».

Egregio signor U. F., comprendiamo benissimo le sue ragioni e le aspirazioni delle persone a nome delle quali ci ha scritto. Purtroppo non sono ragioni sufficienti a fermare o a far cambiare i progetti di sistemazione della zona. Trieste ha bisogno di scuole, ha bisogno di aree dove poter costruire. Se si parla tanto del verde cittadino, come lei giustamente dice, si parla anche della minima disposizione di aule per una popolazione scolastica in aumento. A nostro modesto parere la zona scelta dalle autorità preposte, per la costruzione dei nuovi edifici, è ottima. E' situata in uno dei pochi punti della città che gode ancora di una relativa tranquillità, ben collegata al centro da una efficiente linea filoviaria (non ci spieghiamo la sua affermazione in proposito). Quanto al chiasso degli studenti, pensi che durerà al massimo alcune decine di minuti al giorno, all'entrata e all'uscita degli stessi dalle scuole. Abbiamo detto «scuole» in quanto sul fondo della ex villa Modiano dovrebbe sorgere oltre al Liceo «Petrarca», progetto mai accantonato, anche la sede dell'Istituto statale d'arte e la nuova sede dell'Istituto tecnico «Volta». Ora si stanno riesaminando i progetti e studiando la definitiva sistemazione dell'area. Pensi signor U. F., che tutti hanno bisogno di tranquillità, anche coloro che devono passare quattro o cinque ore chini sui libri di scuola. Quello che pensiamo sia invece da prendere senz'altro in considerazione, è la sistemazione di panchine lungo la parte alta della via Rossetti, tra gli alberi sui marciapiedi. Giriamo volentieri la sua proposta alle autorità competenti.

«Sono una vecchia pensionata, vedova di un capitano marittimo — ci scrive una lettrice — e fino al mese di luglio ho potuto incassare le mie due piccole pensioni SO e LT presso la Banca Nazionale del Lavoro, situata molto vicino alla mia abitazione. A partire da questo mese il locale INPS, ha stabilito che per il libretto SO la riscossione dell'importo sia effettuata presso l'agenzia della Cassa di Risparmio in via Ginnastica e dal giorno 12 del mese, mentre per la LT sempre presso la Banca Nazionale del Lavoro dal 7 all'11. A voi il commento su quanto ci favorisce la Previdenza Sociale». A noi sembra che, almeno alla lettrice, sia stato fatto tutto altro che un favore...

Sul problema dello smaltimento delle immondizie si è detto e scritto parecchio. Anche recentemente l'argomento è stato ripreso dalla stampa che lo ha riproposto all'attenzione dei tecnici. A suo tempo era stato elaborato per lo smaltimento delle immondizie un progetto che sembrava dover porre la parola fine al lungo discorso. Il progetto venne discusso ed approvato al Consiglio comunale, venne discusso ed approvato alla Commissione centrale di Roma. Quando tutto ormai sembrava andare per il meglio e si stava per passare dalla fase di discussione a quella di realizzazione, si è avuto il recente ed improvviso arresto della pratica. All'attenzione degli organi comunali infatti si è presentato con particolare gravità il problema finanziario della attuazione e della successiva gestione dell'impianto; al punto che, come è ben noto, il Commissario prefettizio ha deciso di soprassedere alla realizzazione demandando ogni successiva decisione al prossimo Consiglio comunale. Su questo importante problema abbiamo ricevuto in questi giorni una lettera da parte di un lettore, il signor G. T., il quale ci espone un suo progetto per la soluzione della questione. «In relazione a questo problema — dice il lettore — circa un anno fa mi sono permesso di proporre una soluzione molto semplice e molto economica, come si usa nelle aziende agrarie condotte razionalmente, proponendo nello stesso tempo di fare una prova che sarebbe costata poco o addirittura nulla in quanto si trattava di una azione di cooperazione tra il Comune e gli agricoltori interessati. Detta proposta non è mai stata presa in considerazione. Si faceva l'osservazione che un simile sistema sarebbe costato troppo. Ora ritorno a voi con la medesima proposta e spero con migliore fortuna. Come già detto si tratterebbe di una collaborazione tra enti e persone interessate che concorrerebbero con la manodopera e con il materiale. Con una squadra di quattro o sei operai si potrebbe costruire in una settimana un concimaio della capacità di 1000 metri cubi. Materiale occorrente? Un sacco di 50 chili di cemento! Spese di gestione? Gli organi dei rispettivi Comuni dovrebbero sorvegliare e dirigere le operazioni. Penso che anche le spese della benzina per il trasporto non subirebbero aumenti». Abbiamo a suo tempo riportato la lettera del signor G. T. e la riportiamo ancora; ma soprattutto perchè siamo convinti, al pari di lui, dell'assoluta urgenza di una soluzione definitiva. Crediamo che Trieste sia oggi una delle città civili più arretrate in materia di smaltimento dei rifiuti: non solo non vengono utilizzati per la trasformazione in sostanze concimanti, ma non vengono nemmeno appositamente distrutti; e nemmeno vi è a disposizione un posto adatto per il loro indisturbato ammassamento. Lo scarico delle immondizie nelle doline carsiche è un disonore per la città; e se abbiamo potuto apprezzare che nel progetto di creazione di un impianto si fossero tenuti presenti adeguati criteri di ordine economico, riteniamo tuttora che le incertezze, i dubbi, le polemiche fra parti interessate e controinteressate, le indecisioni e tutto il resto, grazie al quale abbiamo atteso per degli anni e nulla visto concludere, costituiscono una macchia della locale amministrazione che non sarà mai troppo presto per lavare. Quanto al progetto del nostro lettore, oseremmo dire, premettendo piena confessione di incompetenza tecnica, che tutto è meglio di quanto oggi avviene: anche il concimaio di tipo agricolo. Non crediamo che una tal soluzione di tipo artigianale possa essere definitiva; ma potrebbe forse alleviare temporaneamente lo stato di cose, e in questo senso la proposta ci sembra degna di considerazione.

Ancora una precisazione dell'Acegat a proposito dei consumi minimi garantiti. «In riferimento alla "Segnalazione" comparsa su "Il Piccolo" del 9 corr., si fa osservare che una precisazione in merito all'applicazione dei «minimi garantiti» è stata inviata a codesta Direzione il 23.10.57, con lettera n. 15712, e resa pubblica sul giornale del 27.10.57. Si fa notare inoltre che la segnalazione della lettrice non è esatta, poichè il periodo «bimestrale» intercorrente fra le due letture (8.7-4.9.58) è di 58 e non di 56 giornate.

Ci scrive il signor C. R.: «Rivolgo cortese preghiera perchè sia pubblicata questa mia e che abbia esito felice. La rivolgo in tempo, cioè prima che sia il periodo del rinnovo delle tessere autofilotranviarie, e perchè sia vagliata con calma. Pregherei la Società delle Piccole Ferrovie che gestisce le tranvie di Villa Opicina, di accordare ai mutilati ed invalidi di guerra il beneficio della tessera gratuita per questa linea, come, con veramente lodevole criterio, lo fa da tanti anni l'Acegat, per le linee cittadine. Non credo che quest'atto magnanimo, sarebbe tanto gravoso per la succitata Società, essendo la nostra categoria composta di un numero limitato, mentre il beneficio ne sarebbe grande, dando la possibilità a tanti minorati di portarsi in quella zona tanto salubre, che è Villa Opicina».

NUOVA INTERESSANTE PUBBLICAZIONE

Il vocabolario giuliano di Enrico Rosamani

La pubblicazione di quest'opera del prof. Rosamani, di cui si parlava da tempo, costituisce l'avvenimento più importante verificatosi nel dopoguerra nel campo linguistico della nostra regione, e si allinea a fianco delle più notevoli e sostanziali ricerche, compiute nel passato dagli studiosi di fama nazionale e internazionale, nati nelle nostre terre. Dietro al volume di 1500 facciate, stampato con grande accuratezza dalla Casa editrice Cappelli, sempre sensibile al problema culturale della Venezia Giulia, si estendono a ritroso quarant'anni di pazienti e minuziose ricerche, compiute sul posto o attraverso una fitta rete di corrispondenze, e accoppiate a un intelligente, indefesso lavoro di coordinamento, del quale fanno fede le 36.000 voci schedate. Una vita intera, che si può ben definire spesa al servizio della piccola e della grande Patria, se è vero, com'è vero, che «il dialetto è la nostra lingua materna, che di generazione in generazione giunse a noi attraverso i secoli, ricca di tutte le esperienze fin dal più lontano passato e traboccante pensieri e sentimenti dei nostri avi, documento inconfutabile della nostra italianità».

Nato come testimonianza di una ininterrotta tradizione di civiltà e di cultura che, partendo da Roma, era passata attraverso l'influsso della secolare dominazione veneta in Istria, mentre a Trieste e nel Friuli si era mantenuta intatta sotto il dominio austriaco, il «Vocabolario giuliano» assume oggi, all'atto della sua pubblicazione, anche un valore politico di fronte agli assurdi tentativi di tante storpiature; e aumenta quello culturale in quanto raccoglie voci che la diaspora degli istriani e la loro fusione con gli italiani di altre regioni avvia fatalmente all'estinzione. Da ciò l'interesse e la richiesta dell'opera del prof. Rosamani da parte di glottologi e di Università straniere. In campo nazionale la sua importanza è stata ufficialmente riconosciuta attraverso i contributi finanziari e gli appoggi morali offerti dalla Presidenza del Consiglio, dall'Università degli studi e dalla Cassa di Risparmio di Trieste, nonchè dalla Lega Nazionale, dal Provveditorato agli studi e dall'Ufficio della pubblica istruzione.

Dell'opera così varia e complessa, ricca anche per i non esperti di notazioni interessanti e di accostamenti curiosi sia con la lingua italiana sia con altri dialetti della penisola, diremo ampiamente in seguito. Valga per ora l'augurio del suo autore, che il Vocabolario «dia ai cacciati la possibilità di ritornare intanto col loro pensiero affettuoso nella piccola patria perduta».

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8: Giornale Radio - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Letteratura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.45: S. Piperno: Saluti agli ebrei d'Italia per il Capodanno 5719 - D. Disegni: Rosh-ha-shana 5719 - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da Rizza - 13: Giornale Radio - 13.20: Album musicale - 14: Giornale Radio - 14.15: Peterson al pianoforte - 14.30: Musica operistica - 15: Dizioni poetiche di Torrieri - 15.30: Canzoni celebri - 16: «Mezzanotte con l'eroe», radiocommedia di Paolini e Silvestri - 17: Heath e la sua orchestra - 17.30: Concerto sinfonico diretto da Sawallish. Negli intervalli: Risultati e resoconti sportivi - 19.15: Musica da ballo - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.30: Giornale Radio - 20.40: Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21.10: Panorami musicali - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto di violino e piano (registrazione) - 23.15: Giornale Radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - 24.15: Buonanotte.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa sport - 13: Orchestra diretta da C. Esposito - 13.30: Giornale Radio - 13.40: Tre ragazzi in gamba: Luttazzi, De Palma e Dorelli - 14: Scatola a sorpresa - 14.5 Diario di un uomo tranquillo - 14.30: Carrol e la sua orchestra - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi, un programma di Liberati - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.30: Cartoline da Madrid - 20: Radiosera - 20.30: Passo ridottissimo - 20.40: Ventiquattresima ora, programma in due tempi presentato da Riva - 21.30: Miniature operistiche - 22: Mister Sentimento di Carpi e Ghirelli - 22.30: Domenica sport - 23: Musica per sognare, dischi.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera, musiche di Cimarosa e Dohnànyi - 21.20: «Vado e torno, paisà». - Stazioni a M. F.: 13: Musica popolare italian a- 13.20: Racconto - 13.45: Musiche di Grecianinov e Rachmaninov.

LOCALI

(TRIESTE)

7.30: Giornale triestino - 9: Servizio religioso cristiano evangelico - 9.15: Fiabe celebri: «Il finto principe», di Guglielmo Hauff - 9.35: Suona il chitarrista Bruno Tonazzi - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.20: Motivi da riviste - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - 12.40: Il Gazzettino giuliano - 20: La voce di Trieste.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 15.15: «Sei d'estate», inchiesta filmata; indi: Riprese dirette di avvenimenti agonistici - 18: La TV dei ragazzi: Nell'Arena del circo - 18.30: Telegiornale - 18.45: Le canzoni di tutti, rievocazioni musicali di Salce e Scola - 20.5: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 20.50: Carosello - 21: «Disneyland», favole, documenti e immagini di W. Disney - 21.50: «Valentina» (Una ragazza che ha fretta), di Marchesi e Metz.

PER COSTRUIRE IL FUTURO DEL VECCHIO CONTINENTE

L'equivalenza dei diplomi nel quadro dell'unità europea

Al termine del «Kongress Lager» tenuto in questi giorni a Trieste è bene chiarire quale sia il vero significato di questo ideale che si chiama «Europa». E' qualcosa di nuovo che tuttavia si riconnette direttamente al nostro Risorgimento. Ed anche ora, come allora, solo pochi hanno compreso che l'unità non sia soltanto conveniente, ma essenziale. Gli altri si limitano ad applaudire quando si parla di Mercato comune, e d'altre iniziative del genere, ma non vedono che esso è, sì, una possibilità, ma che diverrà reale solo se gli europei afferreranno in pieno il concetto dell'unità.

Molti ancora considerano la Francia, la Germania e l'Inghilterra come paesi stranieri i quali nulla hanno da vedere con l'Italia e non si rendono conto che non si può intendere la storia dell'Europa, cioè il processo formativo dei singoli popoli e Stati europei, fuori dal quadro dei concreti rapporti con il mondo circostante, nella stessa maniera come non si intende la storia degli individui fuori dal complesso sociale in cui vivono.

Eppure forse un po' tardi come accadde del resto per il Risorgimento italiano — questa coscienza e questo ideale unitario stanno sviluppandosi gradualmente. Essi vengono a essere una forza viva che dà una nuova morale a giovani usciti alquanto scossi dagli avvenimenti dell'ultima guerra. Sia pure come spettatori, essi hanno visto crollare intorno a sè tanti falsi ideali della vecchia generazione. Si sono trovati spaesati di fronte al nulla. Molti di conseguenza si sono messi ad esaltare la vita materiale nelle sue forme più sconcertanti. Ed ecco, che proprio la nuova generazione, ad un certo punto, è stata quella a rendersi conto per prima della necessità di occuparsi dell'Europa. Si è resa conto insomma come l'ideale dell'unità europea sia l'unico mezzo per proteggerci dal divenire una colonia, togliendoci così di mezzo dal gioco dei grandi blocchi. L'attuale divisione della Europa, con i gravi problemi venuti alla ribalta deve far apprezzare a tutti il valore dell'unità, come un tempo la dominazione straniera fece capire agli italiani il valore dell'indipendenza e di una vita statale propria della nazione

Perciò anche l'uomo della strada deve imparare a considerare tutta l'Europa come la sua terra perchè tale in effetti essa lo è per cultura e per mentalità. Ed anche se tedeschi, italiani ed inglesi hanno una diversa lingua e caratteri diversi, ciò non importa, non si vuol oggi creare un nazionalismo, e Federalismo significa unità nella diversità. Quindi la tanto deprecata differenza fra i diversi popoli non è un elemento negativo, ma uno stimolo all'unità, perchè ognuno darà il meglio di sè creando una sintesi superiore.

Per ottenere simili risultati in senso profondo e duraturo bisogna discendere dai seggi dei parlamentari e necessita istituire nuovi rapporti tra l'individuo e la collettività. Necessita cioè portare una soluzione federale dal piano degli stati e delle grandi collettività, al piano concreto, più quotidiano, delle minori cellule di vita associata. La scienza, l'arte e l'organizzazione economica ne sono i mezzi essenziali in un momento in cui i complessi industriali tendono ad una sempre maggior concentrazione e di conseguenza esigono un effettivo mercato di assorbimento.

Soprattutto è necessario che i giovani si impongano nel loro campo, in quello della scuola promuovendo così la discussione, ed attraverso questa facciamo comprendere ai Governi la necessità dell'equivalenza dei diplomi, nei vari paesi d'Europa. Infatti in nessun campo come in questo è chiaro come le frontiere ostacolino i giovani nella loro vita futura. E' necessario abbattere questa prima barriera perchè solo così si potrà effettuare con maggior facilità uno spostamento delle classi dirigenti, e di conseguenza si potrà avere una più vasta gamma di persone che conoscano i problemi europei che è elemento essenziale per creare nella massa una vera coscienza europea.

R. G.

Studentino infortunato nel salire sulla bici

Un ciclista in erba è rimasto ferito per un banalissimo incidente. Lo studente Vittorio Zollia di 12 anni abitante in via del Prato 8, aveva prescelto la via Fogazzaro quale... pista per le sue evoluzioni velocipedistiche. Ma all'atto di salire in sella il piede sinistro gli è scivolato dal pedale causandogli una ferita alla caviglia.

LUSSINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE PER AZIONI
TRIESTE

In esecuzione della delibera dell'Assemblea generale ordinaria e straordinaria degli azionisti tenuta il 29 aprile 1958, debitamente omologata dal Tribunale di Trieste in data 26 giugno 1958, viene dato corso all'operazione dell'aumento del capitale sociale in via gratuita da lire 130.000.000 a lire 195.000.000 mediante aumento del valore nominale delle 65.000 azioni costituenti il capitale sociale, da lire 2000 a lire 3000.

Tale operazione sarà effettuata mediante stampigliatura dei titoli in circolazione. A questo scopo i signori azionisti sono invitati a presentare od a far presentare i titoli in loro possesso alla sede della Società in Trieste, riva Grumula n. 2, presso la quale soltanto la stampigliatura avrà luogo. Si inizierà questa operazione con il giorno mercoledì 1.o ottobre 1958 e verrà eseguita nei giorni feriali, escluso il lunedì, dalle ore 10 alle 12.

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ECLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA
FILIALE DI TRIESTE STUDIO MEDICO Via G. Carducci n. 10

IMPORTANTE CASA AMERICANA
TELEVISIONE, RADIO, FRIGORIFERI
CERCA VIAGGIATORE
pratico del ramo per ZONA TRE VENEZIE. Massima conoscenza clientela. Verranno esaminati solo quei candidati che offrano referenze di prim'ordine e dimostrino con il loro dettagliato curriculum di avere particolare capacità ed esperienza. Scrivere Cas. post. 594, MILANO

RICHARD-GINORI
Corso Italia 22
Da domani ha inizio la
TRADIZIONALE
FIERA DI AUTUNNO
Porcellane - Cristallerie
Articoli regalo
Prezzi eccezionalmente bassi

COLLEGIO FEMMINILE «UCCELLIS»
EDUCANDATO STATALE
UDINE - Via G. D'Udine 20 - Telefono 28-33 e 586-12
Scuole: MATERNA - ELEMENTARE - MEDIA E ISTITUTO MAGISTRALE
PIANOFORTE - DANZE RITMICHE - TENNIS - LINGUE STRANIERE, ecc.
ANTICO E RINOMATO ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE DISTINTA DELLA DONNA

un televisore al mese
1.a ESTRAZIONE: 15 OTTOBRE 1958
con il nuovo concorso
Chiedete al vostro fornitore il vino preferito, esigendo il tagliando - concorso
CENTRALVINO
vini nostrani genuini

Igiene Interna
con le compresse di
ELMITOLO
il disinfettante perfezionato degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie e dell'intestino
BAYER
Aut. A.C.I.S. 40115-o-9.3.50

pensate ai Vostri figli
per il guardaroba autunno inverno
la scelta più ricca e più conveniente
Il più grande assortimento specializzato per neonati, bambini, ragazzi e giovanette
BIANCANEVE
Via XXX Ottobre 18
JUVENTUS
Via XXX Ottobre 10

CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATI ASSOLUTI DI ATLETICA LEGGERA

Resistono i vecchi primati

I titoli nazionali dispensati a Baraldi, Berruti, Bravi, Consolini, Pamich, Assicurazioni Generali di Palermo, Giardi, Turci, Bertoni

Roma, 13

Tramontanina franca e vivace che prenderà alle spalle i corridori sul rettilineo d'arrivo. Se continuerà così i tempi delle corse che si otterranno all'Olimpico nella seconda giornata non potranno essere omologabili come primati. Invece le giavellottiste, che con i corridori dei 200 metri, danno inizio stamane al programma trovano il vento contrario. Il cielo è senza nubi e la temperatura è fresca.

La batterie maschili dei 200 metri non danno luogo a risultati notevoli. Prevedibile, del resto, poichè la qualificazione era per i primi tre ed i concorrenti erano quattro o cinque. Anzi nella seconda batteria soltanto tre. Berruti ha tuttavia segnato un eccellente 21"8. Non hanno partecipato Ghiselli e Mazza, fra i migliori iscritti.

Analoga fisionomia di scarso impegno una volta che la qualificazione è ottenuta, anche nelle tre batterie dei 200 metri femminili. La Leone, pur rallentando negli ultimi venti metri, segno 25"5; la Bertoni un decimo di più mentre la Costa, vincitrice, della prima batteria, marca un eccellente 25"3.

E' terminata nel frattempo la gara delle lanciatrici di giavellotto, vinta dalla torinese Turci con 41.02, cioè quasi due metri in meno del primato dei campionati. Ma il vento era contrario. Hanno poi inizio le quattro batterie dei 110 ostacoli, con tre qualificati ognuna. Nella quarta batteria, quella di Mazza, i partenti sono tre. Tuttavia Mazza segna un bel 14"5. Il triestino Svara è accreditato di 14"8 e il padovano Chini di 14"9.

Si continua con le tre batterie della staffetta femminile 4x100. I migliori tempi sono stati segnati, con 48"8, dalle squadre dello S. C. Italia e della Fiat Torino. Infine la staffetta maschile 4x100, con tre batterie, conclude la riunione mattutina. Il miglior tempo (42"5) è quello delle Fiamme d'Oro di Padova.

La riunione pomeridiana comincia puntualmente alle 16 con il salto in alto femminile e le semifinali dei 400 ostacoli. Il vento, girato a greco, è sempre sensibile. Il pubblico è sempre scarso.

Accolti da applausi vengono presentati i finalisti dei 100 metri piani, la gara più attesa per la prestazione di Berruti, che corre in seconda corsia. Il torinese sarà certamente il vincitore, ma per il secondo posto tutte le previsioni sono possibili. Nel silenzio il colpo di pistola dà il via. Berruti parte nettamente in ritardo sugli altri; ma ai 30 metri si fa luce e vince nettamente segnando 10"4 che uguaglia il primato dei campionati. Viva è la lotta fra Ghiselli, Cazzola e Giannone che sono sulla stessa linea. Si classificano nell'ordine con lo stesso tempo di 10"6. Ma il verdetto dei giudici d'arrivo è discusso.

Con mezz'ora di ritardo sull'orario si allineano i marciatori per la gara dei 10 km. Nel settore dei discoboli si nota un lancio di Consolini sui 50 metri, e l'altoparlante comunica che Bravi ha raggiunto metri 7,18 nel salto in lungo.

Intanto Pamich e Dordoni fanno gara a sè. Hanno già staccato di 80 metri gli altri. Al 15.o giro Pamich allunga e Dordoni perde terreno, ma dopo due giri si riporta alle spalle del compagno. L'altoparlante comunica i tempi parziali: 1 km. 4'36"6, 2 km. 9'11"2, 3 km. 13'41"8, 4 km. 18'11"2, 5 km. 22 45"6. A 13 giri dalla fine è Dordoni che conduce con alle calcagna Pamich. La lotta fra i consoci e rivali è appassionante. Molti concorrenti sono stati doppiati.

Quando mancano undici giri è Dordoni che allunga e Pamich perde alcuni metri. Ma al giro seguente i due marciano spalla a spalla. E' il momento decisivo. Pamich, difatti, accelera ed al passaggio al traguardo ha 15 metri di vantaggio, che aumentano nel giro seguente. Comunicano intanto gli ammessi alla finale del salto in lungo. Il migliore è Bravi con 7,48 seguito da Frasson con 7.05.

Consolini, salutato a grandi applausi, ha lanciato a m. 52,39 il che riconferma campione lo intramontabile veterano. Rado è buon secondo a pochi centimetri dai 50 metri. Siamo ormai alla fine della gara di marcia. Pamich, alla campana, ha più di 200 metri di vantaggio su Dordoni. Taglia il traguardo fra gli applausi. Anche l'olimpionico Dordoni, che si produce in un corretto spunto finale, è molto applaudito.

Partono gli undici finalisti dei 1500 metri. Baraldi è subito al comando e passa ai 300 metri con 4/5 metri di vantaggio, che gli altri riducono nel secondo giro al cui passaggio è seguito nella falcata da Della Minola e Rizzo. Alla campana le posizioni non mutano. Nel rettilineo opposto Rizzo, allunga e passa Baraldi. Della Minola è staccato. La gara si decide nel rettilineo finale dopo serrata lotta. Baraldi vince con un paio di metri di vantaggio e stabilisce, con 3'46" il nuovo primato dei campionati.

Sempre con mezbz'ora di ritardo sull'orario partono le finaliste degli 80 m. ostacoli. Partenza falsa della Bertoni. La seconda partenza è la buona. La Bertoni avvantaggia subito sulla Musso e resiste con facilità al ritorno della bergamasca negli ultimi 20 metri. Il tempo della vincitrice è di 11"2 uguagliante il primato italiano. Anche la Greppi ha segnato lo stesso tempo.

L'ultima gara è la finale della staffetta 4x400. Lo stadio è ormai immerso nella penombra e difficile è seguire i cambi. La gara è incerta per tre frazioni. Nell'ultima Scavo porta alla vittoria la squadra dell'Associazione di Palermo battendo per tre decimi la comense. Il tempo: 3'17", è nuovo primato italiano di società e nuovo primato dei campionati. Cerimonia protocollare del salto in lungo. Bravi è campione con 7,48, seguito da Terenziani con 7,22.

In complesso la giornata è stata interessante. Si sono avute gare combattute: i 1500 metri col finale fra Baraldi e Rizzo, la finale dei 100 metri, la marcia, la 80 ostacoli, la staffetta 4x400. Non sono mancati i buoni risultati: il 3'17" delle Assicurazioni Generali di Venezia nella staffetta, l'11"2 della Bertoni negli 80 ostacoli, il 7,48 di Bravi nel salto in lungo, il 3'46" di Baraldi ed anche il 52,39 che ha riconfermato campione Consolini.

L'organizzazione, come ieri, ha avuto delle pecche. Ritardo nell'orario, nella comunicazione dei risultati, e classifica rifatta nei 100 metri. Il comitato organizzatore delle Olimpiadi di Roma dovrà identificare i punti di attrito e prendere disposizioni per un miglior funzionamento.

Risultati delle finali maschili.

Corsa metri 1500: 1) Baraldi (Roma) 3'46", campione d'Italia 1958, nuovo primato dei campionati già detenuto da lui stesso con 3'49"4; 2) Rizzo (Riccardi) 3'46"4; 3) Della Minola (Bergamo) 3'49"8; 4) Fontan (Aosta) 3'57"; 5) Tomiato (Torino) 3'57"6; 6) Riva (Genova) 3'58"2; 7) Clementi (Schio) 3'58"6; 8) Jegher (Genova) 3'58"8; 9) Cobbe (Terni) 3'59"4; 10) Bianchi (Sesto) 4'08"6; 11) Viadi (Roma) 4'11"6.

Corsa metri 100: 1) Berruti (Torino) 10"4, campione d'Italia 1958: 2) Cazzola (Valdagno) 10"6; 3) Giannone (Napoli) 10"6; 4) Ghiselli (Padova) 10"6; 5) Galbiati (Genova) 10"7; 6) De Murtas (Bol.) 10"8.

Salto in lungo: 1) Bravi (Padova) m. 7,48, campione d'Italia 1958; 2) Terenziani (Reggio Emilia) m. 7,22; 3) Jasson (Viterbo) m. 7,05; 4) Potente (Padova) 6,89; 5) Trombin (Vercelli) 6,88; 6) Mori (Arezzo) 6,76; 7) Colatore (Gallarate) 6,74; 8) Cesaracciu (Cagliari) 6,68; 9) Oberti (Roma) 6,67; 10) Ferrari (Bari) 6,65; 11) Ulivelli (Livorno) 6,61; 12) Migliasso (Torino) 6,61; 13) Negrini (Vigevano) 6,59; 14) Bassi (Napoli) 6,57; 15) Montenери (Roma) 6,36; 16) Abbrugiati (Ancona) 6,28; 17) Antonucci (Foggia) 6,25; 18) Andolfi (Ascoli Piceno) 5,99.

Disco: 1) Consolini (Milano) m. 52,39, campione d'Italia '58: 2) Rado (Biella) 49,73; 3) Lucchese (Roma) 46,64; 4) Giacobbo (Padova) 46,63; 5) Meroni (Milano) 46,47; 6) Grossi (Roma) 46,44; 7) Rodeghiero (Padova) 43,43; 8) Fantoni (Roma) 42,43; 9) Guidi (Pescia) 42,06; 10) Mascali (Catania) 41,61; 11) Sar (Iglesias) 41,41; 12) De Leo (Roma) 40,06.

Marcia km. 10: 1) Pamich (Piacenza) in 46'02", campione d'Italia 1958: 2) Dordoni (Piacenza) 46'56"; 3) Cignoli (Padova) 47'29"8; 4) Serchinic (Prato) 47'48"6; 5) De Gaetano (Padova) 48'06"8; 6) Bremi (Sesto) 49'50"2; 7) Naali Avi (Roma) 49'51"4; 8) Di Blasio (Pescara) 50'30"8; 9) Corsaro (Roma) 50'56"2; 10) Bomba (Roma) 51'03"6; 11) Marcozzi (Teramo) 51'14"; 12) Barsottini (Battaglia Terme) 51'51"4; 13) Balducci (Bari) 53'12".

Staffetta 4x400: 1) Ass. Gen. Palermo (Bonmarito, Puleo, Lo Grasso, Scavo) 3'17", campioni d'Italia 1958; 2) Comense (Pisani, Biondi, Fattorino, Fossati) 3'17"3; 3) Capitolino (Bracchitta, Castello, Lopatto, Spinozzi) 3'18"5; 4) FF. GG. Roma (Vitetta, Lanaro, Danelutti, Mastrojeni) 3'19"6; 5) A. S. Roma (Becchetti, Cristofori I, Paoletti, Cristofori II) 3'24"9; 6) X Comiliter Napoli (Armano, Miroli, Castiglioni, Valbusa) 3'27"4.

Risultati delle finali femminili.

Salto in alto: 1) Giardi (Pisa) m. 1,57, campione d'Italia 1958: 2) Masoero (Torino) 1,57; 3) Artigiani (Pisa) 1,54; 4) Bortoluzzi (Roma) 1,45; 5) Rognoni (Milano) 1,45; 5) Cacciavillani (Bergamo) 1,45; 5) Biddau (Sassari) 1,45; 5) Orlandini (Firenze) 1.45; 9) Gallo (Asti) 1,45; 10) Scotti (Bergamo) 1,45; 10) Lugli (Forlì) 1,45; 12) Crispolti (Perug.) 1,40.

Giavellotto: 1) Turci (Torino) m. 41,02, campione d'Italia 1958; 2) Spagolla (Padova) 37,99; 3) Skabar (Ginn. Triestina) 36,72 (a 6 cm. dal suo primato nazionale «junior»); 4) Benzon (Fiat Torino) 32,23; 5) Giardini (Giglio Azzurro Foligno) 26,92.

Metri 80 ostacoli: 1) Bertoni (Milano) 11"2, campione di Italia 1958 e primato italiano eguagliato: 11"2 Greppi 1957; 2) Greppi (Bergamo) 11"2, ha eguagliato il suo primato d'Italia del 1957; 3) Musso (Torino) 11"4; 4) Ruedl (Bolzano) 11"5; 5) Ciangherotti (Pisa) 12"1; 6) Manocchio (Roma) in 12"3.

«Hurrà» saluteranno le squadre di calcio

Roma, 13

Nelle gare ufficiali della F.I.G.C. a partire dal 21 settembre 1958, gli ufficiali di gara delle squadre osserveranno le seguenti disposizioni: Le squadre entreranno in campo contemporaneamente di corsa e, ciascuna in fila indiana, raggiungeranno la metà campo schierandosi di fronte alla tribuna centrale: a destra la squadra ospite ed a sinistra la squadra ospitante. Fra le due squadre, al centro, prenderà posto la terna arbitrale con i capitani rispettivamente a destra ed a sinistra. Indi l'arbitro ed i due capitani, mentre le squadre ed i guardalinee resteranno nella posizione di attenti, usciranno dallo schieramento gli stessi capitani — prima l'ospitante e poi l'ospite — e ordineranno il saluto alla voce al grido di «Hurrà»; successivamente saluteranno con la stretta di mano l'arbitro che alla loro presenza procederà al sorteggio regolamentare. Quindi arbitro e capitani rientreranno nello schieramento per il saluto al pubblico

Al termine della partita i due capitani sono tenuti a salutare l'arbitro ed a stringersi la mano prima di lasciare il campo.

Consulenti alla FIGC

Roma, 13

Per meglio sviluppare il lavoro necessario alla conduzione ed al riordinamento della FIGC, il commissario ha deliberato di nominare un gruppo di consulenti nelle persone del dott. Giuseppe Pasquale, dott. Artemio Franchi, conte Alberto Rognoni.

S'ARRENDE IL FRANCESE BERNARD

Pravisani lo smantella in meno di sei minuti

Vittoria ai punti di Burlovich - I dilettanti triestini prevalgono sui cremonesi (6-2)

Fra la sorpresa e diciamolo pure il disappunto del pubblico, al quale è venuto così per forza di cose a mancare la parte più bella dello spettacolo, Aldo Pravisani ha liquidato la partita con il francese André Bernard in meno di due riprese. La prima, densa di scambi inoffensivi con in mezzo due precisi sinistri di Pravisani che hanno contribuito a rendere ancor più prudente la condotta di gara del francese. Seconda ripresa. I ferri cominciavano a scaldarsi e Pravisani con una fulminea doppietta (sinistro alla figura doppiato da un preciso destro alla mascella) mandava a terra il francese che subiva il conteggio di otto. Rialzatosi apparentemente rinfrancato Pravisani non gli dava il tempo di rimettersi in guardia e con un colpo di identica fattura del primo, sinistro leggero e destro puntuale come prima alla mascella faceva crollare Bernard al tappeto. Questa volta il francese, dopo aver subito un altro conteggio di otto si rialzava leggermente stordito ma mentre si apprestava, anche se un po' malfermo sulle gambe, a riprendere il combattimento il suo secondo gettava la spugna in segno di resa.

Tutto qui. Può darsi che il getto della spugna sia stato tempestivo perchè Bonvalot conosce certamente meglio di qualunque altro le possibilità fisiche del suo amministrato che, però, dobbiamo dire non ci ha fatto una gran bella figura. Si tratta infine di un prima serie di Francia che si è fatto battere come un principiante.

Nel secondo incontro professionistico della serata Bruno Burlovich ha battuto ai punti il torinese Cavagna in virtù di una condotta di gara più aggressiva. Non è stato un grande combattimento perchè Burlovich volendo strafare e cercare una vittoria clamorosa si è fatto invischiare da un avversario in possesso di mestiere.

Nei dilettanti questa volta i cremonesi scesi a Trieste con dei pugili più ferrati che in quella precedente hanno dovuto inchinarsi alla superiorità dei triestini che hanno avuto in Garbi e Vit i due migliori esponenti. Il medio Vit ha trovato nel pari peso cremonese Pagliari un avversario che di boxe ne sapeva quanto lui e forse di più. Ma dopo una prima ripresa abbastanza equilibrata nella seconda il rullo compressore Vit ha fatto sentire i micidiali effetti e all'inizio della terza ripresa Pagliari si è alzato dal seggiolino soltanto per dire che rinunciava a proseguire.

Il peso gallo Carbi ha entusiasmato il pubblico ricevendo applausi a scena aperta. Il cremonese Baldani è un prima serie. Carbi parte di scatto ma è fermato da un preciso destro che anzichè calmarne i bollori ottiene l'effetto contrario. Scambi serrati. Carbi mette il cremonese alle corde e per un buon minuto i due si scambiano colpi precisi e violenti. Soltanto il gong riesce a fermare i due indiavolati galletti. La seconda ripresa ha la medesima fisionomia ma sul termine una ennesima scarica di Carbi mette a malpartito il cremonese al quale il minuto di intervallo non basta per riprendersi e all'inizio della terza ripresa è costretto a imitare il consocio Paglieri e abbandonare un discorso nel quale lui non aveva più nulla da dire.

Negli altri incontri formidabile scazzottatura fra il cremonese Olivieri e il triestino Sbrugnera, dato perdente per avere messo un ginocchio in terra nella seconda ripresa. Netta la vittoria di Sattin sul rinunciatario Mussap mentre Cavallini è stato costretto ad abbandonare per una ferita provocata da una testata involontaria del suo avversario Musso. Brutto il combattimento fra Cerqueni e Sulligoi. Cerqueni può e deve far meglio. Risultato dei dilettanti: Trieste-Cremona 6-2.

Ottima l'organizzazione della S.P.T. e insufficiente il concorso di pubblico a coprire le spese. Hanno diretto gli incontri gli arbitri Bonazza e Comar di Trieste. Commissario di riunione Angelo Cedolini, medico il dott. Polacco.

C. C.

D'Agata ai punti batte Ben Alì

Cagliari, 13

Ecco i primi risultati della riunione internazionale di pugilato svoltasi allo stadio Amsicora di Cagliari: pesi mosca: Moi di Cagliari (kg. 48.8) batte Cicognani di Forlì (kg. 50) ai punti in 6 riprese. Melis Salvatore di Cagliari (kg. 51.2) batte De Witt di Roma (kg. 51.7) ai punti in 6 riprese. Pesi welter: Clottey Atu, campione del Ghana (kg. 67.3) batte Melis Paolo di Cagliari (kg. 67.7) ai punti in 10 riprese. Manca Fortunato di Monferrato (kg. 67.2) batte Armstrong Sani della Nigeria (kg. 65.2) ai punti in 10 riprese. Pesi gallo: D'Agata di Arezzo, campione d'Europa (kg. 53.8) batte Ben Alì, campione del Marocco spagnolo (kg. 53.3) ai punti in 10 riprese.

Zanaboni piega Friso

Grosseto, 13

Alla «Cavallerizza» di Grosseto si è svolta questa sera la riunione di pugilato imperniata sull'incontro tra i pesi massimi Federico Friso di Padova e Massimo Zanaboni di Grosseto. L'incontro è stato vinto da Zanaboni nettamente ai punti sulla distanza di 10 riprese. I due pugili hanno registrato al peso: Zanaboni kg. 83.100, Friso kg. 90. Nella stessa riunione Giacchè di Roma e Paini di Milano, pesi leggeri, si sono battuti sulla distanza di 8 round. L'incontro è stato vinto da Giacchè ai punti.

Motoprove a Monza

Ancora Surtees il più veloce

Monza, 13

Anche oggi l'asso inglese della M.V., Surtees, è stato nettamente il migliore nelle prove ufficiali del Gran Premio delle Nazioni, bissando il tempo di 1'2" realizzato ieri alla media di km. 184,821. Il secondo miglior tempo della giornata spetta pure alla Casa Augusta, ottenuto da Venturi.

Ecco i migliori tempi della giornata per la classe 500 cc.: Surtees (MV) 1'52", media km. 184,821; Venturi (MV) 1'54"4; Dale (BMW) 1'55"4; Bandirola (MV) 1'55"6; Masetti (MV) in 1'55"6; Vigorito (Norton) in 1'56"3; Hairtle (MV) 1'57"1; Duke (Norton) 1'57"2; Hiller (B. M.W.) 1'58"9; Anderson (Norton) 1'59"6.

Nel pomeriggio sempre a Monza hanno effettuato la seconda prova i corridori della 175 cc. di cui ecco i migliori tempi dopo le due prove: Villa (Ducati) 2'20"9, media km. 146,912; Muscio (Motobi) 2'24"; Sala (Motobi) 2'24"; Campanelli (Motobi) 2'25"1; Ambrosi (Motobi) 2'25"7.

Oggi a Trieste

CALCIO

CRDA - Cremcaffè, Dilettanti; campo S. Giovanni ore 10.30.

ATLETICA LEGGERA

Riunione femminile libera a tutte le serie. Organizza il Comitato regionale della Fidal allo Stadio comunale. Inizio alle ore 9.15.

CICLISMO

Prova unica del campionato triestino veterani; organizza la Ciclistica Veterani (km. 90). Partenza da Scoglietto alle ore 14. Arrivo a Villa Giulia.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 15.30. Corsa di centro della riunione il Premio dei Giudici, lire 360 mila, metri 1650. E' una corsa Totip.

Torneo di bocce. Oggi pomeriggio, sul campo della Trattoria «Tonda» di S. Luigi, si svolgeranno le finali del torneo di bocce indetto dal Comitato provinciale ENAL-FIGB ed organizzato dal Gruppo «Tonda». A conclusione delle gare seguirà la premiazione.

VERSO LA CONCLUSIONE DELLA COPPA ITALIA '58

La Fiorentina prima finalista

DI UNA CLASSE INFERIORE

Battuto il Bologna: 4 a 2

RETI: Montuori al 21', Petris al 22', Pivatelli al 23 del I tempo; Hamrin al 26' Maschio al 43', Hamrin al 44' del II tempo. FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Cervato, Segato; Hamrin, Lojacono, Montuori, Gratton, Petris. BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Fogli, Mialich, Pilmark; Ferani, Maschio, Pivatelli, Vukas, Pascutti. ARBITRO: Liverani di Torino. NOTE: Tempo bello, terreno buono. Spettatori: 20 mila circa.

Firenze, 13

Superando il Bologna con un gioco più pratico, la Fiorentina ha acquisito stasera il diritto di disputare la finale della Coppa Italia 1958 con la vincente di Lazio-Juventus in programma domani sera a Roma.

Il Bologna, impostato sulla consueta tattica di Foni, con le mezze ali costantemente sui mediani e tre uomini di punta, ha retto al ritmo della squadra viola fino a che il prestigioso Hamrin, nonostante le rudezze di Pavinato e un calcio di rigore non concesso alla mezza ora della ripresa, non ha messo sul giusto binario l'incontro chiusosi con 4 a 2 per i fiorentini.

Dopo un inizio veloce i viola andavano a rete al 21' su calcio d'angolo di Petris, colpo di testa di Segato e definitivo colpo di Montuori. Sullo slancio seconda rete dei viola con Petris al 22'. Sul 2 a 0 il Bologna replicava con una certa veemenza e Pivatelli segnava una rete al 23'. Subito dopo lo stesso Pivatelli, sorpreso in fuori gioco, si vedeva annullare il gol del pareggio.

Nella ripresa, con Petris zoppicante all'ala, la fiorentina dava campo al Bologna che aveva il suo miglior momento. Sarti veniva fuori con due ottimi interventi e quindi erano i viola a riprendere il comando del gioco. Un «rigore» non concesso per atterramento di Hamrin, due interventi spettacolari di Santarelli su tiri dello svedese e di Lojacono ed infine la rete di Hamrin al 26', una di Maschio al 43' e chiusura in bellezza dello stesso Hamrin al 44'.

PER IL QUINTO POSTO

Milan-Padova 8-1

RETI Danova al 5' Grillo al 20', Mazzola al 32', Mazzola al 38', Danova al 41', Mazzola al 43' del primo tempo. Luosi al 9', Galli al 12' e Mazzola al 18' della ripresa. MILAN: Ducati; Maldini, Beraldo, Fontana, Salvadori, Occhetta; Danova, Galli, Mazzola, Schiaffino e Grillo. PADOVA: Pin; Blason, Secco; Pison, aZnier, Scagnellato; Mariani, Rosa, Luosi, Mari, Boscolo. ARBITRO: Angelini di Firenze.

Milano, 13

I rossoneri si sono esibiti in un facile gioco accademico, senza mai permettere ai pur volonterosi padovani di minacciare le proprie retrovie. Schiaffino, che è stato il gran regista dei rossoneri, ha curato il gioco collettivo offrendo preziosi palloni a tutta la prima linea. Mazzola ha dato una misura esatta del proprio valore segnando 4 delle reti rossonere.

Nel primo tempo Danova ha aperto la segnatura intercettando il rimbalzo di un pallone da lui stesso calciato contro il palo; Grillo ha segnato la seconda rete con azione personale, seguito da Mazzola bene imbeccato da Galli; ancora Mazzola, dopo due palloni respinti dal palo e dalla traversa, ha aumentato il punteggio per il Milan; poi ha realizzato ancora Danova su passaggio di Schiaffino che aveva intercettato una respinta di Pin. Di nuovo Mazzola, su punizione dal limite, ha segnato evitando la barriera.

Nella ripresa dopo la rete di Luosi, che aveva sbagliato un calcio di rgore, Galli ha potuto marcare anch'egli la propria rete seguito poi da Mazzola che ha insaccato di testa.

Atletica pesante. Il Club Atletico Triestino invita tutti i soci ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà domani lunedì alle ore 20 nella palestra federale della FIAP (Fiera campionaria).

IL TROFEO SUPERCORTEMAGGIORE

Partiti 752 arrivati 748

Vincitore il veronese Giusti?

Cortina d'Ampezzo, 13

Gli arrivi del settimo Trofeo Supercortemaggiore si sono svolti regolarmente senza alcun incidente, favoriti da condizioni meteorologiche ottime.

Sui 944 iscritti, 702 hanno preso il via e questa cifra può considerarsi un primato per manifestazioni del genere. Gli arrivi, iniziatisi in buona mattina, si sono susseguiti ininterrottamente fino alle 18. La durata della competizione, che è stata suddivisa in tre tratti (Cortemaggiore-Carpanè, di km. 241 da coprire alla media oraria di km. 44 circa; Carpanè-Tai di Cadore, di km. 110 da coprire alla media di 37 km. orari circa; e Tai di Cadore-Borca di Cadore, da coprire alla media di km. 33 circa) e che comprende, oltre ai controlli orari in queste tre località, anche un controllo a Corte di Cadore, davanti al villaggio ENI, e controlli orari segreti, una prova di accelerazione e frenata a velocità regolata a Cortina d'Ampezzo, subito dopo l'arrivo, è infatti di circa nove ore e mezzo (8.54'30" fino all'ultimo controllo di Borca più 45' di margine per arrivare a Cortina). Con quello della Fiat 500 n. 1588 verso le 18 si sono conclusi gli arrivi.

In totale 748 dei 752 partiti hanno tagliato il traguardo finale di Cortina, con soli 14 ritirati, il che costituisce una percentuale minima pur considerando le difficoltà relative del trofeo e il tempo magnifico in cui si è svolto. Nessun incidente ha turbato la manifestazione.

La classifica provvisoria, senza tener conto delle eventuali penalità nei controlli segreti e di quelle per infrazioni al regolamento, risulta la seguente: 1) Renato Giusti (Giulietta), Scuderia «Patavium» di Padova (dell'A. C. Verona), penalità zero, scarto zero; 2) Zurly (Milano) pen. zero, scarto 1/5; 3) Cecchini (Lucca) pen. 0, scarto 1/5; 4) Mainardi (Milano) pen. 0, scarto 2/5; 5) Cosulich (Milano) pen. 0, scarto 2/5; 6) Donati (Perugia) pen. 0, scar to 2/5; 7) Demcenko (Sassari) pen. 0, scarto 2/5; 8) Botacchi (Genova) pen. 0, scarto 2/5; 9) Thellung (Roma) pen. 0, scarto 2/5; 10) Menichelli (Macerata) pen. 0, scarto 2/5. Seguono altri concorrenti con scarti maggiori.

Record mondiale di una ranista

Amsterdam, 13

La nuotatrice olandese Tineke Lagerberg, di 17 anni, ha battuto il record mondiale dei 200 metri farfalla, coprendo la distanza in 2'38"9. Il precedente primato, stabilito il 29 giugno 1958 a Los Angeles dall'americana Nancy Ramey, era di 2'40"5. La Lagerberg ha contemporaneamente stabilito il nuovo limite europeo per il quale era stato disposto come tempo-base 2'45".

Il trotto a Montebello

Oggi alle ore 15.30 avrà luogo a Montebello un convegno di trotto del quale diamo i nostri favoriti.

Premio delle Toghe: Malapaga, Dulia, Asso.

Premio dei Magistrati: Browni, Mottarone, Talpa.

Premio delle Arringhe I div.: Uberta Voluttuosa, Illuso.

Premio delle Difese: Formentor Mafra, Ericina.

Premio degli Avvocati: Oricco, Augustus, Zuarc.

Premio dei Giudici (TOTIP): Cantastorie, Volframio, Merano.

Premio della Giustizia: Clipper, Film, Rossini.

Premio delle Arringhe II div.: Doberdina, Neopiave, Undulna.

E' morto Mockridge

Melbourne, 13

Il noto campione australiano di ciclismo Russel Mockridge, campione olimpionico del 1952, è morto oggi in un incidente avvenuto durante una corsa su strada, presso Melbourne.

Mockridge stava cercando di superare una macchina, quando la bicicletta ha slittato sulla strada bagnata, andando a finire sotto le ruote di un autobus.

Un'incognita il «match» Triestina-Reggiana

Reggio Emilia, 13

Dopo la sfortunata partita amichevole sostenuta allo stadio della Darsena a Ravenna, la Triestiina affronterà domani la temibile Reggiana per la eliminatoria della Coppa Italia.

I giocatori della Triestina sono arrivati a Reggio Emilia nelle prime ore del pomeriggio e hanno la speranza di riscattare con una bella partita il risultato negativo di Ravenna. La Reggiana dal canto suo dopo l'allenamento vittorioso sostenuto contro la Juventus ha segnato poi una certa discontinuità di rendimento nelle successive partite.

L'allenatore della Reggiana ha diramato l'elenco dei giocatori che comprende i seguenti nomi: Orlandi (Danti), Nobili, Gatti, Corsi (Grevi), Boccalatte, Rosini (Maselli), Costa, Pistacchi, Pinti, Novi (Casisa), Masoni.

La formazione annunciata dalla Triestina che annovera nelle sue file il reggiano Brunazzi, è la seguente: Bandini, Brach, Brunazzi, Rimbaldo (Petagna), Bernardin, Degrassi, Szoka (Del Negro), Tortul, Massei, Cazzaniga, Santelli.

Formazioni della Stock per le gare odierne

La Pallacanestro Stock effettua oggi l'annunciata trasferta a Maniago, dove nel pomeriggio sarà impegnata con le proprie formazioni maschile e femminile. Si tratta della prima uscita ufficiale, che potrà risultare particolarmente indicativa per Montgomery e compagni, in quanto gli allievi di Orlando si trovano ormai da quasi un mese in allenamento. La squadra di Guarini e Ghietti invece è appena agli inizi della preparazione e per di più domani sarà in campo priva di Laura Vascotto, Prennushi e Benevol.

La compagine maschile, che affronterà alle ore 16 la Ginnastica Goriziana, potrà disporre dei seguenti elementi: Damiani, Montgomery, Natali, Magrini, Perissinotto, Jurman, Cavazzon, Steffè, Zaccaria, Mejak, Stabon e Rak. Le campionesse d'Italia giocheranno alle ore 17.15 contro il C.M.M., largamente rinnovate rispetto ai quadri con cui aveva disputato lo scorso campionato di Serie A. La formazione delle biancocelesti sarà la seguente: Nunzi, Bradamante Maruccia, Tonini, Magris, Vascotto Gianna, Bettoso, Baldini, Tarabocchia, Maraspin, Favretto.

VERSO IL TRAGUARDO LA «A» DI HOCKEY

Resta il Monza nella scia del riabilitato «cinque» novarese

Novara-Lazio 15-2

Novara, 13

La visita della Lazio era attesa con interesse e anche con un certo timore, dal momento che a Novara era sempre riuscita a conquistare la vittoria. Ma proprio nella partita che poteva decidere per i piemontesi l'assegnazione dello scudetto, i romani hanno dovuto subire la più bruciante sconfitta del campionato. La squadra novarese, dando prova di una splendida vitalità e dimostrando, o meglio confermando, tutto il suo valore, ha riscattato la sconfitta subita otto giorni fa a Modena, rassicurando sulla sua efficienza e piegando con un punteggio vistoso quella Lazio che era scesa a Novara con la speranza di poter confermare la tradizione. Viceversa si è trovata di fronte a un Novara deciso e tecnicamente superiore, che mai ha rallentato il ritmo delle sue azioni decisive e veloci. Primo tempo 8 a 0.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (1), Cerina (5), Panagini (7), Zaffinetti (2), Gallarini. LAZIO: Bugamelli, Forti (1), Natali, Rautnich (1), Masali, Cacioli. ARBITRO: Zeppini di Milano.

m. m.

Monza-Modena 7-5

Monza, 13

Nella partita dell'orgoglio, il Monza ha battuto in maniera più netta di quanto non dica lo scarto finale, i campioni d'Italia. Poggiando le azioni su un Levati superlativo, i biancorossi sono giunti, spesso con facilità, davanti al portiere ospite e, oltre alle 7 reti segnate, hanno colpito 5 volte i pali e fallito 3 rigori. Bene anche Gelmini II e i soliti Bolis e Villa. Primo tempo 4-2 per il Monza.

Gli emiliani hanno validamente tenuto testa al quintetto ospitante e si sono distinti in modo particolare Brezigar e Rinaldi, mentre un po' in ombra ci sono parsi Dagnino e Marchetto. Piuttosto incerto il portiere. Ottimo l'arbitraggio del triestino Calza.

MONZA: Bolis, Villa (1), Pennati, Levati (4), Gelmini II, Gelmini I (1), Bosisio (1). MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (2), Rinaldi (2), Brezigar (1), Baraldi. ARBITRO: Calza di Trieste.

a. p.

LA CLASSIFICA

Novara	14	11	1	2	119	84	23
Monza	14	9	2	3	81	52	20
Triestina	14	8	1	5	55	37	17
Marzotto	15	8	1	6	68	68	17
Modena	14	6	2	6	66	52	14
Lazio	14	7	0	7	78	82	14
Ferroviario	14	5	1	8	56	88	11
Pirelli	14	3	0	11	62	81	6
Alessandria	15	3	0	12	41	135	6

Marzotto-Pirelli 8-3

Valdagno, 13

Gli incontri fra Marzotto e Pirelli sono stati sempre caratterizzati da un'accesa rivalità e anche la partita di questa sera è stata accesa, soprattutto nel corso del primo tempo, durante il quale il Marzotto non ha giocato troppo bene e l'arbitro si è dimostrato non ancora sufficientemente maturo per dirigere gare della massima divisione. Quando però nei primi dieci minuti della ripresa, la squadra locale ha messo al sicuro il risultato con altre quattro reti, allora la gara è proseguita senza scosse e con scarso interesse, anche perchè certi madornali errori dell'arbitro sono passati inosservati dallo scarso pubblico presente. Primo tempo 3-2 per il Marzotto. Sono stati tirati sette rigori, due per il Marzotto e cinque per il Pirelli e realizzati uno per parte.

MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi (3), Sbalchiero (1), De Gerone (4), Finetto. PIRELLI: Papagni, May I, Gariboldi (1), Bortolini, Vighenzi (2), May II, Bedogni. ARBITRO: Sassoni di Novara.

A. F.

Paglieri-Ferroviario Ts. 5-3

Alessandria, 13

Inizio guardingo da parte di ambedue le squadre. Ne scapita la velocità e la bellezza del gioco. Solo dopo 16 minuti di gioco, quando Scieghi infila di precisione, su tiro di punizione, l'angolo destro della rete difesa da Andina, le squadre si svegliano e si assiste ad uno spettacolo di assieme da parte del Ferroviario e ad una disperata volontà di vincere da parte del Paglieri. Un banale fallo di Cssinelli in area determina un «rigore» che Spessot realizza di prepotenza al 19'. La reazione dei locali è rabbiosa e al 27 Moioli raccorcia le distanze. Due minuti dopo lo stesso Moioli pareggia.

Il secondo tempo inizia veloce. Il Ferroviario si chiude in difesa portando contrattacchi che i locali contrastano con difficoltà. Cassinelli segna su «rigore» ma Spessot pareggia. Poi il Paglieri ritorna in vantaggio. Al 25' il Ferroviario minaccia di abbandonare il campo se il pubblico non mantiene un contegno più corretto. Dopo due minuti di discussione gli ospiti ritornano al loro posto. Lanesi segna l'ultima rete per il Paglieri. Ottimo l'arbitraggio.

PAGLIERI: Andina, Rucco, Cassinelli (1), Lanesi (1), Moioli (3), La Licata, Scarso. FERROVIARIO TRIESTE: Talocchi, Sicignano, Scieghi (1), Bissoli, Spessot (2), Kressevich, Berch. ARBITRO: Allasio di Novara.

g. v.

La Serie B

CRDA Monfalcone-Assi 5-3

Monfalcone, 13

Il CRDA Monfalcone, raggiungendo questa sera quota 26 e fermato l'Assi Firenze a quota 21, con l'odierna vittoria ottenuta di stretta misura, ha conquistato la matematica certezza di ritornare, per la prossima stagione sportiva in Serie A. La vittoria dei cantierini è stata pienamente meritata, anche se alquanto faticata. Gli ospiti hanno sfruttato molto bene il contropiede e si erano portati subito in vantaggio con Coli e a 3 minuti dal riposo aumentavano il vantaggio con l'autorete di Passudetti e ancora con Gollini: sul 3 a 0 è venuta la rimonta che nel giro di due minuti ristabiliva le distanze. Erano ancora i fiorentini ad andare in vantaggio per primi nel secondo tempo, ma i monfalconesi riportavano le sorti in parità subito dopo e nel finale Valente segnava la rete della vittoria e della promozione. I padroni di casa hanno sciupato due rigori e per tre volte hanno colpito i pali.

CRDA MONFALCONE: Brumat, Tognon, Barbariocia, Valente (1), Passudetti (3) (una autorete), Mazzoli (2). ASSI FIRENZE: Pandolfini, Sborghi, Merelli, Coli (1), Gollini (2), Ridolfi. ARBITRO: Naccari di Trieste.

Società Sportiva «S. Giovanni». I calciatori della I squadra sono convocati oggi alle 14.30, al campo S. Giovanni, per una partita di allenamento (portare i propri indumenti di gioco).





VISITATE la
XXIX BIENNALE DI VENEZIA
LA PIU' VASTA RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA NEL PIU' BEL PARCO DI VENEZIA
14 GIUGNO 1958 19 OTTOBRE

MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Toscana» 4-10 da Trieste per l'Australia. «Australia» 10-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 13-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Ambra» verso 18-9 da Genova per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 30-9 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Coste Occidentale - Estremo Oriente. «Livenza» verso 21-9 da Trieste, Venezia per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Bertani» verso 17-9 da Livorno, Genova per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Vivaldi» verso 19-9 da Trieste, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Onda» verso 22-9 da Venezia, Trieste per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» 2-10 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Rosandra» verso 23-9 da Venezia, Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova per Marsiglia, Sete, Algeri, Casablanca, Safi, Dakar. Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» 28-9 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 15-9 in part. da Trieste per Venezia. «Adige» 28-8 arr. a Trieste. «Alga» 9-9 arr. a Chittagong. «Algida» 11-9 arr. a Merca. «Ambra» 12-9 arr. a Genova. «Aquileia» 12-9 arr. a Matadi. «Asia» 13-9 part. da Aden per Suez. «Astra» 1-9 arr. a Calcutta. «Australia» 8-9 part. da Fremantle per Djakarta. «Bertani» 13-9 in arr. a Napoli. «Bixio» 5-9 part. da Colombo per Aden. «Caboto» 8-9 arr. a Calcutta. «Cellina» 12-9 part. da Tanjong Mani per Singapore. «Diana» 11-9 part. da Mogadiscio per Aden. «Duino» 17-9 in part. da Durban per L. Marques. «Europa» 9-9 part. da Durban per Cape Town. «Isarco» 6-9 part. da Aden per Singapore. «Isonzo» 11-9 arr. a Biserta. «Livenza» 12-9 arr. a Venezia. «Neptunia» 12-9 part. da Genova per Napoli. «Oceania» 13-9 arr. a Melbourne. «Onda» 12-9 arr. a Ploce. «Perla» 11-9 part. da Calicut per Aden. «Piave» 12-9 part. da Casablanca per Safi. «Portorose» 14-9 in part. da Dar es Salaam per Beira. «Risano» 11-9 part. da Canakry per Sassandra. «Rosandra» 12-9 arr. a Marsiglia. «Sistiana» 10-9 part. da P. Said per Suez. «Spuma» 15-9 in part. da Mogadiscio per Aden. «Timavo» 12-9 part. da Suez per Aden. «Toscana» 10-9 part. da Aden per Suez. «Tripolitania» 11-9 part. da Napoli per P. Said. «Victoria» 14-9 in part. da Bombay per Colombo. «Vivaldi» 12-9 a Trieste.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 16-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 15-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 28-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 8-10 da Trieste per Halifax, New York. «C.te Biancamano» 21-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 29-9 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America Sud Pacifico. «Etna» 16-9 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, (Livorno), Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «G. Ferraris» 15-10 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 12-9 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «G. Cesare» 14-9 part. Barcellona per Napoli, Cannes, Genova. «Augustus» 14-9 part. Gibilterra per New York. «Saturnia» 13-7 part. Halifax per New York. «Vulcania» 1-9 arr. Trieste. «Conte Biancamano» 13-9 arr. Napoli. «Conte Grande» 8-9 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 13-9 arr. Valparaiso. «Marco Polo» 5-9 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Usodimare» 11-9 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Tritone» 1-9 arr. Buenos Aires. «Etna» 7-9 arr. Trieste. «Nereide» 8-9 part. Vitoria per Dakar, Genova, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 5-9 part. Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Leme» 18-2 arr. Trieste. «P. Toscanelli» 10-9 part. Portland per Seattle. «A. Volta» 12-9 arr. Puerto Cabello, proseg. Curacao, Cristobal, La Libertad. «A. Pacinotti» 5-9 arr. Trieste. «G. Ferraris» 9-9 part. Curacao per Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 11-9 arr. Portland, proseg. San Francisco, Los Angeles, La Libertad, Cristobal.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 16-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Chioggia» verso 16-9 da Trieste per Venezia, Beirut, Lattachia, Famagosta, Alessandria (ev.), P. Said (ev.), Istanbul (ev.), Izmir (ev.), Candia, Calamata. «Treviso» verso 18-9 da Genova per Marina di C., Livorno, Napoli, Messina, Catania, Alessandria, P. Said, Beirut (ev.), Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «San Marco» 19-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 19-9 da Genova per Napoli, Pireo, Alessandria, Beirut. «Otranto» verso 20-9 da Trieste per Pireo, Salonicco, Stratoni, Istanbul (ev.), Izmir (ev.), Candia, Calamata. «Vicenza» verso 20-9 da Trieste per Venezia, Suda (ev.), Limassol, Famagosta, Iskenderun (ev.), Izmir, Candia, Calamata. «Udine» verso 21-9 da Genova per Livorno, Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta. «Messapia» 24-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 24-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «San Giorgio» 25-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Campidoglio» 26-9 ore 5 da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Porto Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo. «Ausonia» 26-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Pireo. «Loredan» verso 26-9 da Trieste per Venezia, Pireo, Famagosta, Lattachia, Iskenderun (eventuale).

Posizione delle navi: «Barletta» 14-9 da Brindisi per Patrasso. «Ausonia» 14-9 da Brindisi per Alessandria. «San Giorgio» 13-9 da Bari per Pireo. «Chioggia» 14-9 a Trieste. «Campidoglio» 14-9 a Istabul. «Loredan» 13-9 da Lattachia per Izmir. «Enotria» 14-9 atteso a Venezia e Trieste. «Otranto» 10-9 arrivato a Istanbul. «Vicenza» 13-9 da Izmir per Salonicco. «Esperia» 13-9 da Alessandria per Siracusa. «Messapia» 14-9 da Pireo per Limassol. «S. Marco» 13-9 da Pireo per Napoli. «Treviso» 14-9 a Genova. «Rovigo» 14-9 in navigazione da Lattachia per il Tirreno. «Udine» 15-9 atteso a Genova. «Belluno» 14-9 atteso a Napoli.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Maria Carla» 20-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Siracusa» verso 26-9 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» verso 29-9 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 8-9 part. da Anversa per l'Italia. «Cagliari» 7-9 part. da Palermo per Londra. «C. di Catania» a Venezia. «C. di Siracusa» 13-9 part. da Livorno per Napoli. «C. di Messina» 13-9 da Napoli per Livorno (ev.).

STATO CIVILE

del giorno 13 settembre 1958

Nati 4, morti 5, matrimoni 12.

MORTI: Zuber ved. Clemen Anna a. 66, Germani Luigi a. 70, Horak Ida a. 76, Guglia Mario a. 1, Bergine Vlado a. 32.

MATRIMONI RELIGIOSI TRASCRITTI: Moliterni Claudio perito ind. con Massari Luciana, Speranza Adriano tipografo con Sardaro Antonia Italia, Osvec Giorgio installatore con Jerman Maria Franca, Ulcigrai Italo marittimo con Burolo Maria, Botteri Sergio negoziante con Pastori Novella impiegata, Stradi Mario aiuto fuochista con Zullich Adriana, Cedi Mario meccanico con Balbi Luciana impiegata, Ferluga Giuseppe conduttore caldaie a vapore con Ferluga Lidia, Massa Giordano con Bigot Bianca, Agostini Franco profess. musica con Gulli Giuliana profess. musica, Primani Dante impiegato con Perini Anita, Manin Francesco marittimo con de Candussio Amalia commessa.

MATRIMONI CIVILI: Peruzzi Bruno odontotecn. con Borri Silvana.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Tomasini Luciano capit. maritt. con Caputo Margherita impiegata, Brighenti Giulio guardia finanza con De Rosa Elisa cartotecnica, Toffolutti Silvano geometra con Peccini Adriana, Butti Stelio impiegato con Michelini Iolanda impiegata, Ursic Vittorio manovale con Carli Antonia, Vignoli Sergio tranviere con Buset Giorgia, Ivancich Giuseppe muratore con Perossa Norma, Botteri Elio commerciante con Persic Bruna Bianca chiamata Sonia, Andreassich Silvano manovale con Gandusio Mafalda mondina, Valentini Vincenzo uff. esercito con Massi Claudia impiegata, Suffi Tullio commesso con Medeotti Fulvia parrucchiera, Deponte Antonio falegname con Ghersa Onorina, Spanu Delasio sottuff. finanza con Peruzzo Maria infermiera, Marchi Alessandro meccanico con Sciucca Corinna commessa, Pavani Vinicio imp. bancario con Marchesi Maria, Andreassi Gualtiero autista con Portolan Giuseppina baconiera, Petrigna Costantino meccanico con Andreassi Pierina, Schettino Luigi agente P.S con Paccione Caterina, Di Giusto Euden brigadiere P.S. con Gaspari Rosa impiegata statale, Zoffoli Adalberto con de Matteis Elena, Fabrizio Francesco Paolo carabiniere con Dalfino Ida, Ninfo Antonino guardia P.S. con Giletto Concetta, Grieco Nicola carabiniere con Mansutti Rosa, Tarantino Michele carabiniere scelto con Corvaglia Caterina Seconda tabacchina, Scialino Arrigo Sereno guardia P.S. con Lizzi Dolina Lucia, Comin Antonio imp. tecnico con Menguzzato Laura impiegata, Pastrello Arturo telefonista con Muscio Elda, Bruckner Bruno albergatore con Checchi Maria Paola cassiera, Pecozzi Carlo fattorino con Jercog Danica, Bellini Ettore guardia P.S. con Del Fabbro Valeria, D'Ambrosio Antonio carabiniere con Sinicco Simone Susanna, Lenasi Lucio cameriere con Lorenzoni Bruna barista, dott. Ferro Luciano chimico industriale con Dompieri Rosanna, Velišcek Oreste rappresentante con Laporta Orsola commessa, Pianella Sergio elettricista con Harasic Margareta Maria impiegata, Bernardini Tullio elettricista con Cattelani Silva, Cleva Fernando Attilio sarto con Machnich Maria sarta, Masi Silvano manovale con Auber Maria Vittoria, Busà Cesidio meccanico con Cante Maria Grazia, Zago Giuseppe autista con Culot Fede Maria sarta, Bariliari Bruno chirurgo con Voltolina Liliana insegnante elem., Manazzo Raffaele agente P.S. con Sito Cira, Gazzilli Antonio carabiniere con Salvadori Maria Marcella operaia confezionista, Di Monte Elio Amadio fotografo con Cimenti Celestina Caterina.

SPOSE, la festa nuziale dura un sol giorno, ma le fotografie **CERETTI** assunte in casa, in chiesa e al ricevimento nuziale saranno un ricordo per tutta la vita.

Prenotate in tempo il servizio fotografico

Ceretti - C.so Italia 13, tel. ?8678

Per ricordare gli aspetti più suggestivi della cerimonia nuziale è necessaria una bella fotografia. Assicuratevi ai che voi il servizio di « Giornalfoto » prenotandolo nel negozio di piazza della Borsa n. 8 o telefonando in tempo ad uno dei seguenti numeri: 93 - 523, 93 - 524 38-790. Un prezzo on sto per un ottimo servizio

SPOSARSI non basta

AVVISI ECONOMICI

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA 50.enne fidata offresi mattinata escluso domenica. Cassetta 67025 A UPI.

FIDATA capace con referenze offresi stabile 1-2 persone. Cassetta 27601 A UPI.

PRATICA portinaia, offresi cambio alloggio. Offerte Cassetta 67203 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16, oppure ore da combinarsi. Cass. 27616 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle ore 8-12. Cass. 27551 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Viale XX Settembre 83, porta 12. 67062 A

SIGNORA offresi coniugi o persona sola. Offerte Cassetta 67203 A UPI.

40.ENNE massime referenze offresi pulizia scale, ufficio, in cambio piccolo alloggio. Offerte Cassetta 67194 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DISTINTA signora anziana cercasi, disposta trasferirsi Napoli per accudire due studenti. Offresi vitto alloggio in casa signorile, via Caracciolo. Scrivere Mimmina Russo - Molino: Cicciano (Napoli), oppure telefonare 94552, Trieste. 67088 B

DOMESTICA tuttofare stabile cercasi prontamente. Telefonare 55351 oggi dalle 9 alle 11. 47937 B

DOMESTICA stabile, capace, cerca piccola famiglia. Presentarsi 9-10 e 16-17 presso dott. Finzi, via San Spiridione 7. 27578 B

DOMESTICA stabile con referenze cercasi. Telefonare n. 31239, ore 8-10 27539 B

GOVERNANTE finita, tuttofare, abile cuoca, massimo 35 anni, buona educazione cercano coniugi soli stranieri Milano piccola casa signorile. Buon trattamento ottimo mensile. Offerte dettagliate con referenze Centropa, via Turati 8, Milano. 6066 B

LAVANDAIA per stabilimento cercasi. Telefonare 38239, lunedì 17-19. 67162 B

PRESTASERVIZI media età due ore pomeriggio cercasi. Telefono 93737. 27593 B

PRESTASERVIZI pratica cerca piccola famiglia orario lavoro 8-16. Presentarsi mattino Pertinucci, via Laghi 5. 27586 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane, giovane, referenze cercasi. Presentarsi Rossetti 14, terzo, destra. 27554 B

PRESTASERVIZI tutto giorno capace referenziata cercasi. Presentarsi lunedì, Filzi 23, quinto. destra. 27528 B

PRESTASERVIZI cercasi con referenze. Presentarsi lunedì ore 8-17, Buonarroti 23, I p. 67191 B

PRESTASERVIZI dalle 8-18 capace. Non presentarsi senza referenze. Telefonare 28776 lunedì, dalle 10-12. 27609 B

STABILE tuttofare, capace, fidata, referenze cercano coniugi. Presentarsi 16-18, Brunner 15-I, sinistra. 47976 B

STABILE per famiglia inglese cercasi. Telefonare domenica 96344 dalle 15 alle 18. 47921 B

TUTTOFARE dalle 9 alle 21 cerca piccola famiglia. Presentarsi domenica dopo ore 16, Marcucci, via Scorcola 1/2. 67070 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito per appartamenti cucine ecc. Specializzato tutte pitture olio smalto Ducotone. Massima scrupolosità. Telefonare 48491. 67118 C

AIUTO commessa bella presenza pratica abbigliamento conoscenza lingua slava offresi. Cassetta 67132 C UPI.

CONIUGI offronsi giardinieri custodi. Tel. 52176, dalle 11 alle 14. 67053 C

CORRISPONDENZA preventivi altri lavori da farsi domicilio o poche ore ufficio cerca impiegata esperta. Tel. 26409, 8-10. 47877 C

FALEGNAME piccole riparazioni edili speciale rolò offresi anche ora. Pascoli 34, portineria. 27580 C

FALEGNAME lucida mobili riparazioni in genere offresi. Telefono 97409. 67213 C

GIOVANE diplomata offresi, conoscenza francese - inglese, quale bambinaia presso famiglia distinta. Cass. 27343 C UPI

GIOVANE serio volonteroso assolto terza Liceo scientifico buona conoscenza inglese dattilografia comptometer occuperebbesi impiegato. Gentili offerte Cass. 66967 C UPI.

GIOVANE solo serio attivo, desideroso lavorare, cerca occupazione, posto fiducia, ottime referenze. Scrivere: Maffioli, via Pacinotti 5. 27517 C

GIOVANE 19.enne offresi fattorino capace guida motofurgoncino. Telefonare 51288. 67089 C

LAUREATO giurisprudenza, offresi praticante-aiuto studio legale. Cass. 67091 C UPI.

MURATORE offresi. Cassetta 27596 C UPI.

PITTORE stanze offresi. Telefono 96486. 67079 C

PRATICA contabilità paghe previdenze, altri lavori ufficio offresi. Cassetta 47902 C UPI.

RAGAZZO pratico negozio offresi. Tel. 61064. 27636 C

RAGIONIERA 24.enne perfetta corrispondente italiano sloveno conoscenza inglese pratica ufficio referenziata veloce dattilografa offresi. Telefonare n. 34783. 67150 C

RIMAGLIATRICE con macchina perfetta offresi. Indirizzo UPI 67059 C.

SARTA media età offresi a giornata per qualunque lavoro. Cassetta 27339 C UPI.

SARTA praticissima offresi giornata. Cass. 67086 C UPI.

SARTA donna per riparazioni offresi. Cass. 27576 C UPI.

SERIO attivo patente auto offresi quale rappresentante o riscuotitore, anche a giornate da combinarsi. Referenze. Cassetta 47887 C UPI.

SIGNORA offresi mezza giornata come venditrice negozio abbigliamento. Praticissima riparazioni cucito e maglieria. Scrivere Cassetta 67107 C UPI.

SIGNORA seria fidata, eventuale cauzione offresi quale riscuotitrice. Cass. 27594 C UPI.

SIGNORA giovane bella presenza offresi aiuto negozio magazzino ecc., giornata mezza ore, miti pretese. Cass. 67124 C UPI.

SIGNORINA referenziata offresi per prestaservizi, bella presenza. Telefonare 50852, dopo le 14. 47966 C

SIGNORINA conosce inglese francese dattilografia offresi per ufficio o bambini. Cassetta 67041 C UPI.

SIGNORINA - aiutocontabile, dattilografa - lunga pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta eventualmente anche cassiera o altre mansioni fiducia. Cassetta 27561 C UPI.

SIGNORINA offresi commessa viaggiatrice. Telefonare 37722. 67055 C

SPEDIZIONIERE doganale occuperebbesi adeguatamente presso agenzia o provveditoria marittima. Cass. 47851 C UPI.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza tedesco, francese, inglese, lunga pratica commerciale offresi pomeriggio. Cassetta 27632 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 67077 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5. tel. 46842. 27624 C

TEDESCO cerca attività corrispondente correttore (tipografia) traduttore, anche ore. Modeste pretese. Cassetta 27513 C UPI.

19.ENNE assolte commerciali, bella presenza offresi praticante ufficio o aiuto commessa. Cassetta 27518 C UPI.

21.ENNE assolte magistrali, diplomata contabilità e dattilografia, conoscenza slavo occuperebbesi qualsiasi lavoro. Cassetta 27315 C UPI.

35.ENNE laureata lettere seria volonterosa cerca decorosa occupazione. Cassetta n. 67049 C UPI.

18.ENNE assolte biennali offresi praticante ufficio. Cassetta 27619 C UPI.

50.ENNE pensionato volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telef. 39889 domenica. 27604 C

25.ENNE presenza, macchina personale, passaporto e carnet in regola, disposto qualunque incarico (rappresentanze o incarichi), conoscenza ottima inglese, francese, offresi. Offerte Cassetta 67190 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori giradischi, di tutti tipi e marche; vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 27331 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44/E angolo Gatteri. 66740 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 67028 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 27555 CC

A. PARRUCCHIERE specializzato taglio capelli uomo, signora: eseguisce qualsiasi taglio L. 150. Servizio accuratissimo. Via Giulia 27, mezzanino. 67134 CC

A. PERMANENTI americane, perfette, garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 27582 CC

A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi domicilio. Radiolaboratorio, Gatteri 47. Tel. 93497. 27637 CC

CALLISTA pedicure estetico curativo riceve giornalmente. Bagno Centrale, Nordio 14. 66638 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimi, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11 secondo. Rivoltature, modificazioni. 27126 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiatura elettrica verniciatura. S. Zenone 6, telefono 50036. 66402 CC

PELLICCERIA laboratorio specializzato riparazioni trasformazioni qualsiasi tipo pelliccia: preventivansi anche domicilio. Tel. 36355. Pellicceria Ritam, Imbriani 12. 67223 CC

PERMANENTI americane lire 1100. «Salone Lucia», via Udine 36, telefono 28980. 66413 CC

PERMANENTI meravigliose garantite, specialità riflessi tinture innocue. Salone Profumeria Villa, Gallina 6, tel. 93922. 47895 CC

SARTA provetta esegue qualsiasi modello prezzi modici. Telefono 54027. 47971 CC

SARTA diplomata confeziona qualsiasi modello, specialità mantelli tailleurs. Prezzi modici. Tuliak, Mazzini 39-II. 27626 CC

SARTORIA da uomo lavoro accurato prezzi modici assume per signora tailleurs, mantelli; rivolta vestiti, cappotti; grande campionario stoffe. Facilitazione di pagamento. Via Raffineria 5, I. p. 67199 CC

SARTORIA Zanardo, via del Toro 12, tel. 44471 - Vestiti, soprabiti, paletot, confezione accurata, prezzi modicissimi, rivoltature di qualsiasi genere a prezzi di concorrenza. 47961 CC

TAILLEUR gonna fattura cinquemila mantelli seimila sarto diplomato. Coroneo 5. 67114 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA 14.enne per negozio alimentari cercasi. Presentarsi lunedì 16-17 via Carducci 39. 2224 D

APPRENDISTA e garzona pratica sarta uomo cerca Roy, S. Nicolò 2. 27511 D

APPRENDISTA fotografo 17 anni volonteroso educato cercasi. Presentarsi lunedì ore 9, S. Nicolò 22, I p., Fildiacolor. 67196 D

APPRENDISTA ragazzina 14 anni. Laboratorio pellicceria, viale Miramare 19, pianoterra, sinistra. 27333 D

APPRENDISTA 14-15 anni cerca pasticceria La Coccinella, Viale D'Annunzio 27. 67144 D

APPRENDISTA falegname 15-16 anni cercasi. Ambrosi, via Carpison 3. 67147 D

APPRENDISTA muratore-falegname cercasi. Telefonare lunedì 38239. 1 D

APPRENDISTA stiratrice e apprendista tintore, cercansi. Tintoria, Ugo Foscolo 42. 27304 D

APPRENDISTA installatore 14-15 anni cercasi. Madonnina n. 18. 67016 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Sossi, S. Lazzaro 6. 67048 D

APPRENDISTA falegname cerco. Pacinotti 5 - 11. 47963 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera, bella presenza, volonterosa, cercasi. Telef. 31551 in mattinata. 27597 D

APPRENDISTA alimentari cercasi. Via Montorsino 5, Corradi, tel. 36940. 67163 D

APPRENDISTA commessa libreria cercasi. Offerte indicando età, scuole assolte. Cassetta 67168 D UPI.

APPRENDISTA pasticcere cercasi. Offerte Cassetta 67064 D UPI.

APPRENDISTA modista 14 anni, lavorante, mezzalavorante, cercansi. Giorgi, Spiridione 1, secondo. 67111 D

APPRENDISTA incisore meccanico assumesi. OMI, via Solitario 5/D. 27553 D

APPRENDISTA sarto o sarta uomo cercasi. Sartoria Paci, Crispi 31. 67126 D

APPRENDISTE magliaie cercasi, presentarsi lunedì. Rolly. Viale III Armata 17. Tel. 23405. 27639 D

APPRENDISTE, lavoranti sarte biancheria signora Industria cerca. Italtessile, Goldoni 1. 27336 D

AUTISTA-bracciante, II Diesel, per consegne città, robusto, volonteroso, cercasi. Offerte, specificando posti occupati. Cassetta 67156 D UPI.

CAMERIERE pratico buffet cerca Birreria Bradaschia, via Oriani 4. 67058 D

COMMESSA capace e garzona per pulitura secco cerco. Lunedì, S. Giacomo in Monte 13. 47957 D

CAPACI mezzelavoranti sarta donna cercansi. Fonderia 3, Tominez. Presentarsi ore 11-13 27627 D

CONCORSO letterario. Scrittori chiedete modalità. «Stampa d'Oggi», via De Rossi 37, Roma. 6059 D

CONIUGI per custodire villa: moglie mansioni domestiche, marito sia in possesso patente guida, cercansi prontamente. Cassetta 47934 D UPI.

CONIUGI referenziati cercansi custodi villa marito patente guida, moglie lavori domestici. Cassetta 67104 D UPI.

DATTILOGRAFA seria cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 67254 D.

ENTE turistico cerca persona qualificata conoscenza ramo per mansioni direttive. Titolo studio dipl. ragioniere o equipollente. Età non superiore 35 anni. Lingua tedesca perfetta, conoscenza altre lingue. Scrivere SPI, Cass. 28 A, Venezia. 6057 D

FIORENZA settimanale fotoromanzi in tutte edicole, cerca attori, attrici. Via Ghibellina 113, Firenze. 6058 D

GARZONA modista cerca Bressi, via Teatro 2. 67083 D

GARZONA sarta donna 14-15 anni cerca Spazzali, Fabiosevero 90/1. Presentarsi lunedì dalle 10 in poi. 27557 D

GIOVANE conoscenza slovenocroato, disposto visitare Jugoslavia, posto assicurato. Offerte Cassetta 27336 D UPI.

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli cercasi. Pascoli 13, interno. 67067 D

LAVORANTE capace, mezza lavorante e garzona cerca Prelli, Barbariga 3. 47947 D

MEZZALAVORANTE sarta uomo cercasi. Malcanton 12-II. 67061 D

IMPORTANTE Società cerca elemento giovane, serio, attivo, preciso, per impiego commesso eventualmente piazzista. Offerte manoscritte dettagliate con indicazione precedenti impieghi, studi, pretese, referenze. Cass. 27603 D UPI.

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Via Carducci 32, telefono 44532. 67216 D

MEZZA lavorante macchinista magliaia cercasi. Via Piccardi 51, telef. 91782. 47970 D

OPERAI fabbri pratici serramenti cercansi, officina Rossi, Flavia, Porto industriale. 27559 D

PORTINERIA due camere, cucina, salario mensile, in grande casa signorile scambiasi subito con affittanza piccola abitazione Offerte Cassetta 13479 D UPI.

RAGAZZA 14.enne apprendista venditrice pasticceria cercasi. Cassetta 67017 D UPI.

RAGAZZO massimo anni 20 capace guida Lambretta. Presentarsi lunedì ore 9, Perizzi, XX Settembre 39, negozio. 47924 D

RAGAZZO 15.enne pratico bicicletta città per consegna pacchi cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 13, Farneto 40. 27349 D

RAGAZZO pratico materiale elettrico cercasi. Negozio, via Foscolo 10. 27338 D

RAGAZZO 14.enne apprendista pasticcere cercasi. Pasticceria Jantset, via G. Gallina 5. 67017 D

RAGAZZO pratico distributore benzina età 16-20 anni. Specificare posti occupati. Cassetta 67188 D UPI.

RAGAZZO 14-15.enne tappezziere cercasi. Via del Bosco 22. 47912 D

RAGAZZO 14.enne, serio, volonteroso per apprendista pellicciaio cercasi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia n. 11. 67024 D

RAGAZZO bar cercasi. Riva Nazario Sauro 10. 47964 D

SARTA uomo e una da donna nubili, e garzona principiante, cercansi. Ind. UPI 47975 D.

SARTE capaci e apprendiste sarte. Presentarsi lunedì ore 9, Perizzi, viale XX Settembre 39, negozio. 47924 D

SEGRETARIA conoscenza lingue, disposta viaggiare cercasi. Indirizzo UPI 47975 D.

SIGNORA o signorina, presenza, indipendente, nozioni cucina, cercasi per dimostrazioni pratiche importante articolo casalingo. Presentarsi presso La Casalinga via S. Nicolò 11, martedì ore 9-11. 27560 D

SIGNORINA praticante impiegata cercasi. Indirizzo UPI. 67137 D UPI.

18.ENNE praticante ufficio referenziato con proprio scooter. Offerte Cass. 67218 D UPI.

15.ENNE, massimo 16.enne, per garzona, buona paga. Negozio tappeti, Mazzini 7. 47933 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA ingresso scale piccolo comodo cucina marito moglie, 10.enne cercano prontamente. Cassetta 67088 E UPI.

CAMERA mobiliata tranquilla cerca pensionato presso persona sola. Cass. 67169 E UPI.

CAMERA spaziosa vuota ammobiliata centrale comfort poco uso cucina cerco. Telefono 36735. 67251 E

GIOVANE artigiano cerca alloggio presso famiglia generosa. Indirizzo UPI 67170 E.

MARITO moglie operai cercano camera vuota massimo 5 mila. Telefonare 28623. 27583 E

PENSIONATA sana cerca camera o cameretta vuota anche cambio lavori, presso persona sola. Cassetta 67175 E UPI.

PIED-A-TERRE cercasi in villa o casa rustica altopiano o circondario una o due stanze mobiliate o no acqua corrente ingresso indipendente assoluta serietà minimo uso. Offerte Cassetta 27623 E UPI.

STANZA soleggiata bagno presso persona sola cerca signore serio. Cass. 27549 E UPI.

STANZE due ufficio indipendenti cercansi in casa signorile. Cassetta 67108 E UPI.

USO ufficio centro cercansi pronta entrata due stanze ingresso libero. Offerte Cassetta 27331 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi signore distinto stabile, I piano, paraggi Rossetti, Ginnastica. Telefonare lunedì 93275. 27625 F

A. ELEGANTE ingresso scale acqua corrente bagno singola matrimoniale affittasi distinti. Carducci 8-I, Canciani. 36912 F

A SERIO affittasi stanza soleggiata pulita. Foscolo 44, porta 13. 27581 F

BELLA bagno affittasi 1-2 distinti anche giorni. Telefonare 42365. 27644 F

CAMERA affittasi a distinto, ingresso scale. Lunedì. Via XXX Ottobre 5, p. 12. 67243 F

CAMERA mobiliata affittasi. Informazioni telefono 59287. 27608 F

CAMERA grande centralissima ingresso libero vuota o ammobiliata affittasi. Tel. 45040. 67225 F

CENTRALISSIMA comforts, vuota o mobiliata affittasi a distinta. Telefonare 95060. 27558 F

DONNA amante bambini prenderebbe pensione bambino-a 2-3 anni, L. 18 mila mensili. Industria 22, Rospolich. 27562 F

MATRIMONIALE soleggiata bagno telefono vista mare affittasi. Tor S. Piero 4-I, destra. 67127 F

MATRIMONIALE comodo cucina telefono affittasi. Galatti 16, p. III, destra. 27541 F

MATRIMONIALE affittasi 2 amici eventualmente coniugi. Telefono 71548. 67084 F

MATRIMONIALE linda, soleggiata, uso cucina, bagno, riscaldamento autonomo, telefono, ascensore, presso solo proprietario, Viale XX Settembre affittasi. Telefonare 45919 oppure 96104. 67066 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi distinti coniugi. Indirizzo UPI 27595 F.

MOBILIATA centro affittasi a distinto stabile. Via Martiri della Libertà 5 III, destra. 67037 F

MOBILIATA affittasi persona anziana possibilmente insegnante. Ind. UPI 27348 F.

MOBILIATA una persona affittasi. Alessandro Vittoria 3 (angolo piazza Vico), Ventura. 67042 F

MOBILIATA affittasi a distinto presso coniugi soli. Telefono 45063. 27599 F

MOBILIATA ingresso scale una persona escluso donne uso telefono. Udine 37-II, porta 7. 67195 F

MOBILIATA centralissima, altra singola ingresso scale. Rossini 14-III, sin. 67202 F

MOBILIATA acqua corrente affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II, destra. 27620 F

MOBILIATA poco comodo cucina, telefono, affittasi. Galatti 14-III, sinistra. 67215 F

MOBILIATE una e due persone bagno, telefono, affittasi. Martiri Libertà 10-II, destra (ex Commerciale). 67052 F

SIGNORA sola offre alloggio a pensionata distinta. Telefonare lunedì mattina, tel. 41634. 27609 F

STANZA mobiliata affittasi a signora distinta presso signora sola. Solitario 1, Grava. 67029 F

STANZA pulita affittasi uomo perbene. Madonna del Mare 4, porta 10. 67106 F

STANZA bella vitto bagno trattamento famigliare affittasi distinto signore. Tel. 70110. 67096 F

STANZA mobiliata ariosa affittasi via Commerciale - Martiri Libertà 13, porta 20, II p. 27579 F

STANZA grande vuota centro bagno telefono caloriferi affittasi distinta presso sola. Telefonare 26882. 67076 F

STANZE due centralissime, I piano, uso ufficio, ambulatorio, affittansi. Telefonare n. 99190 lunedì, ore 8-11. 47977 F

STANZE due uso ufficio, affittansi, Lazzaretto vecchio, telefonare 26512 mattinata. 67133 F

STANZETTA affittasi signora signorina. Telefonare dopo le 10. Telef. 57263. 47960 F

VUOTA soleggiata affittasi signora sola. Montfort 6, porta n. 6. 27538 F

VUOTA ariosa affittasi signora distinta sola. Cass. 67047 F UPI.

G Istruzione L. 25

A.A. ENENKEL - Sono aperte le iscrizioni per i corsi: Medie - Avviamenti - Istituti - Licei. Corsi Commerciali. Dattilografia - stenografia - contabilità. Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 36800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 47938 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti. confezione. 67117 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 50 lezione Gatteri. 27496 G

A. INGLESE, tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Esami. Rossini 14, tel. 61166. 67201 G

(Continua a pagina 10)

Il boccale d'oro massiccio può essere vostro!

Quel volto senza lineamenti è un'incognita che solo voi potete risolvere!



Ecco un mistero che voi dovrete svelare! Quale sarà il volto che apparirà sulla vuota sagoma che vedete riprodotta qui accanto?

Sarà quello dell'attore del *cinema italiano* che il pubblico preferisce: ma è necessario che voi personalmente ci facciate sapere a quale divo *italiano* va la vostra preferenza, partecipando con una semplice cartolina postale al Grande Cine-Concorso.

Fra coloro che avranno indicato sulla cartolina il divo vincitore, verrà sorteggiato un prezioso boccale da birra in oro massiccio! E i vincitori di questo sorteggio potranno concorrere ancora!

Al termine del Grande Cine-Concorso tutti i vincitori dei sorteggi settimanali saranno ospiti d'onore al Casinò di Saint Vincent (Val d'Aosta), dove si assegneranno alla coppia di divi che avrà raccolto il maggior numero di suffragi, i due "Grandi Boccali d'Oro della Popolarità Cinematografica". E' un'occasione unica per brindare e passare una serata con i beniamini dello schermo, in una indimenticabile cornice di bellezza ed eleganza!

Chi beve birra sa quel che beve

La birra italiana è la bevanda genuina per eccellenza. I suoi componenti, l'orzo e il luppolo, la rendono altamente nutriente e digestiva. La sua lieve gradazione alcoolica è la più gradita al gusto italiano. La sua freschezza e il suo sapore ne fanno un dissetante ideale. Al bar, al lavoro, durante i pasti, la birra italiana sarà per voi una deliziosa compagna, buona, briosa, salutare!

Ecco i vincitori

Il nome dell'attore cinematografico che nella settimana dal 31 agosto al 7 settembre ha raccolto il maggior numero di voti è: Vittorio De Sica

Fra tutti coloro che hanno votato per questo divo, è stato sorteggiato il Sig. Mario Venturelli, via A. Saffi 3, Ferrara, che ha vinto uno splendido boccale d'oro massiccio lavorato in stile antico. Ed ora votate per il divo prediletto!

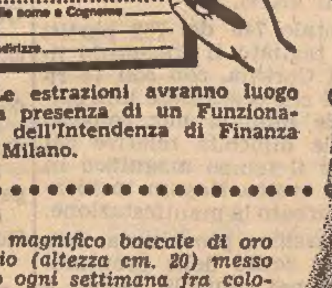
Per concorrere basta una semplice cartolina postale

Per partecipare al Grande Cine-Concorso dei Boccali d'Oro da Birra non vi è obbligo d'acquisto di birra. Occorre soltanto:

1 scrivere, su cartolina postale, il nome del divo **del cinema italiano** da voi prescelto, nonché il vostro nome, cognome e indirizzo (in stampatello).

2 inviare la cartolina postale, così compilata, all'Unione Birra, Via S. Paolo, 8 - Milano.

Ecco un esempio di come va scritta la cartolina:



Le estrazioni avranno luogo alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza di Milano.



Ecco il magnifico boccale di oro massiccio (altezza cm. 20) messo in palio ogni settimana fra coloro che avranno indicato l'attore o l'attrice del cinema italiano che, settimanalmente, raccoglierà il maggior numero di voti.

bevete **Birra** *chi beve birra campa cent'anni*

Autorizz. Min. Fin. N° 23862 del 30.5.58

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN INCONTRO DOVUTO ALLA MEDIAZIONE DI FANFANI

COLLOQUIO SENZA TESTIMONI OGGI TRA DE GAULLE E ADENAUER

Felix Gaillard è stato eletto presidente del partito radicale
Nuove correnti di malcontenti fra i socialisti di Guy Mollet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 13

Dopo quattro mesi di esitazioni e di sospetti (specialmente da parte tedesca), domani finalmente Adenauer e De Gaulle si incontreranno: e sarà anche la prima conoscenza di questi due uomini di statura europea che non si conoscevano ancora di persona. Benchè possa sembrare azzardato e forse non piacerà a troppe orecchie francesi sentirlo dire, l'incontro avviene soprattutto, se si deve stare a certe confidenze di persone solitamente bene informate, per la «mediazione» fatta dall'on. Fanfani il quale, dopo l'incontro con De Gaulle a Parigi, recatosi a Bonn, ha cercato di convincere il Cancelliere tedesco a mettere da parte la sua diffidenza verso il generale-Presidente le cui idee politiche poco piacevano a Adenauer.

Infatti Adenauer è preoccupato per le tre linee della politica subito cominciata da De Gaulle: culto della «grandeur» della Francia, il quale culto implica necessariamente un distacco, se non un abbandono dalla piccola Europa alla quale, invece, Adenauer tiene enormemente; tentativo di inserimento nel «club atomico» con la preannunciata politica intesa a costruire la bomba «A» francese, una specie di autonomismo nella politica internazionale, al fine di trattare direttamente con Mosca, fuori degli «schemi unitari» dei paesi del Patto atlantico. Ciò potrebbe essere interpretato dai tedeschi come un pericoloso gesto fatto alle spalle dell'unificazione della Germania.

Se dovessimo dire che tutte le diffidenze sono cadute nello animo e nel pensiero di Adenauer, affermeremmo il falso, ma certo, grazie anche alla mediazione del Presidente del Consiglio italiano il quale ha tratto dal colloquio con De Gaulle una impressione favorevole, il Cancelliere tedesco si è deciso a venire a «vedere» il generale che ha fatto della Francia la quarta potenza occupante del territorio tedesco. Domani alle tredici, i due uomini si stringeranno per la prima volta la mano, e forse, come inizio, questo sarà tutto. Infatti, orgogliosi, chiusi di carattere, un poco misteriosi (questi sono i caratteri che li apparentano curiosamente), essi cercheranno nel silenzio reciproco, nello scrutarsi, nelle prime parole che alla fine dovranno essere pronunciate, di scoprire il carattere e le intenzioni di ciascuno di loro.

Il Cancelliere tedesco non ha voluto, forse in ragione proprio della sua diffidenza, che ci fosse per un simile incontro, non privo di una certa emozione, un programma stabilito. Ognuno parlerà di ciò che più gli preme e l'altro starà a sentire e risponderà poi secondo il suo pensiero. E' dunque un «incontro-test» che Adenauer ha voluto: l'improvvisazione degli argomenti porta con sè l'improvvisazione delle risposte, e la sostanza d'una «mentalità» appare in quel momento esatto. Anche per rendere l'improvvisazione più spontanea, è stato deciso che non vi saranno testimoni al colloquio dei due uomini di Stato: solo due interpreti, il cui compito è quello non appassionato di suggerire una risposta ma quello freddo e obiettivo di tradurla fedelmente in una o in altra lingua. Dopo la colazione, questo colloquio politico assai originale continuerà a Colombey-les-Deux-Eglises dove è la villa detta «La Boisserie», di proprietà di De Gaulle. Prima sarà una passeggiata in giardino (e l'amore delle rose, che è eguale in De Gaulle come in Adenauer, favorirà certo un contatto meno armato), poi la discussione nello studio del generale. Sarà una conversazione di cinque o sei ore: durerà cioè fino all'arrivo nella villa dei due Ministri degli Esteri di Francia e della Germania, arrivo previsto per le diciannove. Fino a quell'ora, i due Ministri discuteranno per quel che li riguarda a Chaumont, nella Prefettura. Chaumont è a 27 chilometri da Colombey.

Cosa chiederà Adenauer a De Gaulle? Fra i tanti argomenti possibili della politica internazionale, due sono certi di essere al centro del colloquio: l'unità europea nel senso della piccola Europa, e il problema algerino. Quando si dice «Piccola Europa», si dice bomba atomica, politica con la Russia, intesa con la Germania. Per quanto riguarda il problema algerino, non c'è più nulla da dire: esso significa pace in Algeria e Adenauer vorrà sapere se De Gaulle è intenzionato a raggiungere una tale pace e come e quando. Ora, per quanto riguarda l'Europa, pare che De Gaulle abbia smesso di considerare la Francia come la nazione-guida del Continente e pare propenso a non «dimenticare» i patti di Roma. Tutto il senso dell'incontro è qui. Domani si vedrà se a Colombey l'Europa esce indenne dall'avventura politica francese cominciata con la rivoluzione di Algeri e con il ritorno al potere del gen. De Gaulle.

Benchè riempia di interesse anche una grande parte dell'opinione pubblica di questo paese, l'incontro De Gaulle-Adenauer non è riuscito a strappare il primo piano negli avvenimenti di Francia ai congressi socialista e radicale. Il congresso radicale di Lione è finito oggi con due decisioni: la prima è che la maggioranza dei radicali voterà «sì» per il referendum (i favorevoli hanno vinto per il 57 per cento dei voti), la seconda è l'elezione alla presidenza del partito del giovane Felix Gaillard che fu già Presidente del Consiglio. Le previsioni si sono avverate. Mendes France è uscito sconfitto (benchè non di larga misura). Resta da vedere quale sarà il voto di certi «sì» senza entusiasmo nel segreto della cabina elettorale.

Il congresso socialista, che si svolge a Issy-les-Moulineaux, finirà domani. Ma oggi è stata la sua giornata fondamentale: Guy Mollet, capo del partito e Ministro — anzi sostituto dello stesso Presidente del Consiglio — nel Governo De Gaulle, ha risposto ai suoi oppositori, quelli che sostengono il «no». E' stata una risposta abile, quanto lunga (due ore e tre quarti), ma poco convincente. Qualcuno ha detto, con una certa pittoresca somiglianza alla realtà, che Mollet parlava come il «Quisling» di De Gaulle. Il capo del socialismo non ha avuto argomenti: come tutti gli altri sostenitori di De Gaulle, fidano nel generale e la loro fiducia è il loro solo argomento. Anche sull'Algeria, Mollet è stato piuttosto fluido: un solo momento ha dato il guizzo della realtà che forse cova nel pensiero di De Gaulle: è stato quando ha detto: «Gli europei di Algeria hanno gridato eguaglianza di diritti. Essi non erano sinceri, ma dovranno mordersi le dita di averlo gridato. Dall'eguaglianza dei diritti fatalmente si arriva all'autodeterminazione dell'Algeria». Comunque, non crediamo che il suo discorso possa evitare la dolorosa frattura che il partito subirà: oggi stesso il deputato Depreux ha annunciato che egli e altri dieci parlamentari e quaranta rappresentanti socialisti, lasceranno il partito. E' una breccia non grande, ma è sempre una frattura che potrebbe allargarsi. Del resto il malcontento è vivo in tanti strati dei militanti. Stasera si sono formate altre due correnti, oltre a quella dei dimissionari, che non possono non preoccupare Mollet e l'intero partito. Una corrente è di socialisti contrari al referendum, ma rispetteranno la disciplina di partito (lo scontento dilagherà dopo); un'altra corrente è di partigiani del «no» i quali si riservano, pur restando nel partito, di votare contro la Costituzione proposta da De Gaulle e di fare propaganda contraria al «sì». Essi aspettano di essere cacciati via dal partito, sono decisi anzi a farsi espellere: forse per poter creare lo scandalo clamoroso che oggi appare soffocato.

Stelio Tomei

ATTO TERRORISTICO nel centro di Parigi

Parigi, 13

La centralissima Rue du Faubourg Montmartre, proprio di fronte alla sede del giornale sportivo «L'Equipe», è stata oggi teatro di un audacissimo atto terroristico compiuto da un algerino contro un brigadiere di polizia. Erano da poco passate le due, quando il brigadiere Jean Dumazay, appena smontato dal servizio in un vicino commissariato, mentre era intento ad osservare alcune vetrine, è stato fatto segno a tre colpi di pistola sparategli a bruciapelo da un algerino che ha cercato immediatamente di darsi alla fuga. Mentre il poliziotto cadeva in un lago di sangue, un senso di panico si impadroniva della folla, numerosissima in quell'ora, permettendo allo sparatore di guadagnare qualche centinaio di metri indisturbato.

Ma un manipolo d'animosi si gettava prontamente al suo inseguimento riuscendo, malgrado l'algerino sparasse ancora nella loro direzione gli ultimi colpi della sua rivoltella, senza peraltro colpire nessuno, a raggiungerlo in una via poco distante. Fortuna per lui che proprio in quel momento sopraggiungeva un rinforzo di polizia, altrimenti sarebbe uscito molto più malconcio dalle mani della folla irritata che ne voleva immediatamente fare giustizia. L'algerino, un giovane di ventotto anni, è stato ricoverato all'ospedale come pure lo agente, cui sono state riscontrate tre ferite ai polmoni ed ai reni. I medici non si sono ancora pronunciati sul suo stato: i chirurghi stanno cercando di sottrarlo alla morte.

Alcuni testimoni dell'aggressione hanno dichiarato che lo algerino tremava di paura prima di tirare e che sembrava essere in uno stato d'incoscienza come se fosse stato drogato.

NUOVE ACCUSE AGLI STATI UNITI

Il Governo di Kadar è ossessionato dalle spie

L'addetto militare americano a Budapest sarebbe munito addirittura di un moderno telescopio - Numerosi arresti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 13

Il portavoce ufficiale del Governo ungherese Gyaros ha convocato questa mattina a Budapest, nella sede del Parlamento, i giornalisti occidentali ed ungheresi per una conferenza stampa nel corso della quale ha lanciato una serie di violentissime accuse contro gli Stati Uniti sostenendo che all'Ambasciata americana a Budapest, dove notoriamente è ancora ospite e fino dalla data dell'inizio dell'insurrezione magiara il Cardinale primate Mindszenty, si trova una centrale organizzatissima del servizio spionaggio USA con il compito di fornire informazioni sulle truppe sovietiche stazionate in Ungheria, sui loro movimenti e sull'attrezzatura militare dell'armata ungherese stessa.

Gyaros ha sottolineato che questo servizio costa moltissimo agli americani i quali però spendono qualsiasi somma pur di ottenere le informazioni senza farsi alcuno scrupolo di infrangere in questo modo le convenzioni internazionali diplomatiche. Il portavoce di Kadar ha dichiarato inoltre apertamente che la polizia di Stato ungherese ha proceduto all'arresto di un grosso numero di spie americane, o, operanti nell'interesse americano giunte in territorio ungherese dall'occidente. Accuse dirette sono state pronunciate inoltre contro l'addetto militare americano a Budapest che osserverebbe, «con l'aiuto di un telescopio modernissimo, gli impianti di carattere militare ungherese anche durante la notte».

Le accuse di Gyaros si estendono anche alla rappresentanza diplomatica americana a Vienna «che presta fede alle dichiarazioni fornite dai profughi ungheresi che si trovano in Austria e che nella realtà sono dei venduti che per pochi dollari raccontano qualsiasi storiella». Gyaros ha precisato che quelle spie che si trovano ormai nelle mani della Polizia di Stato ungherese verranno sottoposte a processo e che la loro condanna dovrà risultare esemplare.

Si ritiene in questi ambienti che le accuse lanciate dal portavoce ungherese oggi siano da porre in relazione con la serie di articoli pubblicati recentemente in Austria sull'attività spionistica svolta dall'Ambasciata ungherese a Vienna.

Come rendemmo noto in un dispaccio pubblicato circa tre mesi fa, un profugo ungherese venne fermato per la strada da uno che si spacciò per maggiore dell'Avo di Budapest e che chiese al profugo informazioni dettagliate sui movimenti dei profughi stessi in Austria. Il sedicente maggiore dichiarò in questa occasione che se le informazioni non fossero state fornite si sarebbe provveduto a gravi reazioni contro i parenti dell'interrogato che tuttora abitano in Ungheria. Un'azione immediata di polizia austriaca potè stabilire che il sedicente maggiore altri non era che il primo consigliere dell'Ambasciata ungherese a Vienna.

A. B. Alemanni

BULGANIN MALATO?

Londra, 13

Il quotidiano inglese di sinistra « Reynolds News», che attribuisce la notizia a «fonti moscovite solitamente attendibili», scrive stasera che l'ex Primo Ministro sovietico Bulganin è gravemente malato e che i medici ne prevedono la morte entro qualche settimana.

Come è noto, recentemente Bulganin fu esonerato da membro del Praesidium del comitato centrale del P.C.U.S. Nikita Kruscev affermò nello scorso giugno che Bulganin era convalescente da una grave operazione chirurgica.

Ripartito da Roma il colonnello Townsend

Roma, 13

Il colonnello Townsend ha concluso in serata il suo brevissimo soggiorno romano partendo per la Nigeria. Egli è rimasto per quasi tutta la mattinata in albergo consumando una abbondante colazione a base di tè freddo. Infastidito dalle numerose telefonate il colonnello ha pregato la segretaria di rispondere a tutti che non sarebbe uscito finchè i numerosi fotografi che stazionavano di fronte all'albergo non avessero tolto l'assedio. Nella tarda mattinata è riuscito ad uscire in automobile dall'albergo ed ha girato per la città soffermandosi a guardare i punti più interessanti e fotografando, dalla macchina, il Colosseo.

Un marito scomparso

Firenze, 13

A distanza di oltre un mese dall'accaduto, una giovane sposa, Anna Fontani dimorante a Sesto Fiorentino, si è presentata alla polizia per denunciare la scomparsa del marito, il 22nne Lorenzo Bacci. La donna ha narrato che la mattina del 9 agosto scorso il marito uscì di casa come di consueto con la propria motoretta.

UNA RIUNIONE INTERNAZIONALE INSPERATAMENTE PROFICUA

Conclusa a Ginevra la conferenza nucleare

Oltre seimila scienziati di sessantasei paesi hanno rivelato segreti importanti nelle ricerche atomiche

Ginevra, 13

La conferenza internazionale di Ginevra sull'uso pacifico dell'energia atomica si è conclusa ufficialmente alle 12.30. Nel discorso di chiusura il presidente della conferenza, Francis Perrin, capo della commissione francese per l'energia atomica, si è felicitato per lo spirito di cooperazione nel quale si sono svolti i lavori, durante i quali gli scienziati hanno proceduto a uno scambio di dati finora tenuti segreti.

Il ruolo dell'energia atomica come fattore attivo di collaborazione internazionale è stato trattato da I. Rabi, della delegazione degli Stati Uniti. Lo scienziato americano ha dichiarato nel suo esposto, come la delegazione americana consideri la conferenza di Ginevra uno degli avvenimenti più significativi nella storia della umanità. La possibilità data a scienziati di ogni paese di comunicare tra di loro trattando argomenti tenuti sino a qualche tempo fa nel più geloso segreto, ha fatto comprendere al mondo che la scienza non conosce, non deve conoscere, le limitazioni imposte dai confini politici.

Una relazione del rappresentante dell'Agenzia Internazionale per l'energia atomica, dottor Paul Jolles, ha poi concluso quest'ultima sessione del grande congresso scientifico che ha visto, durante due settimane, 6.300 scienziati e specialisti di 66 paesi trattare dell'energia atomica, esaminando tutti gli aspetti sollevati dall'avvento della nuova era in cui la umanità sta facendo il suo ingresso. Si può affermare che, nel corso degli ultimi 15 giorni, la Agenzia Internazionale per l'energia atomica (AIEA), ha assunto un'importanza sempre più grande agli occhi di quanti hanno preso una parte attiva alle discussioni. Sia per uno scambio regolare di informazioni tecniche o per l'organizzazione di un sistema di controllo che si occupi di verificare le infrazioni ad un accordo sulle esplosioni nucleari sperimentali, l'Agenzia Internazionale, la cui sede è a Vienna, può ormai assumere il ruolo che ha giustificato la sua costituzione nel mese di ottobre 1957. Tra l'altro, è già stato ripetutamente accennato che la prossima conferenza sull'impiego pacifico dell'energia nucleare che dovrebbe tenersi nel 1961, avrà luogo a Vienna, nel quadro dell'Agenzia Internazionale.

Nella sua relazione il dott. Jolles ha fatto notare quanto sia significativo il fatto che dal segreto militare gelosamente custodito, si sia giunti ad una forma di collaborazione internazionale tra le più efficaci; egli ha però richiamato l'attenzione sull'importanza della coordinazione necessaria in questo campo e sulla necessità di non disperdere gli sforzi che, uniti, possono invece permettere di raggiungere più presto la meta.

«Una valutazione dei risultati della seconda conferenza internazionale sull'utilizzazione pacifica dell'energia nucleare può essere data meglio che in ogni altro modo istituendo un confronto con la precedente conferenza di Ginevra del 1955», ha rilevato oggi il prof. Edoardo Amaldi, capo della delegazione italiana, riassumendo in breve i risultati di questa assise scientifica, e mettendo anche in rilievo la sostanziale partecipazione italiana alla riuscita.

Doppio infatti è stato in questa seconda conferenza il numero degli Stati partecipanti e doppio pressappoco il numero delle memorie presentate. Queste, ha sottolineato il prof. Amaldi, danno una idea dell'imponente lavoro compiuto dagli scienziati e dai tecnici di tutto il mondo nei tre anni che separano le due riunioni.

Esaminando le questioni propriamente tecniche dei lavori, il capo della delegazione italiana ha affermato tra l'altro che nel campo della fissione nucleare, pur mancando questa volta il carattere di sorpresa che caratterizzò la conferenza nel 1955, sono emersi tuttavia due aspetti importanti: da un lato i progressi tecnologici nella progettazione delle centrali nucleari di potenza, che hanno permesso all'industria nucleare di raggiungere una fase realistica analoga ormai a quella degli altri settori industriali, dall'altro lo sviluppo raggiunto dagli studi sugli aspetti economici della produzione dell'energia nucleare.

Per quanto riguarda la fusione termonucleare, il prof. Amaldi ha messo in rilievo la importanza e soprattutto la mole degli studi e delle esperienze effettuate come risultano dalle relazioni americane, britanniche e sovietiche e, forse ancora di più, dalle apparecchiature presentate all'esposizione scientifica organizzata parallelamente alla conferenza di Ginevra. Il carattere eccezionale di tale esposizione, e soprattutto del padiglione degli Stati Uniti, è rafforzato dal fatto che molti degli apparecchi sono stati presentati al pubblico realmente funzionanti.

IL VIAGGIO «INFORMATIVO» DEL LEADER REPUBBLICANO

Pacciardi al Cairo a colloquio con Nasser

Favorevoli commenti sulla stampa della capitale egiziana

Il Cairo, 13

La missione dell'on. Pacciardi in Egitto — prima tappa del suo viaggio informativo nel Medio Oriente concordato con l'on. Fanfani — si è conclusa questa sera con l'udienza concessagli dal Presidente Nasser, il quale ha ricevuto il leader repubblicano nella sua residenza privata.

In precedenza, parlando con i giornalisti, l'on. Pacciardi aveva confermato il carattere non ufficiale del suo viaggio ed aveva tenuto a sottolineare che le sue conclusioni al termine del viaggio attraverso i Paesi arabi potranno anche non rappresentare quelle del Governo e comunque non impegneranno il Governo stesso. Egli ha rilevato di avere intrapreso il viaggio per informazione e studio di tutti gli aspetti della situazione nel Vicino Oriente, con mente aperta, senza alcun preconcetto. Egli ha auspicato che la sua missione abbia come effetto una più concorde unità di vedute che permetta alla politica estera italiana di seguire le proprie direttive senza esitazioni. Egli si è anche augurato che tale politica possa contribuire ad attenuare le divergenze di opinioni in seno al Blocco occidentale nei confronti dei problemi del Medio Oriente.

Il colloquio fra l'on. Pacciardi e il Presidente Nasser è durato oltre due ore, dalle 19,30 alle 21,30 circa, ora locale. Il colloquio si è svolto senza testimoni. La Presidenza della Repubblica, in un comunicato ufficiale si limita a dire che il Presidente Nasser ha ricevuto l'on. Pacciardi.

L'on Pacciardi, che lascia il Cairo domani mattina diretto a Damasco, aveva partecipato questa mattina ad una colazione offerta in suo onore al Club Mohammed Ali dal Ministro dell'Economia e del commercio della RAU El Kaissouny.

La prima fase egiziana della missione informativa dell'on. Pacciardi nel Vicino Oriente viene commentata con soddisfazione nei circoli politici del Cairo e suscita favorevoli reazioni da parte della stampa. In un editoriale intitolato «La politica intelligente e onesta dell'Italia verso i popoli arabi», il «Journal d'Egypte» scrive: «Fra le grandi potenze europee, l'Italia è la prima ad avere ripensato la sua politica araba, in rinnovamento ammirevole di concezioni e realizzazioni». «Tale conoscenza italiana, lucida e rapida, tecnica e psicologica, del patriottismo arabo — prosegue il giornale — diventa una «politica» perchè risponde tanto allo spirito dei dirigenti quanto ai sentimenti del popolo».

L'ASSASSINIO A GRENAY DELLA PICCOLA MARYSE

Minacciato di linciaggio il ragazzo autore del delitto

Un monumento in memoria della bimba

Parigi, 13

A Grenay, la piccola cittadina dove abita la famiglia di Maryse, la bimba di otto anni e mezzo trovata uccisa l'ultima domenica d'agosto, l'indignazione popolare si è manifestata a diverse riprese dopo che si è saputo che José, un ragazzo di quindici anni, compagno di giochi della bimba, ha confessato alla polizia di essere l'autore dell'atroce delitto. Già ieri, al momento della ricostruzione del crimine, il ragazzo era stato sottratto a mala pena dalle forze dell'ordine alle mani della folla che ne voleva fare sommaria giustizia. Si tratta per lo più di folle di donne (gli uomini sono tutti a qualche centinaio di metri sotto terra, nelle miniere, a lavorare), molte delle quali madri anch'esse di bimbe con cui Josè sino al giorno prima aveva innocentemente giocato. Nessuna di loro, sino a quando la terribile notizia si è sparsa nel paese, avrebbe mai sospettato del ragazzo al quale anzi affidavano spesso i loro figli perchè giocassero con lui.

José, malgrado la sua età, infatti non amava molto la compagnia dei suoi coetanei e preferiva passare il suo tempo libero (lavorava già anche lui nella miniera) con bimbi e bimbe più giovani di lui. Questa strana situazione si spiegava col fatto che il ragazzo, benchè non avesse mai dato alcun segno di squilibrio, era un po' «addormentato», taciturno e timido. Questo però non gli ha impedito di essere l'autore di un crimine così feroce. «Perchè hai ucciso»? Gli hanno ieri chiesto gli inquisitori. «Non volevo farlo, ha risposto il ragazzo, ma le grida di Maryse mi avevano spaventato. Mi entravano in testa come coltelli acuminati. Bisognava che riuscissi a farla tacere e per questo le ho gettato addosso la mia giacca e l'ho stretta con tutte le mie forze. Non pensavo di soffocarla».

Le donne di Grenay hanno per tutta la giornata di ieri sostato minacciose davanti alla casa abitata dalla famiglia del giovane criminale. Stamane questa si è trovata inchiodata contro la porta di casa la corona di fiori che una settimana fa, lontana dal supporre che il loro figlio era l'assassino, aveva deposto sulla tomba della bimba. Da parte loro, i compagni di lavoro del padre di Maryse si sono fatti promotori di una colletta per innalzare un monumento in memoria di Maryse: in una sola giornata hanno raccolto 200 mila franchi, un vero capitale se si considera che tutti gli offerenti sono poveri minatori.

Schiacciati dal treno quattro operai presso Parigi

Parigi, 13

Quattro operai sono rimasti vittime di un incidente ferroviario mentre erano intenti a lavorare lungo la strada ferrata che unisce Parigi con gli immediati dintorni. L'incidente è avvenuto ieri alle 13.45 tra la stazione di Stains e quella di Dugny la Courneuve. Una squadra di dodici operai, che era stata incaricata di assestare il ciottolato della linea, aveva a quell'ora appena incominciato il lavoro dopo la sosta per consumare il pranzo. Da pochi minuti erano al lavoro quando il caposquadra lanciava l'ordine: «Liberate la linea». Un convoglio stava giungendo da Dugny in direzione di Stains. Mentre otto operai si portavano sulla scarpata sinistra, altri quattro facevano altrettanto verso destra. Passato il convoglio, gli uomini stavano riprendendo i loro posti quando, nascosto dalle ultime vetture del treno che era appena passato e che abbordava una curva sulla sinistra, sopraggiungeva in senso opposto un convoglio merci che a tutta velocità è piombato sui quattro operai senza che questi avessero avuto il tempo di mettersi in salvo e prima che il macchinista riuscisse a mettere i freni in azione. I quattro malcapitati sono stati immediatamente soccorsi dai compagni di lavoro, ma purtroppo tre di loro, un giovane diciottenne il cui fratello faceva pure parte della squadra, un altro operaio padre di sette figli e un operaio tedesco, sono rimasti uccisi sul colpo. Il quarto, un giovane di 28 anni, è spirato poco più tardi mentre l'ambulanza lo portava all'ospedale. L'autorità ha immediatamente aperto un'indagine per stabilire le responsabilità: pare che la squadra lavorasse senza la presenza, come è stabilito dai regolamenti, dei due uomini incaricati espressamente di annunciare l'arrivo dei convogli con il suono di una tromba.

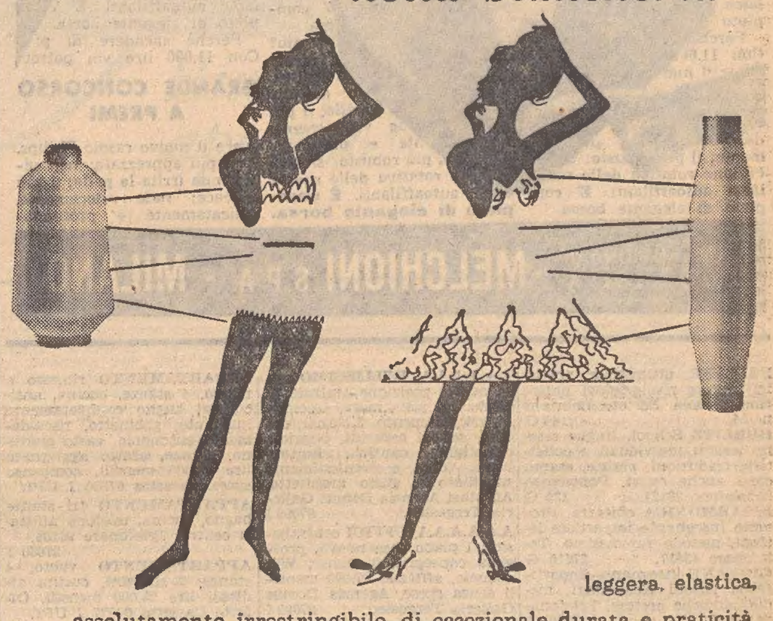
CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip Triest. - Via S. Pellico 8

il filato Helion nelle calze



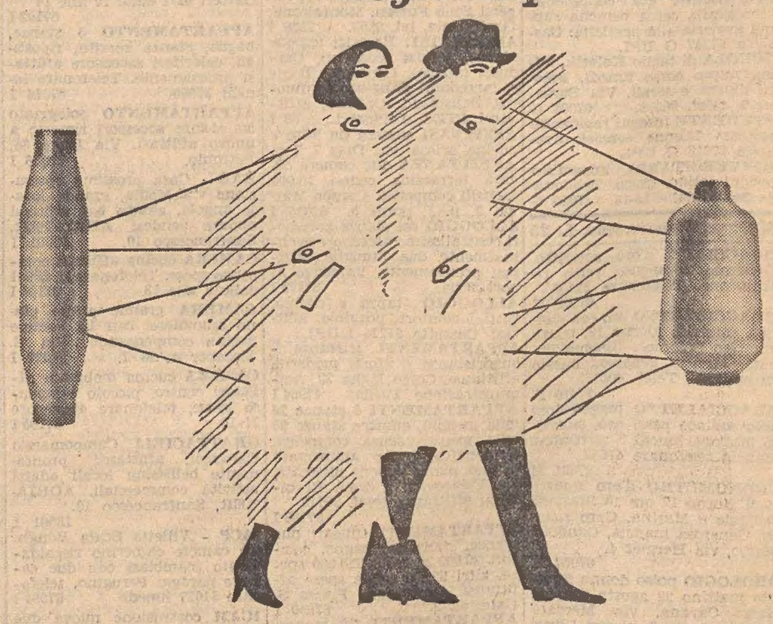
velatissime, resistenti come l'acciaio, in una vasta gamma di tinte dalle più delicate sfumature

Helion nella biancheria



leggera, elastica, assolutamente irrestringibile, di eccezionale durata e praticità

Helion negli impermeabili



morbidi, leggeri, resistenti, poco sporchevoli affatto ingombranti

STA IN UNA TASCA E DURA UNA VITA

i prodotti in Helion sono garantiti dal marchio Castello

CHATILLON

S.p.A. - Milano - Via Conservatorio 7/13

Ufficio Pubblicità Chatillon



BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notistima Scuola Pertot, Imbriani n 14. 47 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami, corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 135 G

FISARMONICA chitarra. Provetto insegnante impartisce lezioni, metodo rapidissimo. Telefonare 43817. 27615 G

GIOVANE insegnante impartirebbe lezioni elementari, medie, modiche pretese. Telefonare 53838. 27546 G

GIOVANE maestra, paziente, accudirebbe bambini o ripetizioni elementari. Cass. 27614 G UPI.

INGLESE a domicilio 300 all'ora. Telefonare 33602. 27328 G

PROFESSORESSA di pianoforte dà lezioni. Telefonare n. 50079, giorni feriali. 67189 G

PROFESSORESSA pianoforte, dà accurate lezioni. Tel. 90709. 67246 G

SIGNORINA già conoscenza stenografia cerca persona sappia avviarla alla praticità. Cassetta 67247 G UPI.

SCUOLA di taglio Kolarik, inizia nuovo corso lunedì, lezioni diurne e serali. Via Bazzoni 9, telef. 96572. 67093 G

STUDENTE insegni ragioneria ragazzo 13.enne cercasi. Cassetta 27613 G UPI.

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, greco. Telefonare 24595, dalle 13-16. 47920 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE d'oro smarrito. Generoso compenso verso restituzione. Telefonare 32188. 67122 H

BRACCIALETTO oro con sterlina smarrito giorno 12, tratto via Ugo Polonio - Cinema Impero. Mancia generosa onesto rinvenitore. Telef. 40513. 27610 H

BRACCIALETTO maglia ciondolo zodiaco pesci oro, smarrito mattina lunedì 8 settembre. Mancia telefonare 47652. 27631 H

CRONOMETRO d'oro smarrito il giorno 12 ore 18 Stazione centrale e Marina. Caro ricordo. Generosa mancia, Candotti Sergio, via Hermet 4. 67057 H

OROLOGIO polso donna smarrito mattino 22 agosto paraggi piazza Cavana, via Mercato Vecchio, tram 8, piazza Libertà, tram 6, Barcola. Mancia competente al rinvenitore. Telefonare 24621 - 35721. 47956 H

OROLOGIO polso «Levrette» smarrito paraggi piazza Foraggi. Pregasi onesto rinvenitore telefonare 53101. 27572 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. ZONA Rive, prontingresso bellissimo appartamento 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, più salone 6 x 7, riscaldamento, ascensore, piano 2.o. Affitto 30.000 rilevando tutto o parte mobilio. Immobiliare Italia, piazza Ponterosso 3, piano 2.o, telefono 61.512. 100 I

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO signorile in casa nuova pronto, 4.o piano, ascensore, centralnafta, 4 stanze, cucina, bagno, WC, antibagno, tende alla veneziana, affittasi, Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 67099 I

A.A.A.A.A.A. TRISTANZE casa nuova, centrali, finiture lusso, ogni comfort, affittasi nessun compenso spese. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 67099 I

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO casa nuova, posizione centrale, V piano con vista mare, ascensore, riscaldamento, 3 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, ripostiglio, cantina, finiture lusso, vuoto o eventualmente mobiliato a gusto architetto. Affittasi Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 67099 I

A.A.A.A.A.A. UFFICI centralissimi I piano casa nuova, prossima consegna, 2 stanze, WC, acquaio, affittasi 27.000 mensili senza spese. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 67099 I

A.A.A. APPARTAMENTI, nuovo palazzo Goldoni, centralnafta, ascensore, affittansi. Telefonare 96466. 27585 I

A.A. APPARTAMENTO tristanze, bagno, riscaldamento, poggiolo, affittasi. Telefonare lunedì 96466. 27585 I

A. QUARTIERINO camera cucina 7000 mensili, libero, compenso 150.000, affittasi. Via Istria 64, trattoria. 27606 I

A RONCHI dei Legionari centro affittasi vasto negozio. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone, Grattacielo, tel. 3553. 2226 I

ABITAZIONI: Rossetti (cinque stanze, servizi moderni), Carducci (nuovo), Ospedale, Trento (arredato), Sangiacomo (nuovo), Sansovino, Opicina, affittansi ATEC, Goldoni 1. 59 I

AFFITTASI camera da letto e cucina ariosa, via Diaz 7, I p.

AFFITTANZA due camere cucina terrazzina cedesi 15.000 mensili compenso. Campo Marzio 2, p. I, porta 5. 67015 I

ALLOGGIO sei stanze accessori centralissimo ascensore eventualmente due famiglie affittasi prontamente, Valdirivo 31 portineria. 67179 I

ALLOGGIO stanza e cucina, tutti i comfort, poggiolo, affittasi. Cassetta 67224 I UPI.

APPARTAMENTI tristanze - quadristanze conforti moderni, affittansi. Corso Italia 29. Amministrazione Failla. 47954 I

APPARTAMENTI 3 stanze 26 mila mensili, quattro stanze 30 mila mensili senza compensi, termonafta, piano ammezzato in casa nuova appena ultimata, via Vidacovich 5 (zona Revoltella) affittansi, telef. 90718. 67153 I

APPARTAMENTI (nuovi) due stanze, stanzetta, bagno, comfort 20.000 mensili, 220.000 spese, altri 27.000 senza spese affittansi. Amsterdam, Piazza S. Caterina 2. 67250 I

APPARTAMENTI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, ascensore, prenotansi nel costruendo stabile via Media. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13501 I

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, centralissimi, affittansi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 1408 I

APPARTAMENTINO centralissimo stanza soggiorno cucinino doccia corrente industriale 15.000 mensili, 14 mesi anticipati, entrata primi ottobre affittasi lunedì. Agenzia Liciardello, Mazzini 22. 67204 I

APPARTAMENTINO adatto sposi affittasi prontamente. Viale D'Annunzio 8-I, 10-12. 67206 I

APPARTAMENTO centralissimo in mezzanino 3-6 stanze accessori, riscaldamento, affittasi. Alabarda, Spiridione 6. 27589 I

APPARTAMENTO bistanze tristanze accessori cercasi, famiglia distinta, Telefonare 23143 lunedì. 47954 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, paraggi Piazza Venezia, affittasi. Offerte sub Cassetta 27607 I UPI.

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 4 stanze, cucina, anticucina, bagno completamente installato, gabinetto, riscaldamento autonomo, vasto giardino, garage, affitto aggiornato lire 30.000 mensili, compenso spese. Cassetta 67220 I UPI.

APPARTAMENTO tri-stanze bagno, cucina, telefono affittasi centro. Telefonare 93134. 27630 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, 2 stanzini, cucina affittasi lire 23.000 mensili. Offerte Cassetta 67027 I UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina stanzino gabinetto vista mare 13.000 mensili compensando spese. Telefonare n. 45064. 67030 I

APPARTAMENTO soleggiato tristanze grandi cucina bagno termosifone, affittasi, Galleria 10. 61110 I

APPARTAMENTO cedesi, mobiliato, quattro stanze, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, L. 18.000 mensili, de Gioia via Gatteri 62/I dalle 10 alle 14. 67102 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, stanza servitù, ripostigli, caloriferi ascensore affittasi prontamente. Telefonare lunedì 37580. 67044 I

APPARTAMENTO soleggiato tre stanze accessori rimesso a nuovo affittasi. Via Istria 86, Petronio. 67046 I

BAR - Casa prossima costruzione via Media, grande locale angolo, adatto bar affittasi oppure vendesi. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13501 I

CAMERA cucina affittasi compenso spese. Telefonare n. 55961 dalle 9 alle 13. 67105 I

CAMERA grande primo piano scambierei con 1-2 camere cucina compensando. Via S. Slataper n. 26 - I. 27827 I

CAMERA cucina mobiliata affittasi centro, piccolo compenso spese, telefonare 48477 ore 11-13. 67165 I

GRATTACIELI Campomarzio Carducci, affittansi prontamente bellissimi locali adatti attività commerciali. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13501 I

IACP - Villetta Scala Bonghi tre camere camerino riscaldamento scambiasi con due camere paraggi Perugino, telefonare 51027 lunedì. 67081 I

ICAM costruzione nuova due camere, soggiorno, spazzacucina, due poggioli, scambiasi. Poggi S. Anna 1822, Visintin. 67018 I

ICAM scambierebbesi bistanze soggiorno, Bonomea 662 porta 5, paraggi Sonnino. 27550 I

LOCALI d'affari centralissimi affittansi. Agenzia Montina, via Caccia 3. 67140 I

LOCALI affittati, ottimo investimento capitale. rendita 10%, esentasse, vendonsi. Tel. 92370. 27645 I

MAGAZZINO vasto adatto artigianato deposito con sovrastante alloggio tricamere via Risorta 8; negozio vetrina commerciale 46, affittansi. Amministrazione Trevisan, Galatti 20, ore 18-19. 47967 I

MAGAZZINO mq. 120 tutti servizi attrezzato zona centro affari cedesi affittanza, telefonare 95710. 67080 I

MAGAZZINO condominio adatto calzature, fiori, altri generi, vendesi 1.800.000. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 47954 I

OPICINA affittasi mobiliata, cucina, soggiorno T.V., bagno. Tel. 21575 - 96188. 67184 I

OPICINA appartamento tre stanze, cucina, bagno, stanzino, tinello, ampio giardino, telefono affittasi prontamente 20.000 mensili. Telefono 61655. 13501 I

PENSIONATO statale stabile, cerca affitto appartamento minimo quattro stanze, tutti conforti, semicentro piano secondo, oppure tre stanze villetta, tutti conforti, acquisto periferia, esclusi mediatori. Cassetta n. 27567 I UPI.

QUARTIERE giardino stanze 10.000 villetta appartamento conforti. Palma Goldoni (nove) primo. 27571 I

QUARTIERINO affittasi, rivolgersi Caprin 11 destra ammezzato, presentarsi lunedì pomeriggio. 67125 I

QUARTIERINO camera e cucina centro affittasi compenso. Visitare lunedì dalle 15 alle 18, Franceschini, via Rossetti 29, III p. 67056 I

SCAMBIEREI quartierino bellissimo soleggiato in affitto, paraggi S. Giacomo con eguale a S. Croce. Telef. 45854.

SCAMBIO camera cucina soleggiato, uguale o camera con focolaio, paraggi Giardino pubblico, visitare da lunedì, via S. Marco 45, V, dalle 10 alle 14. Colomban. 27543 I

SCAMBIO quartiere centro 5 stanze con più piccolo. Indirizzo UPI 67193 I.

SERVIZIO portineria abitazione salario grande casa signorile scambiasi con modesta affittanza due locali cucina. Offerte sub Cass. 66951 I UPI.

SIGNORILI 3 stanze, cucinino, tinello, centralnafta, ascensore, affittiamo. Settefontane, Alabarda, Spiridione 6. 27650 I

STANZA una persona affittasi viale XX Settembre 33, porta 1. 27563 I

VIA Carducci, II (solamente uso ufficio, ambulatorio, salone), 4 stanze, stanzetta, gabinetto, riscaldamento completamente restaurato, affittasi prontamente. ADRIATER, S. Francesco 10. 13501 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AFFITTANZA cercasi signorile 4 stanze stanzetta servizi termo. Comelli, Orzoni 4, Gorizia. 67231 L

APPARTAMENTO lussuoso, persona sola, 3-4 stanze ultimi piani, vista mare, riscaldamento centrale, mobiliato o vuoto, pagando bene cercasi. Telefonare lunedì 30221 interno 42. 27509 L

APPARTAMENTO 4 stanze soleggiato bagno ascensore riscaldamento centrale terrazza o grande poggiolo, cercasi affittanza, telefonare 53022 dopo ore 14. 67109 L

APPARTAMENTO piccolo cerca distinto signore in affitto senza spese. Telefonare 28617. 27573 L

APPARTAMENTO 2 camere cucina cercano affitto coniugi statali anticipando mensilità. Telefono 63871. 47968 L

APPARTAMENTO o villa, con terrazza o giardino, quattro stanze, doppi servizi, cercasi affittanza. Telefonare lunedì 30221, interno 20. 27519 L

LOCALI pianoterra, ammezzato o primo piano, composti da due grandi saloni per uso dimostrazione ed esposizione, tre quattro vani uso ufficio e deposito, possibilmente piazza Goldoni o immediate vicinanze, cercansi in affitto. Inintermediari. Cass. 66988 L UPI.

MAGAZZINO per deposito anche periferia cercasi affittanza. Cassetta 27510 L UPI.

QUARTIERE o casetta con giardino cercasi. Cassetta 27569 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A.A. ACQUAI, armadietti per acquai, frigoriferi, cucine per trattorie, cucina a 5 piastre 2 forni per trattoria L. 55.000, prezzo occasione; bagni completi, pavimentazioni, rivestimenti. Kozmann, piazza Ospedale 7. 1549 M

A.A.A. CARROZZINO bambini ottime condizioni vendesi. Telefono 47919. 2244 M

A. FRIGORIFERI «Fiat» «Zoppas», cucine legna miste elettrogas. Stufe Warmorning. Fornelli armadietti portabombole. Lavabiancheria automatiche. Rateazioni. Deposito Zennaro, S. Lazzaro 16. 27575 M

A. TANTO calore e poca spesa. Con bruciatori nafta «Comet» 2000-100.000 calorie. Manuali. Semiautomatici. Automatici. Fotocellula. Da L. 45.000 in poi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 67429 M

ARMADIO (uno), indumenti femminili, radio, macchina fotografica, vendonsi privati. Telefonare 91015. 67032 M

BASCULA automatica Bizerba pesa persone, semi nuova, vendesi occasione. Telefonare n. 36627. 13508 M

CALCOLATRICE Everest elettrica, nuova, vendesi occasione. Telef. 36627. 13508 M

CANARINI canori canarine vari colori metà prezzo vendonsi. Fabio Severo 72 porta 17. 67123 M

CANARINI Hartz, gabbie razza, vendonsi causa partenza. Gambini 31, portiere. 67222 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova, Rossetti n. 47, I int., in mattinata fino ore 12. 67063 M

CARROZZELLA invernale seminuova vendesi, Telef. 71140. 67036 M

CARROZZELLA doppio uso vendo, telef. 32359. 47958 M

CARROZZELLA fonda Baby Car's buonissimo stato vendesi. telefonare mattinata 48266. 27574 M

CARROZZELLA, triciclo nuovo, bagnetto, quadrato 10.000 vendesi. Brenci, Vespucci 4/I. 47948 M

CARROZZINA fonda quasi nuova, vendesi. Telefonare n. 56160. 27590 M

CUCCIOLI pastore tedesco due mesi pedigrè, vendonsi, Conconello 494. 67180 M

CUCCIOLO Doberman, cockerini fulvi. Leo D'Azeglio 8, Gorizia, telefono 2823. 2222 M

DISCHI a prezzo regalo, celebrità classici 33 giri lire 3.400 per 840, 45 giri lire 800 per 250; tutte le novità con garanzia. Visitateci. Discoteca Triestina, Galleria Rossoni. 1523 M

ENCICLOPEDIA il «Tesoro» 2 volumi nuovi 10.000, vendesi, telefonare 51762. 67119 M

FARGASETTA con forno, stufetta gas, stufa Bechi, lavandino maiolica ottimo stato, causa partenza vendesi, telefonare 26088. 67135 M

FONOTAVOLINO moderno con giradischi «Dual» 4 velocità vendesi occasione. Telefonare 38030, 10-12. 67043 M

FRIGORIFERO Zenith nuovo alle migliori condizioni, radio piccola 6.000, altra nuova 10.000, giradischi portatili microsolco, normali 4.000. Via Roma 17, pianoterra. 67177 M

FRIGORIFERO e argenteria a privato, occasione vendonsi. Marcucci, via Scorcola 1/2. 67070 M

FUCILE Brovin belga originale perfetto 5 colpi vendesi. Via Milano 33 Leoni. 67130 M

GATTINI persiani razza pura bellissimi vendonsi. Tel. 2555 Gorizia. 3620 M

GATTINI siamesi vendonsi. Telefono 34696. 27347 M

GAGGIA 2 braccia seminuova vendesi occasione. Telefonare 36627. 13508 M

IMCARADIO multigamma quarta serie, perfetta, vendesi. Telefonare 23027. 67090 M

INGRANDITORE reporter flasch Braun vendesi permutansi motoscooter. Piccolomini 8, Beross. 67136 M

LAMPADE due da pavimento moderne vendonsi occasione. Telefonare 38030, 10-12. 67043 M

LAVATRICE Hoover piccola in buon stato, vendesi. Telefonare 97511. 27545 M

LETTINO bambino occasione vendesi. Maiolica 11/I. 67183 M

LETTINO cromato materasso seggiolino 10.000 - Favretto, Strada Friuli 141. 67112 M

LETTINO seminuovo cromato solido materassino vendesi. Ferluga, Vernielis 24, linea 28. 27542 M

MACCHINA cucire 19.500 - 25 anni garanzia, rientranti 23.000, complete mobiletto 31.900. Macchinario germanico 26.000 eccezionale occasione. Completa di valigia motore luce 48.000 zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature, negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 47950 M

MACCHINA Singer 18.000, Necchi usata rientrante 25.000. Nuove «Diamant» con mobile lussuoso, 25 anni garanzia. Grande assortimento singoli mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Si ritirano macchine usate. Manzoni 4, Negozio Consulli. 67065 M

MACCHINA cucire nuova rientrante mobile di lusso con garanzia lire 25.000 cuce ricama rammenda: prezzi mai visti. Visitateci e vi convincerete da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. 67181 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000 con mobiletto 38.000, garanzia zig-zag automatica prezzo basso assortimento mobiletti novità 14.000 rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 67177 M

MACCHINA scrivere Remington perfetta 13.000 vendesi. Ginnastica 37, porta 5. 67248 M

MACCHINE cucire Necchi lire 68.000 garanzia illimitata. Altre Singer occasione. Lezioni ricamo gratuite. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 47831 M

MACCHINE scrivere recenti vendonsi occasione, via Nordio n. 5. 27544 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo. Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Radians, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, fonovaligie microsolco Bran, Lesa, Winner, Transcontinents 26.000 in poi, giradischi microsolco 3 e 4 velocità migliori marche 10.000 in poi; televisori Admiral, Philco, Kennedy, Phonola, Transcontinents, Telerad Irradio 99000 in poi senza antenna, cucine a gas, combinate a legna, elettriche, miste CGE, Onofri, Marocchi, Elba 29.000 in poi, lavatrici Riber, Hoover, Gripo a prezzi imbattibili, armadietti porta fornelli e porta bombole, fornelli gas città e gas liquido, rasoi Philips, Remington, Sumbeam, Philips, pentole a pressione 2.000 mensili ecc. 27640 M

NOLEGGIO macchine da scrivere, prezzi convenienti. Telefonare 62064. 27335 M

OCCASIONE vendesi carrozzella per bambini, Telefonare n. 36231. 47951 M

OCCASIONE macchine cucire Necchi; fono bar Minerva. Segantini 14, p. 3. 27622 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 2076 M

PELLICCIA ratmosqué nuova persiano zampe belilssima occasione, Riparazioni. Teefonare 95972. 47955 M

PELLICCE Rat naturale marrone, lavorazione visone, persiano, castoro, castorino; vastissimo assortimento, modelli recenti. Guarnizioni, riparazioni. Prezzi occasione. Pellicceria Cervo, XX Sett. 16-III. 67011 M

PELLICCE nazionali estere vastissimo assortimento guarnizioni, riparazioni accurate. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6, tel. 94295. 67054 M

RADIO occasione, rimesse a nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 67028 M

REGISTRATORE Philips, giradischi automatico Collaro H.F., perfetti vende privato, telefonare 52547. 67082 M

SEGGIOLONE nuovo e quadrato (box) seminuovo per bambini vendo prezzo conveniente. Indirizzo UPI 67006 M

SERRAMENTI travi tavoloni parchetti Eraclit vendonsi. Istria 155, tel. 93459. 67230 M

STUFA «Arga» vendesi occasione. Commerciale 19-IV, dalle 8.30 alle 10. 27503 M

SPORT. Occasioni sci, pattini, palloni calcio, abbigliamento sportivo, vogatori, borse, sacchi alpini. Teatro Romano 9. 67249 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo, 24 ore di fuoco con una carica. Cucine economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche, scaldabagni, fornelli e casalinghi presso la «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 27523 M

STUFE gas infrarosse, elettriche, carbone piccole, sparhed bianchi, ordigni meccanico, compassi, rasoi elettrici. Compero, Timeus 9 b negozio. 67149 M

STUFE (due) Becchi usate trepiani duepiani. Telef. 25672. 47918 M

TAPPETO Bosnia originale pura lana m. 3 x 170 lire 50.000; chitarra nuova, vendonsi. Visitare lunedì 13-18. Indirizzo UPI. 27556 M.

TELEVISORE, frigo, lucidatrice salotto e mobili vari, ottimo stato, vende privato causa trasferimento. Telefonare ore 9-12 al 29275. 67176 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6.000 mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477. 2076 M

VASCA bagno acciaio 70 x 170 da murare, gruppi bagno lavabo, seminuovi, vendonsi. Telefonare 62724. 27584 M

VENDESI saldatrice carrata motore Junkers nuovo 24 HP dinamo CRDA. Telefono 37670. 1250 M

VESTITO da sposa occasione, vendesi. Telef. 63145. 27564 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto telefono 31428. 27643 N

A.A. ALTISSIMI prezzi compero tappeti persiani orientali argenteria vecchia produzione vasi giapponesi cineserie, altri diversi, massima riservatezza. Telefonare 42622 ore 13.30 alle 16.30. 67115 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 67028 N

LIBRI d'arte, storia, romanzi, biblioteche intere, qualsiasi genere antiche moderne compero, pago bene. Telefonare 64182. 67185 N

SCAFFALI, banchi usati, adatti tessuti cercansi. Telefonare 41444. 47969 N

STAMPI secchi e oggetti lavorati rame, lire 1.000 kg., compero. Telefonare 27551 oppure 39518. 67072 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. BOREAN falegnameria. Visitate la mostra della cucina via Udine 28 e Campo Balvedere assortimento mobili. Telefono 36-490. 238 NN

A.A.A. MOBILI eestivi. Materassi Permaflex. Stanze. Tinelli. Cucine. Carrozzine. Lettini. Facilitazioni. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 47870 NN

«ALABARDA». Assortimento mobili, carrozzine. Zanchi, Rossetti 4, angolo Giotto: Convenientissimo. 47792 NN

ARMADI guardaroba da 15 mila in poi; attaccapanni imbottiti laccati 9000; divaniletti 12.000, poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3.000, molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4.500, doppiouso 13 mila. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabocchia 6. 47807 NN

ATTENZIONE! Cucine grandiose; altre piccole; tinello, vendonsi, Crispi 51, falegnameria. 66950 NN

BANCO Totocalcio regolamentare vendesi occasione, Bar Dante, Foscolo 28, telefono n. 90184. 67102 NN

CAMERA da letto seminuova con suste prezzo occasione. Giovannini S. Gavardo 3. 67172 NN

CAMERA da letto, vendesi, completa di suste e materassi L. 15.000, rivolgersi in via Fonte Appia n. 10, Ceppa. 67145 NN

CAMERA letto chiara studio due librerie Vienna vendonsi esclusi rivenditori. tel. 36735. 67251 NN

CUCINA americana, matrimoniale noce, nuove vendonsi, occasione, falegnameria, via Carpison 3, telef. 35210. 67147 NN

CUCINA - anticamera moderna - lampadari vari - vendonsi. Passo Goldoni 2, VIII. 27505 NN

CUCINA seminuova causa partenza vendo. Merlani, S. M. Maddalena inf. n. 1268 (via Flavia). 67023 NN

CUCINA nuova americana ad angolo vendesi grandissima occasione, via Molinovento n. 3, presso Candiollo mezzanino interno. 67187 NN

CUCINA bella radio vendo partenza. Telefonare 57785. 47974 NN

CUCINE vastissimo assortimento, ultime creazioni, verniciatura «Poly-Esteri» resistentissima, massima durata. Facilitazioni. «POLLI», Petronio n. 32. 48 NN

ENTRATA acero lussuosa grande, altra più piccola occasione. D'Azeglio 16, falegnameria Cherin. 27600 NN

LETTINO bambini sino otto anni legno avorio vendesi. Telefono 42724. 67192 NN

LIBRERIA vendesi lire 20.000, via Cologna 47 II sinistra ore 12-16. 67173 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa con garanzia vendo grande occasione, ritirando anche mobili usati. Viale Miramare 17, interno corte, falegnameria Schillani. 27506 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra bellissima 125.000, vendesi grande occasione, via dell'Istria 27, falegnameria Biecher. 67158 NN

MATRIMONIALE bella forte, vendesi partendo, Gatteri 54, porta 8. 27568 NN

MATRIMONIALE bellissima occcasione vendesi lire 125.000, Viale Miramare 46 mezzanino, Barcola. 67026 NN

MATRIMONIALE nuova altra pranzo e matrimoniale usata, vendonsi. Coroneo 39. 67138 NN

MATRIMONIALE moderna lavorazione propria vendesi, vera occasione. Torricelli 6 pt. 67138 NN

MATRIMONIALE nuova moderna, causa improvvisa partenza cedesi in giornata. 123 NN

MATRIMONIALE 3 porte attaccapanni, altro armadio vendonsi occasione. Piazza S. Caterina 4-II, destra. 67205 NN

MATRIMONIALE nuova quattro porte vendo occasione partendo. Mazzini 22-I, Vittone. 67212 NN

MATRIMONIALI. cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI 4-6 porte lussuosissime grande occasione, ratealmente. Piccardi 66. 67236 NN

MEZZACODA metallica incrociate vendesi, telef. 47525. 27334 NN

PIANINO viennese noce, piastra metallica, corde incrociate, tre pedali, perfetto stato, vendesi. Via Galleria 4, porta 6. 27342 NN

PIANINO nero, corde crociate, vendesi occasione. Telefonare dalle 12 in poi, al n. 33845. 27324 NN

PIANINO da studio, vendesi, telefonare 95766 ore 11-15. 67020 NN

PIANINO marca Krauss quasi nuovo vendo. Telefonare lunedì 31152 pomeriggio. 27598 NN

PIANINO incrociate piastra metallica perfetto vendesi. Eremo 1 III sinistra. 27548 NN

PIANINO ottimo stato voce melodiosa noleggiasi prontamente. G. Besenghi 31. 27618 NN

PIANO mezzacoda vendesi occasione, visitare lunedì 14-18, indirizzo UPI. 67208 NN

SALOTTI attaccapanni poltrone divaniletto. Bovo, viale Miramare 25. 67060 NN

SOGGIORNO, seminuova, bellissima vendesi causa partenza, Alfieri 15, V, mattinata. 47946 NN

STANZA pranzo stile lussuosa, cassapanca originale vendonsi. Via G. Galilei 26 II p. 67075 NN

STANZA pranzo stile viennese vendesi oppure singoli pezzi. Montorsino 7 I destra Roiano. 67073 NN

STANZA matrimoniale noce in panniforti con suste occasione ore 10 in poi, via Boccaccio 12, Casali. 47965 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 47801 O

BIBLIOTECHE antiche, moderne, acquisto, recomi ovunque. Libreria Forni, Casteltialto, Bologna. 6005 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

PATATE Bintje pasta bianca lunghe offre ditta Distefano a commestibilisti e ristoranti lire 28 kg. Interpellateci telefonando 36657. 47949 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AFFERMATA industria lucidi calzature tubetto, cerca referenziata rappresentante Trieste. Età, automezzo. Scrivere Casella postale 164, Prato. 6044 P

AGENTE vendite rateali introdottissimo cerca importante Ditta abbigliamento maglierie ecc. Cass. 67128 P UPI.

ARTIGIANO milanese dispone magazzini deposito svolge qualsiasi incarico commerciale manuale a ditte o privati. Scrivere: Ottogalli Serafino via degli Artigiani 29 Corsico-Milano 2300 P

GRANDE industria chimica cerca rappresentanti introdotti edilizia officine meccaniche falegnamerie muniti automezzo province Udine e Gorizia. Scrivere Cass. 13453 P UPI.

IMPORTANTE colorificio triestino cerca giovane da avviare alla carriera di ispettore viaggiante ramo vendite: età 22-26 anni; militesente, patente auto o attitudine alla guida, perfetta salute, buona cultura, dinamico, ottima presenza. Garantita assoluta riservatezza. Per colloquio scrivere Cassetta 47850 P UPI.

IMPORTANTE fabbrica macchine edili stradali cerca competente agente attivo introdotto per Trieste-Gorizia. Inviare curriculum referenze. Scrivere Cassetta 35 M, SPI, Genova. 6064 P

NOTA casa pentole pressione cerca rappresentante con deposito introdotto casalinghi elettrodomestici Trieste e provincia. Indicare case rappresentate e referenze. Scrivere Casella 243 A S.P.I. Milano.

PIAZZISTA pratico zona e Venezie proprie automezzo, offresi a seria ditta. Telef. 47136. 67035 P

PIAZZISTA, offresi, attivo, serio, disposto pure svolgere lavoro interno. Scrivere fermoposta - Trieste - Carta d'identità 1.099.979. 67045 P

PROPAGANDISTA presenza, distinzione, per diffusione detergenti assumesi. Offerte scritte ADRIA, Casella postale 565. 67068 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 vettura di alta classe sollecite consegne nazionalizzata Concessionario. 1103, 600 elaborate lusso nuove pronta consegna Concessionario. Occasioni con garanzia: Appia II, Giulietta, 1400 B, 1103, Belvedere, 1100 E, 600 '57, 1400 '54, 500 C, 103 Familiare. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 67234 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12: Fiat 1100/103, 600 nuove pronta consegna, 600 Lucciola sollecite consegne. Occasione: 1400 '55, Appia II, 1100 TV, 600 trasformabile, 1100/103, Belvedere, 1100 E, 600, 500 C, Multipla, Appia '55, 1400 '53. Cambi, rateazioni. 67226 Q

A.A.A. BIANCHI Tonale 175, Mendola 125, Sparviero 49, Horex 350. Officina via Giulia 41. 67197 Q

A.A. VESPA, Iso, MV, occasione vendonsi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 67249 Q

A. 500 B 500 C 54 1100/103 Belvedere Lambretta occasione, Cappello 2. 27587 Q

AERMACCHI 125 - Aermacchi 250 - Motobi 125 - Guzzi Airone - Puch - D.K.W., occasione vendonsi. Martellani, Timeus 4.

APE cassone con cabina rettificato, vendesi ore 8-13, telefonare 94546. 67151 Q

APPIA 1100 E 103 500 ABC Belvedere, camion moto 1400. Coroneo 41. 67239 Q

ARDEA 5 marce 1952, ottimo stato, vendesi 320.000 intrattabili. Telefonare 28401 dalle ore 10-13. 67142 Q

AURELIA Cabriolet con radio vendo 250.000 Bar Moderno, via Carducci. 67159 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende 1100/103, «600» occasione, Belvedere '54, Ardea, 500-B, scambia, rateazioni. Geppa 8. Tel. 29714. 10 Q

AUTOTECNICA Media 33 vende 500 A C '54, 600, 103, 1400, furgone C. 27635 Q

BMW R 51/3 vendesi seminuova, 19.000 km., occasione. Commerciale 118. 27605 Q

B.M.W. 250 seminuova occasione vendo causa partenza, via S. Ermacora 1, portiere. 27319 Q

BELVEDERE beige, come nuova, vendesi occasione. Telefonare mattinata 90016. 27621 Q

BELVEDERE 500 C, motore nuovo perfetta. Madonna Mare 12, da lunedì. 27602 Q

BELVEDERE 500 perfetta vendesi. Tel. 31071. 27634 Q

BELVEDERE 1953 - Seicento 1956 - Cinquecento C perfette condizioni, occasione vendonsi. Martellani, Timeus 4, tel. 90296. 27648 Q

BICICLETTA donna Vela Stella seminuova vendesi occasione. Telefonare mattinata 55839.

BICICLETTA da donna vendesi. Via Fortunio 8, Covacci. 67228 Q

BICICLETTE prezzi ribassati da 7.000, ciclomotori 44.000. Marcon, Pietà 3. 67141 Q

BORGWARD Isabella, TS, Coupé, Combi, nuove, nazionalizzate, consegna immediata, permute, dilazioni. Derby Garage 24574. 67227 Q

CONSEGNE pronte Fiat elaborate 500 - 600 - 1100 - prezzi fortemente ribassati. Rivolgersi Martellani, Timeus 4, telefono 90296. 27648 Q

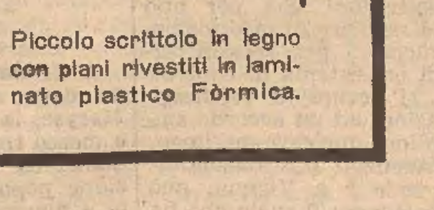
CONTRATTO Fiat 1200 consegna immediata. Cedesi, telefonare 35127. 67167 Q

«DEVIL» sport - come nuova - occasione. Cancellieri 19, 8-16.

(Continua a pagina 11)

FORMICA
MARCHIO DEPOSITATO
BELLEZZA! DURATA! QUALITÀ!





Piccolo scrittoio in legno con piani rivestiti in laminato plastico Fòrmica.

Ineguagliabile per bellezza, durata e qualità, "Fòrmica" in 64 colori e disegni è fornito opaco o lucido in 6 formati di cm: 130 x 280 - 90 x 210 80 x 160 75 x 130 - 70 x 130 - 54 x 108

ELEGANZA E MODERNITÀ in ogni ufficio

Nella vita moderna la razionalità dell'arredamento ha enorme importanza per i suoi riflessi sull'andamento del lavoro. Il laminato plastico Fòrmica per mobili, porte e pareti, è insuperabile per bellezza, praticità e resistenza. È lavabile, inalterabile, non assorbe, non sbiadisce, non si scalfisce, resiste agli acidi di comune impiego e non ha bisogno di manutenzione. Basta un panno umido per renderlo perfettamente pulito e luminoso. Soltanto "Fòrmica" può documentare, con 30 anni d'uso nel mondo, la sua inalterabile bellezza e la sua indefinibile durata. In rapporto alla sua alta qualità è il rivestimento più conveniente. Il "Fòrmica" P.F. (post-formabile) consente anche curvature minime di 5 mm di raggio.

ESIGETE SU PANNELLI E MOBILI

Marchio garanzia autentico FORMICA LAMINATI PLASTICI MILANO

SI TOGLIE CON ACQUA E SAPONE

RICHIEDETE opuscoli illustrativi e Cartella Colori alla Laminati Plastici S.p.A. (L.P.) Via Meravigli, 12 - Milano - Telefoni: 808.223 - 808.542/3/4/5

Per acquisti rivolgersi:

Trieste: Agenzia di vendita C.I.L. - Via Paulliana, 1 • Udine: Agenzia di vendita C.I.L. - Viale Palmanova, 1



A lui piace...

la RUBRA

IL FAMOSO PRODOTTO

CIRIO

RUBRA ravviva ogni piatto con la saporita pastosità del pomodoro, la fragranza delle spezie, l'aroma dell'aceto.

RUBRA è la salsa per eccellenza, per tutte le vivande. E' sempre pronta per essere servita, si adopera su tutte le vivande all'atto di mangiarle. Sulla carne arrosto, sul bollito, sul pesce, sulle uova, sulle ostriche, sul pollo, sull'insalata. La bella bottiglia che fiammeggia sulla tavola, che ravviva ogni piatto, pare che dica: *buon appetito!*

Buon appetito!

ALBA

FIAT 600 vendesi da privato a privato. Sanzio 32. Garage. 67214 Q

GIULIETTA 1957 16.000 km nera vendesi permutasi Garage Astoria, Palestrina 3 27565 Q

GIARDINETTA C occasione 250.000 trattabili vendesi. Media 52, mattinata. 67087 Q

GILERA 175 del 1957 vendesi. Telefonare 39318 dalle 10 alle 17. 67095 Q

GUZZI Zigolo seminuovo vendo. Ferrovia 37, Opicina. 67021 Q

GRUPPO elettrogeno per potenza da 15 a 20 HP, 220-380 Volta, acquistasi. Cass. 27311 Q UPI.

ISO nuove 2-4 tempi 125, 150, 175 cc. Prezzi d'occasione vendonsi. Tecnaiso, Teatro Romano 9. 67249 Q

LAMBRETTA 125 D vendesi dalle 9-10. Via Udine 81-V. 67092 Q

LEONCINO ottimo stato vendesi. Tel. 98182. 1234 Q

MOTOCARRO Macchi acquisto, telefonare lunedì 96434. 67050 Q

MOTOCARROZZINO B. S. A. vendesi, via dei Giacinti 7, Roiano. 47736 Q

MOTOFURGONCINO Benelli 125 usato vendesi. Telefonare lunedì 29586, ore 9-13, 16-19. 27552 Q

MOTOFURGONI APE cabinati biposto cassoni metallici pronta consegna presso Vespagenzia, S. Francesco 46, telefono 28940. Motofurgoni d'occasione, vari modelli. 67121 Q

«600» perfetta privato vende a privato 460.000. Rivolgersi Autorimessa, Raffaele Sanzio 27. 67078 Q

MOTOSCAFO economico velocissimo occasione vendesi. Rivolgersi sig. Milio porticciolo Barcola. 67040 Q

OCCASIONE moto usate anche a rate, Motom, Guazzoni, Parilla, Bianchi, Motobi, MV 175. Ciclomotore NSU, Ducati, tutte in buono stato a prezzi eccezionali. Rivolgersi Ostuni Moto Machiavelli 28. 150 Q

OCCASIONE vendesi Topolino A, 1100 B, Topolino C. Via Cadorna 8. 27573 Q

OCCASIONE 1100/103 T.V., normale, 600, 500 A. Cambi rateazioni. Gambini 43 67154 Q

OCCASIONISSIMA - Vespe, Lambrette, Moto 125-150, Lire 48.000; Harley Davidson; Millecento Cisitalia. Pascoli 22, telefono 55530. 27291 Q

OSTUNI vi presenta il più bel tris d'assi Ducati, Aermacchi, Morini. Motocicli, motocarri. Visitate il magnifico assortimento di modelli e cilindrate dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28, Trieste. 150 Q

PARILLA 175 sport occasione ottimo stato rodaggio. Telefono 38755. 27629 Q

RAPIDE riparazioni vostro motoscooter svendita accessori, posteggi, riparscooter. Venezian n. 25. 67178 Q

PRESSO il Commissionario della spett Autobianchi in via San Francesco 60 è esposta la Bianchina Special; dimostrazioni e prenotazioni 67245 Q

PRIVATO vende 600 '56 ottima Tel. 63334 27641 Q

RIMORCHI Adige 3 assi occasione vendonsi Gorizia, telefono 3125 66959 Q

TOPOLINO C '53 bella, altra '51 ottima, 600, 1100/103, vendo, cambio. R. Manna 26-D, in settimana. 27641 Q

TOPOLINO «B» 180.000. Telefonare a 47725 oppure a 45241. 27633 Q

VESPA G. S. seminuova vendesi occasione. Distributore API, F. Severo. 27617 Q

VESPA 150, 7000 km., 138 mila trattabili vendesi. Solitario 3. Trattoria. 67200 Q

VESPA 57-58 buono stato, cercasi. Telefonare 45234 47945 Q

VESPE Lambrette 125-150 Lambrette aperte occasione vendonsi, via Cologna 23. 67174 Q

VESPA, Lambretta '53, Guzzino, vendonsi buona occasione. Mazzeo, Solitario 4. 67252 Q

1100/103 unico proprietario fine 53, vendo occasione. Maiolica 3, Bar 67155 Q

«600», 12.000 km., seminuova, verde chiaro, vendo presso Autorimessa Fiat, via Media 33. 67240 Q

«600» '57 20.000 km. perfetta 510.000 lire. Telefonare 24466. 67164 Q

«600» nuova garanzia km. 3.700 vendesi da privato. Telefonare 31543. 27588 Q

«600» perfetta marzo 1958, 4000 km., vende privato. Telefono 34266. 47932 Q

1100/103 anno '54 ottima, colore blu scuro vendo. Tel. 44946. 67244 Q

1100/103, Topolino C, Furgoncino 500, Balilla, Lambrette, Guzzino, Ape. Occasione vendonsi. Rittmeyer 4, tel. 30328. 27642 Q

«1100» marzo 1958 avorio-verde km. 4300 vendesi. Tel. 41155. 27337 Q

500 A '48 **500 C** '53, occasione, 1100 E (225.000), 1100 B Telefonare 97372. 67207 Q

500 Giardinetta miglior offerente vendesi, feriali, via Corridoni 6. Neri. 67221 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. CARDUCCI - Coroneo negozio lussuoso, arredo modernissimo, vastissima licenza, fitto annuo 420.000, pronta cessione. Immobiliare Italia 61512 Baiamonti 12/1/2/3/4 locali d'affari uno d'angolo tre fori facciata, altri minori ed interni uso depositi. Pagamenti dilazionati. Immobiliare Italia 61512. Pozzo Scalinata (Sangiacomo) negozio d'angolo nuovo per solo affitto adatto attività varie. Immobiliare Italia 61512. Magazzino centralissimo (mercato Carducci) mq. 200 altezza 5.50, 4 fori facciata annesso ufficio Immobiliare Italia 61512. Rossetti-Pascoli negozio nuovissimo attività vini-olii, licenze dettaglio ingrosso, cedesi totalmente. Immobiliare Italia, piazza Ponterosso 3, piano 2.o, telefono 61512. 100 R

A.A. NEGOZIO giocattoli avvatissimo, centrale, vendesi causa partenza. Dario, via Roma 13. 67157 R

A PARRUCCHIERA finita, diligente, darebbesi consegna salone previa periodo prova. Cassetta 47943 R UPI.

A. STIRERIA lavanderia occasionissima ottima posizione vendesi. Cassetta 67229 R UPI

ACCREDITATA ditta trasporti spedizioni assumerebbe serissimo collaboratore con apporto capitale. Assicurasi assoluta riservatezza. Cass. 27285 R UPI.

BAR posteggio totocalcio darei gerenza persone mestiere cauzionando. Offerte Cass 67161 R UPI.

BAR nuovo avviato vendesi facilitazioni pagamento oppure darebbesi in gestione. Cassetta 27591 R UPI.

BAR in gestione cerco, cauzionando. Ottime referenze. Cassetta 67113 R UPI.

CAFFE' bar centro avviato vendesi contanti. Cass. 27540 R UPI.

CAMERA posizione centro spaziosa darei senza compenso un anno dietro prestito 400.000 interessi garanzie. Cass. 27611 R UPI.

CEDESI licenza pellicceria, causa malattia. Cassetta 67255 R UPI.

DROGHERIA avviata vendesi esclusi intermediari. Telefonare 58017 47953 R

DUECENTOMILA cercasi prestito interesse conveniente. — Cassetta 27592 R UPI.

FAVOREVOLISSIMI sollecite condizioni concedonsi finanziamenti autoveicoli in genere. Telefonare 23615. 67160 R

FINANZIAMENTI in genere concede compagnia finanziaria rapidità discrezione. Piazza Ponterosso 3, tel. 61697. 67186 R

FRUTTA verdura vendesi qualsiasi prezzo causa altri impegni. Indirizzo UPI 67031 R

IMPRESA costruzioni cerca finanziatore apporti lire 12 milioni, eventuale collaborazione e cointeressenza su costruzione già avviata. Offerte cassetta 67219 R.

LATTERIA, botteghino frutta e verdura, trattoria, edicola, vendonsi. Agenzia Montina, v. Caccia 3. 67140 R

LOCALE piccolo, adatto qualunque negozio, posizione centralissima, affittasi. Cassetta 66940 R UPI.

NEGOZIO confezioni donna, uomo, bambini, cedesi causa partenza. Pagamento dilazionato. Cassetta 67166 R UPI

NEGOZIO barbiere centrale vendesi causa partenza. Cassetta 27547 R UPI.

NEGOZIO centrale cedesi affitto 12.000, 680.000 spese. Telefono 37379 67100 R

NEGOZIO centrale con attività che rende 50.000 mensili cedesi 950.000, affitto 12.000. Telefono 37879. 67100 R

OFFICINA motoscooter avviatissima cedesi. Domenica-lunedì 12-13. Rivolgersi Trattoria «Valle», Ponte S. Anna. 47972 R

PRIVATO con 20 milioni cerca impresa solida per costruire palazzina. Necessario dettagliare lavori effettuati. Cassetta 67237 R UPI.

SALONE parrucchiere affittasi. Informazioni telefono 21147 dalle 9-12. 27566 R

STIRERIA con recapito tintoria pulitura secco ottima posizione vendesi anche condizioni di pagamento. Telefonare lunedì, 23012. 67094 R

UNO-DIECI milioni cercasi, 2 anni, interesse 12%, garanzia: intavolazione stabile e mezza proprietà fiorente azienda. Cassetta 47927 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. VICOLO Castagneto 15/3/4 (passaggio condominiale Fabiosevero 94) disponibilità 40%, consegna Natale '53 economicissimi da una, due stanze, soggiorno, bagni completi, due poggioli. Mutuo decennale, ulteriori agevolazioni pagamento. Ottimo investimento capitale, rendita netta 10%. Immobiliare Italia 61512. Sancilino 77, (160 metri giardino birreria Dreher) ultimi disponibili per consegna Natale '58 stanza, stanzetta, bagni, poggiolo, zona verde, quattro linee tranviarie. Immobiliare Italia 61512 Baiamonti 12/3 (per rinuncia) primo ingresso due stanze, grande soggiorno, due poggioli, riscaldamento autonomo, bagno lusso, panoramico, consegna immediata. Immobiliare Italia 61512. Centralissimo, tre stanze, poggiolo, centraltermica, ascensore, consegna maggio '58 offresi soltanto ad Aldisiano mutuo approvato. Immobiliare Italia 61512. Fabiosevero 87, consegna febbraio-marzo 1958, costruzione di lusso, massimi accessori e rifiniture per appartamenti da tre e quattro stanze con doppi servizi, due, tre poggioli. Mutui bancari et ulteriori fortissime agevolazioni. Immobiliare Italia, piazza Ponterosso n. 3, piano 2.o, telefono 61512 Consulenza tecnico immobiliare gratuita. Orario ininterrotto 8-20 100 S

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI lussuosi 3-4 stanze, doppi servizi, termonafta, 2 poggiuoli vista mare; altri 1-2 stanze, ascensore, poggiuoli, 1.600.000 - 2.400.000; zone Commerciale, Franca, Balamonti, centrali; facilitazioni pagamento, vendonsi. Dario, via Roma 13. 67157 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 2-3-4 stanze tutti accessori, termonafta, ascensore, in costruz. via Rossetti 91 - mutuo decennale oppure Aldisio fino n. 4140 prenotansi condominio. Altri due stanze - soggiorno - cucinino - cantina, costruzione ultimata, via Revoltella prolungata, prontentrata; vendonsi condominio Ventisettembre 17-II ore 17-20 66855 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, mutuo ventennale, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1401 S

A.A.A.A.A.A. DESIDERATE investire sicuramente il Vostro capitale su appartamenti nuovi? L'Organizzazione Domus, Agenzia sita Galleria Tergesteo, piazza della Borsa 15, offre appartamenti con ottimo investimento, rendita 12-13% annuo e per garanzia di quanto sopra, prima li affitta poi Voi eseguite la compravendita. Interpellateci per maggiori delucidazioni, saremo a Vostra completa disposizione. Organizzazione Domus, Galleria Tergesteo. 67098 S

A.A.A.A.A.A. AFFARONE Sonnino - Tesa I piano, matrimoniale, cucina, cucinino, bagno doccia, WC, atrio, vendesi 2.200.000 libero o eventualmente affittato 22.000 mensili ottimo investimento capitale, reddito 12% annuo. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67098 S

A.A.A.A.A.A. OCCASIONISSIMA appartamentino modesto, via S. Francesco, matrimoniale, cucina, atrio, bagno, WC, soffitta, vendesi 1.700.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67098 S

A.A.A.A.A.A. PRIMARIA Impresa costruzioni, vende in posizione centrale, 3-4 stanze, servizi, ogni comforts, finiture lussuose, ascensore, centralnafta, tende veneziane, ottimo investimento capitale. Rivolgersi Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67098 S

A.A.A.A.A.A. PRONTAENTRATA passeggio S. Andrea, casa nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC, accurate finiture, vendesi condizioni pagamento, ottimo investimento capitale. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67098 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI prenotansi in grande complesso condominiale da 2.200.000 in poi. Informazioni Immobiliare Nistri, Ginnastica 24. 67254 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in palazzina, prossimo inizio costruzione via Bazzoni angolo via Carpaccio, posizione impareggiabile, vista mare, prenotasi da 3 stanze, stanzino, servizi separati, terrazza, giardino, termonafta, garage. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 67242 S

A.A.A.A.A. CENTRALI corso costruzione Pascoli angolo Piccardi, prenotansi condominio, eleganti appartamenti 3-4 stanze, servizi separati, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67242 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI principio via Udine (angolo via Rittmeyer), ultime disponibilità, signorili, appartamenti 3, 4, 5 stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale, ascensore, vasti poggioli, prenotansi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 67242 S

A.A.A.A.A. CENTRALI corso costruzione via Gallilei 20, soleggiati, vista libera, prenotansi condominio appartamenti 2 ampie stanze, soggiorno, cucinino, servizi separati, ascensore, riscaldamento, poggioli. Quota contanti corso costruzione 1.800.000 saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 67242 S

A.A.A.A.A. FABIO SEVERO ANGOLO KANDLER prenotansi condominio costruendi appartamenti soleggiati, da 2, 3, 4, 5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, eventuale box per macchina. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 67242 S

A.A.A.A. TIGOR ANGOLO AMICIAN costruendi appartamenti 2, 3, 4, 5, stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, vista libera, ascenscre, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 67242 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Commerciale 80, bellissima vista sul golfo, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno poggioli, riscaldamento, prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Parziale mutuo bancario. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 67242 S

A.A.A.A. «ZARA», telefono 36252, Piazza S. Giovanni n. 3. Appartamento centralissimo 3 stanze, stanzetta, grande soffitta, luce industriale, libero vendesi. Altro nuovo, libero paraggi viale Sonnino 2 stanze, soggiorno, cucinino, poggiuolo, accessori vendesi. Altro Scorcola casetta con giardino libera, vendesi. 67217 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione prenotansi Coroneo bistanze, soggiorno, 1.500.000 contanti. Rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 67241 S

AMMINISTRAZIONE Lauro Aldisio rinunciato centrale 1 milione contanti tristanze signorile, altri Revoltella domanda inoltrata. S Caterina 5. 67241 S

APPARTAMENTI Muggia. Inizio costruzione; bistanze, soggiorno, cantina, terrazze vista golfo, vantaggiose condizioni pagamento. Informazioni: Agenzia Aurora, Ginnastica n. 3, tel. 50-323. Muggia tel. 98-209. 1234 S

APPARTAMENTI occupati, Giardino Pubblico, 2-3-4 stanze, cucina, W.C., vendonsi pagamento dilazionato; amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1405 S

APPARTAMENTI soleggiati, vista mare, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, poggioli, prenotansi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1402 S

APPARTAMENTI 1-2-3-4-5 stanze, servizi nuove costruzioni: Locchi, Tigor, Giulia, Besenghi. Splendida vista. Rioni signorili. Esecuzioni accurate. Vendonsi con agevolazioni. ADRIATER. Sanfrancesco 10. 13501 S

APPARTAMENTI Giulia 60, ultimi, consegna fine mese, signorili e attico da cinque stanze, stanzetta, con vista panoramica, tutti comforts, ampi poggioli, centralnafta, ascensore, facilitazioni pagamento, vendonsi. Telefonare 29120, pomeriggio. 27529 S

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, bagno, Commerciale panoramica anticipando 1.300.000, mensili 23.500, vendiamo Alabarda, Spiridione 6. 27650 S

APPARTAMENTI camera cucina occupati vendonsi 630.000 delle quali 250.000 contanti, il saldo in 5 anni (pensionati, profughi, invalidi, sinistrati hanno diritto entrare fra diciottomesi). Visitare giorni feriali Navali 29, mezzanino, Baldassi. 67100 S

APPARTAMENTI signorili in nuova palazzina, quattro stanze, garage, giardino, termonafta, terrazza mare, vendonsi. Amministrazione Alberti, telefono 38774. 67074 S

APPARTAMENTI in costruzione consegna fra quindici giorni di 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo vendonsi 1.400.000 contanti 20.000 mensili fino saldo. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67103 S

APPARTAMENTI in condominio 1-2-4 stanze, servizi, ampi poggioli soleggiati, riscaldamento centrale, ascensore, ottime rifiniture paraggi via Revoltella, pronta consegna vende direttamente Impresa Marcon, tel. 90718. 67153 S

APPARTAMENTINO condominio libero soleggiato adatto sposi cucina maiolicata 1 milione 500.000, visitare al pomeriggio, Loretta Bonomo 11. 67034 S

APPARTAMENTO ultimo, nuova costruzione via Commerciale 3 stanze cucina bagno armadi a muro pronta entrata lire 2.700.000 vendesi. Telef. 24795. 67148 S

APPARTAMENTO bistanze, cameretta, cucina, vende privato, occasionissima. Valdirivo 16 I. 67198 S

APPARTAMENTO in villa 4 camere veranda terrazza, bagno rimesso nuovo soleggiato libero, Barcola, Bonafata 1, visita 10-17. 47973 S

ANTECIPANDO 50% zona Perugino vendiamo signorili 3 stanze, cucinino, tinello, poggiolo, centralnafta, ascensore. Alabarda, Spiridione 6. 27650 S

BLOCCO 9 appartamenti occupati vendonsi 5.800.000 rendita 230.000 annuali aumentabili 20% ogni anno. Tel. 37379. 67103 S

CASA centrale affitti bloccati acquisterei privato, massima serietà, indicare prezzo e posizione. Cassetta 67139 S UPI.

CASETTA con piccolo terreno 3-4 stanze accessori acquisterei. Cassetta 67101 S UPI.

CEG dispone consegna immediata: VIA FABIO SEVERO 90: 5 camere servizi. VICOLO CASTAGNETO 15: luci negozio affitto. Zona notevole sviluppo commerciale. VIA MILANO: locali affari, appartamenti duetre-quattro stanze - vista panoramica - ampie balconate. Ampie facilitazioni di pagamento; visitateci: cantiere via Milano 4. tel. 23629 - ufficio: tel. 35183. 2500 S

CONDOMINI 2-3 stanze servizi prossima consegna facilitazioni pagamento via Doda e Monfort vendonsi. Agenzia Montina, via Caccia 3. 67140 S

CONDOMINIO Besenghi 3 stanze, stanzetta, accessori, giardino comune vendiamo ammezzato Alabarda, Spiridione 6. 27649 S

CONDOMINIO via Emo, 3 stanze, accessori, giardino causa partenza. Alabarda, Spiridione 6. 27649 S

CONDOMINIO Doda, 2 stanze cucinino, tinello, bagno, accessori, soleggiati, 50% mutuo, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 27649 S

CONDOMINIO soleggiato tre quattro stanze stanzetta cameretta bagno casa non nuova centro inintermediari, contanti acquisterebbesi. Offerte Cassetta 27524 S UPI.

CONSEGNE immediate. Appartamenti stabile Scala Monticello (fermata Dreher). Accurate finiture. Ottima abitabilità. Zona tranquilla. Soleggiata. Agevolazioni particolari. VISITE SUL POSTO MATTINATA ODIERNA. 13501 S

COOPERATIVE vasta disponibilità appezzamenti terreni in posizioni panoramiche. ADRIATER - 61655. 13501 S

DUE quartieri uno pronto altro in costruzione vendonsi. S. M. M. Inf. 1222. 67238 S

GORIZIA. Appartamenti, casette, palazzi, ville, terreni centro, periferia. Vendo prezzi convenientissimi. Agenzia affari Isonzo, Corso Italia 24, telefono 5335. 1700 S

GORIZIA, terreno mq. 5000 vendesi. Cassetta 2181 S UPI Trieste.

GRADO, sopraelevazione per tre piani, sei appartamenti, vendesi. Cassetta 67051 S UPI.

LOCALE affari d'angolo via Carli - Combi quattro fori bellissimo vendesi, telef. 50300. 67143 S

LOCALE metri 50 e fondo vendesi o affittasi. Rivolgersi via Molinoavento 7, rigattiere oggi.

LOCALE adatto qualsiasi uso ottima posizione vendesi. Cassetta 67229 S UPI.

LOCALI affari per usi diversi mq. 43 e 35 via V. Feltre - Donadoni, vendonsi, telef. 50300. 67143 S

MAGAZZINO metriquadri 70, altezza 2.40, adatto deposito rappresentanze, vendesi. Facilitazioni. Telefonare 92-370. 27646 S

NEGOZIO condominio nuovo adatto forno panetteria in zona completamente sprovvista vendesi 3.500.000. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67103 S

OTTIMO investimento capitale su appartamenti nuovi affittati. Reddito assicurato oltre 10 per cento. Combinazione immediata. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 13501 S

PARAGGI Perugino, appartamento occupato due stanze, cucina, poggiolo L. 1.350.000; altro con contratto libero L. 1.700.000 vendonsi. Amm.ne Carli, S. Mauriio 4. 1404 S

PARAGGI S. Giacomo, appartamenti occupati, 1-2 stanze, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 1403 S

PORDENONE vendesi occasione, inintermediari, casa tipo villa, cinque vani, costruzione recente, con mille mq. terreno. Indirizzo UPI. 67022 S

QUARTIERINO cucina cameretta orto vendesi Telefonare lunedì 58852. 47962 S

QUARTIERINO, vendesi, V piano centro camera cucina bagno rimesso a nuovo L. 500.000 subito saldo prezzo L. 15.000 mensili domenica dalle 9 alle 12 telefonare 63728. 67182 S

STABILE centralissimo con 9 appartamenti vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 67140 S

TARVISIO vendesi villa grande (adattabile anche tre appartamenti), ca. 10.000 mq. terreno, ottima posizione. Alabarda, Spiridione 6 27589 S

TERRENO 2000 mq. Opicina inizio via Carsia, per costruzione due ville, vendesi. Telefonare 21057. 27512 S

TERRENO edificabile mq. 850 pressi capolinea 19 vendesi. Telefonare 32576. 67039 S

TERRENI fabbrica: Commerciale-Davis, Chiadino, Servola, Flavia, Gretta, vendonsi A.T. E.C., Goldoni 1. 59 S

TERRENI per costruzioni qualsiasi posizione trattiamo compravendita prontamente. Adriater 61655. 13507 S

TERRENI costruzione case, ville città, Revoltella, Gretta, Barcola, Sansabba, Opicina, Obelisco, Santacrocemare, Prosecco Faro. Vende Velicogna, Machiavelli 15. 27638 S

TERRENO costruzione Sistiana posizione tranquilla vendesi. Informazioni: Bar Eden, Sistiana. 67131 S

TERRENO Rozzol mq. 657 con acqua, luce, su strada 7 minuti filovia 11, vendesi. Indirizzo UPI. 27612 S

TERRENO centrale per costruzione casetta villetta acquisto, specificare prezzo e luogo. Cassetta 67139 S UPI.

TERRENO mq. 800 zona panoramica adatto costruzione, vendo o scambio con alloggio, telefonare 63849. 67146 S

VALBRUNA, 500 mq. terreno splendida posizione vendesi. - Amministrazione Carli S. Maurizio 4. 1406 S

VIA MEDIA - Nuova costruzione appartamenti economici 1-2 stanze - tutti conforti. Posizione soleggiata Larghe agevolazioni pagamento. Piccola quota. Adriater, Sanfrancesco 10. 13501 S

VICINANZE, viale XX Settembre, vendonsi appartamenti occupati, 3 stanze, cucina, lire 1.200.000. Amm.ne Carli S. Maurizio 4. 1407 S

VILLA 5 stanze doppi servizi giardino Opicina vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 67140 S

VILLA o appartamento 6-8 stanze centrale acquistasi contanti. Cassetta 67210 S UPI.

VILLE, appartamenti condominio, liberi, occupati, casette con orto, vende Velicogna, Machiavelli 15. 27638 S

U Matrimoni L. 60

ASSOLU' A serietà agevoliamo sistemazioni matrimoniali massima riservatezza. Casella 60 L SPI via Parlamento 9 Roma. 5692 U

BENESTANTE anziano, distinto, colto, sposerebbe pensionata 50.enne, brava massaia disposta trasferirsi fuori città. Cassetta 67152 U UPI.

INTERNAZIONALE organizzazione matrimoniale, accreditata, conoscenze ovunque massima serietà, riservatezza Scrivere SPI Cassetta 37/A. Padova. 5701 U

PRIVATO, 52 anni cultura presenza dispone piccolo commercio relazionerebbe scopo matrimonio media età distinta, triestina, piacente affettuosa, massaia, anche sarta. Cassetta n. 67209 U UPI.

VEDOVO solo buona posizione pensione cerca onesta bella presenza buona affettuosa amante casa, massimo 50 anni Scopo matrimonio. Cass. 27577 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA Astrochiromanzia, Radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Riceve tutti i giorni. 67071 V

MILENA Torrebianca 27 primo, chiromanzia - radiestesia (foto assenti) 16-20. 27526 V

REGALI argenteria Mario Kertu, Corso Garibaldi 2 assortimento servizi toilettes cornici. 4959 V

TOMBA famiglia libera cercasi. Indirizzo UPI 67116 V.



AGIP

E'sulle lunghe distanze che si rivela
la qualità di una benzina.
Con Supercortemaggiore
all'ultimo chilometro come al primo,
al traguardo come alla partenza.

